



Bilanci **S**ociale 2017

Fondazione Culturale
SAN FEDELE

SAN FEDELE



Sommario

Presentazione	3	Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede	37
1 Identità	5	Musica	40
Chi siamo	6	Cinema	46
La mission	10	Spiritualità	49
Gli obiettivi	13	<i>Aggiornamenti Sociali</i>	54
2 La storia e gli spazi	15	4 Le persone e le relazioni	59
Dopo la guerra, la ricostruzione	16	Organigramma e staff	61
La Chiesa e il Museo	20	Reti e partnership	64
La Galleria e lo Spazio Aperto	23	Collaborazioni	71
L'Auditorium	24	5 Comunicazione	75
Le altre sale	26	Strategia	76
La biblioteca	27	Strumenti e risultati	78
Gli uffici	28	6 Dati economici	85
3 Attività ed eventi	29	Rendiconto 2017	86
Arte	31	Budget 2018	88

Fondazione Culturale San Fedele

Bilancio Sociale 2017

Ideazione e redazione: Stefano Femminis
Progetto grafico e impaginazione: Francesca Ceccotti

© Fondazione Culturale San Fedele 2018
Piazza San Fedele 4, 20121 Milano
Stampato nel mese di luglio 2018

Immagini: Archivio Fondazione Culturale San Fedele, Guido Bertagna, Giuseppe Biancofiore, Luca Casonato, Elena Givone, Google Earth, Quirinale. Infografiche: Ugo Guidolin (pp. 52, 56, 69, 82).

In copertina: L'ingresso della Galleria San Fedele da via Hoepli 3/b, Milano.

Presentazione

L'8 dicembre 1945, 172 anni dopo l'allontanamento legato alla soppressione della Compagnia di Gesù, i gesuiti iniziavano la riparazione della chiesa di San Fedele a Milano danneggiata dai bombardamenti, e avviavano la ricostruzione dell'antica residenza. Il 28 aprile 1946 veniva celebrata la prima Messa nella chiesa restaurata. Di lì a poco sarebbero stati anche inaugurati il Centro culturale e la Galleria San Fedele. Cominciava così un avvincente percorso per valorizzare questo patrimonio immobiliare, artistico e spirituale attraverso la promozione di attività nel campo culturale e sociale. Obiettivo oggi perseguito anzitutto tramite la parrocchia e la Fondazione Culturale San Fedele (costituita nel 1994), che comprende l'omonimo Centro culturale, la rivista *Aggiornamenti Sociali*, nata nel 1950, e il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede. La Fondazione poi coordina e sostiene un network di enti, associazioni e fondazioni impegnati in ambito sociale, culturale ed ecclesiale, con sede a San Fedele e anch'essi legati alla Compagnia di Gesù.

Con il desiderio di comunicare in modo sempre più efficace i valori e gli obiettivi che ispirano la Fondazione, raccontare l'articolato insieme di attività promosse

nella sede di Milano (e non solo), fotografare l'ampia rete di collaborazioni e di partnership in cui siamo inseriti e infine cercare di misurare l'impatto e l'incisività dei nostri progetti, vede ora la luce la prima edizione del Bilancio sociale, uno strumento da tempo utilizzato dalle fondazioni bancarie e dalle organizzazioni del Terzo settore operanti in ambito sociale, ma non così diffuso per i soggetti che svolgono (anche) un ruolo di promozione culturale.

In questa prima edizione, riferita al 2017, il focus è sulla Fondazione Culturale San Fedele; l'ambizione è di predisporre per il prossimo anno una pubblicazione con un orizzonte più ampio, capace di restituire più efficacemente la *mission* complessiva del "San Fedele", comprendendo anche gli enti collegati alla Fondazione.

Questo volume è in ogni caso un passo molto importante sulla strada della trasparenza, della responsabilità sociale, di una sostenibilità da intendere in senso integrale, come insegna papa Francesco. Uno strumento prezioso per "aprire le porte" del San Fedele, dove spero di incontrarvi presto.


Presidente della Fondazione Culturale San Fedele



Identità

Chi siamo

La Fondazione Culturale San Fedele di Milano è un'istituzione della **Compagnia di Gesù** italiana riconosciuta a livello locale e nazionale come **spazio aperto di dibattito e di riflessione sociopolitica e culturale, di profonda esperienza spirituale, di pratica della solidarietà e della giustizia**. I gesuiti e i laici che vi lavorano, raccogliendo l'eredità spirituale di Ignazio di Loyola e seguendo lo stile del cardinale Carlo Maria Martini, promuovono occasioni in cui si affrontano in maniera integrale gli interrogativi degli uomini e delle donne di oggi.

La Fondazione Culturale San Fedele è senza scopo di lucro e si avvale anche del contributo di **Casa Religiosa Missioni della Compagnia di Gesù**, un ente ecclesiastico che ha, tra i suoi fini istituzionali, quello di sostenere le opere apostoliche del San Fedele.

Accanto alle proprie attività e ai progetti che descriveremo nelle prossime pagine, la Fondazione, attraverso l'Associazione San Fedele, promuove le attività dell'Assistenza Sanitaria San Fedele e della Scuola di italiano per stranieri. Inoltre coordina e sostiene un **network di enti e associazioni** presenti al San Fedele e impegnati in ambito sociale, culturale ed ecclesiale: la Sesta Opera

(dal 1923 a fianco dei carcerati), il Centro Giovani Coppie (attivo nella formazione di giovani nella loro vita di coppia), la **Fondazione Carlo Maria Martini** (nata per tenere viva e approfondire la memoria del cardinale gesuita, arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002), la Fondazione Gesuiti Educazione, il Magis e la Compagnia del Perù onlus (la sede di queste ultime tre realtà con la fine del 2017 si è spostata altrove). Un ufficio della Fondazione è concesso in uso gratuito alla segreteria dei Corsi di Selva di Val Gardena, dove i gesuiti italiani gestiscono una casa per vacanze, esercizi e corsi di formazione. Infine, la comunità dei padri gesuiti qui residenti promuove e gestisce le attività liturgiche e sacramentali della **parrocchia di Santa Maria alla Scala in San Fedele**.

Questo articolato insieme di opere, guidate da una comune ispirazione, costituisce quello che a Milano (e non solo) è noto come **“il San Fedele”**. Il presente documento, in questa sua prima edizione, limita però il proprio sguardo alle attività della sola Fondazione Culturale San Fedele.

A fianco: la Chiesa di San Fedele (sulla destra uno dei due ingressi della Fondazione). Nella pagina seguente: vista panoramica della piazza San Fedele e del centro di Milano.



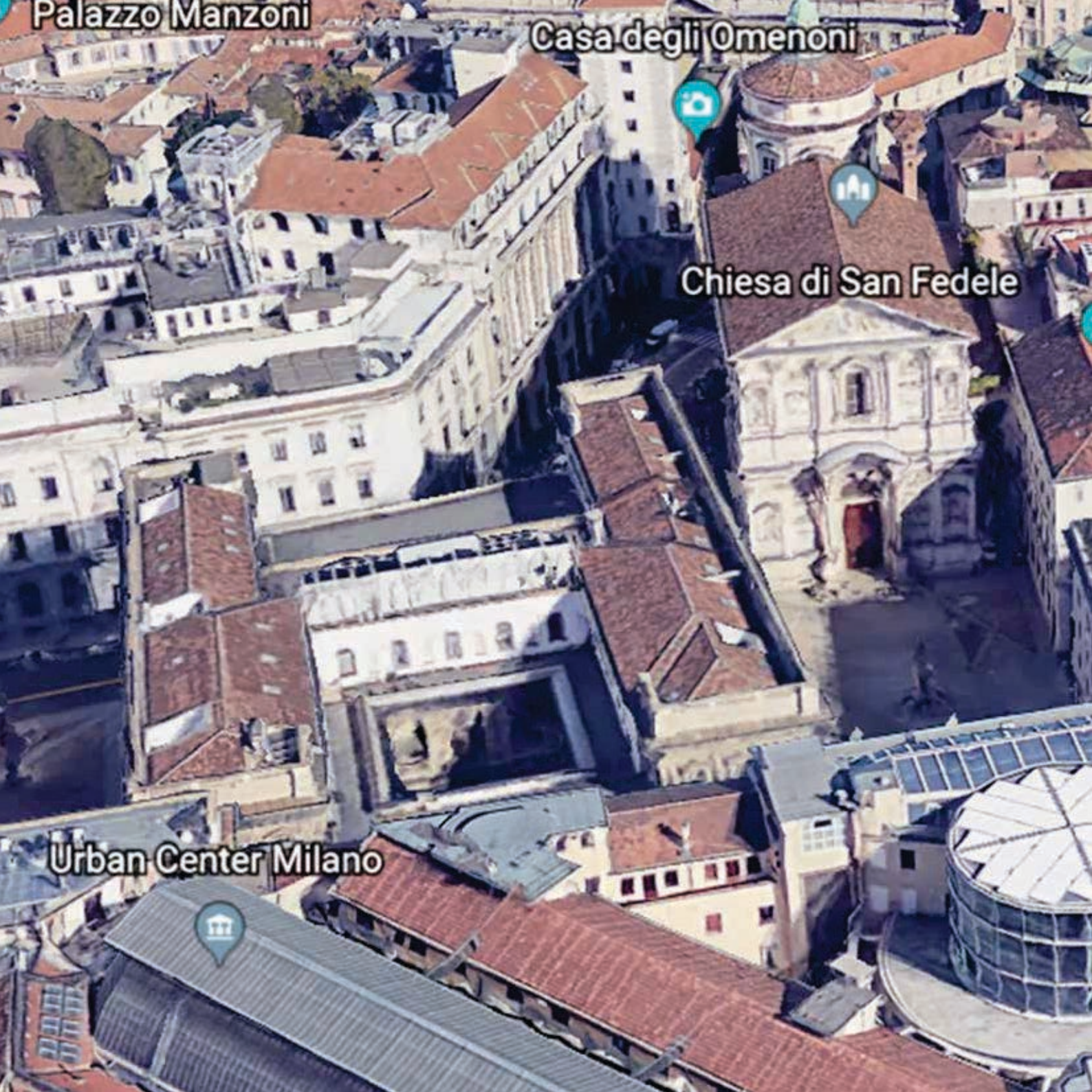
ALESSANDRO MANZONI

Palazzo Manzoni

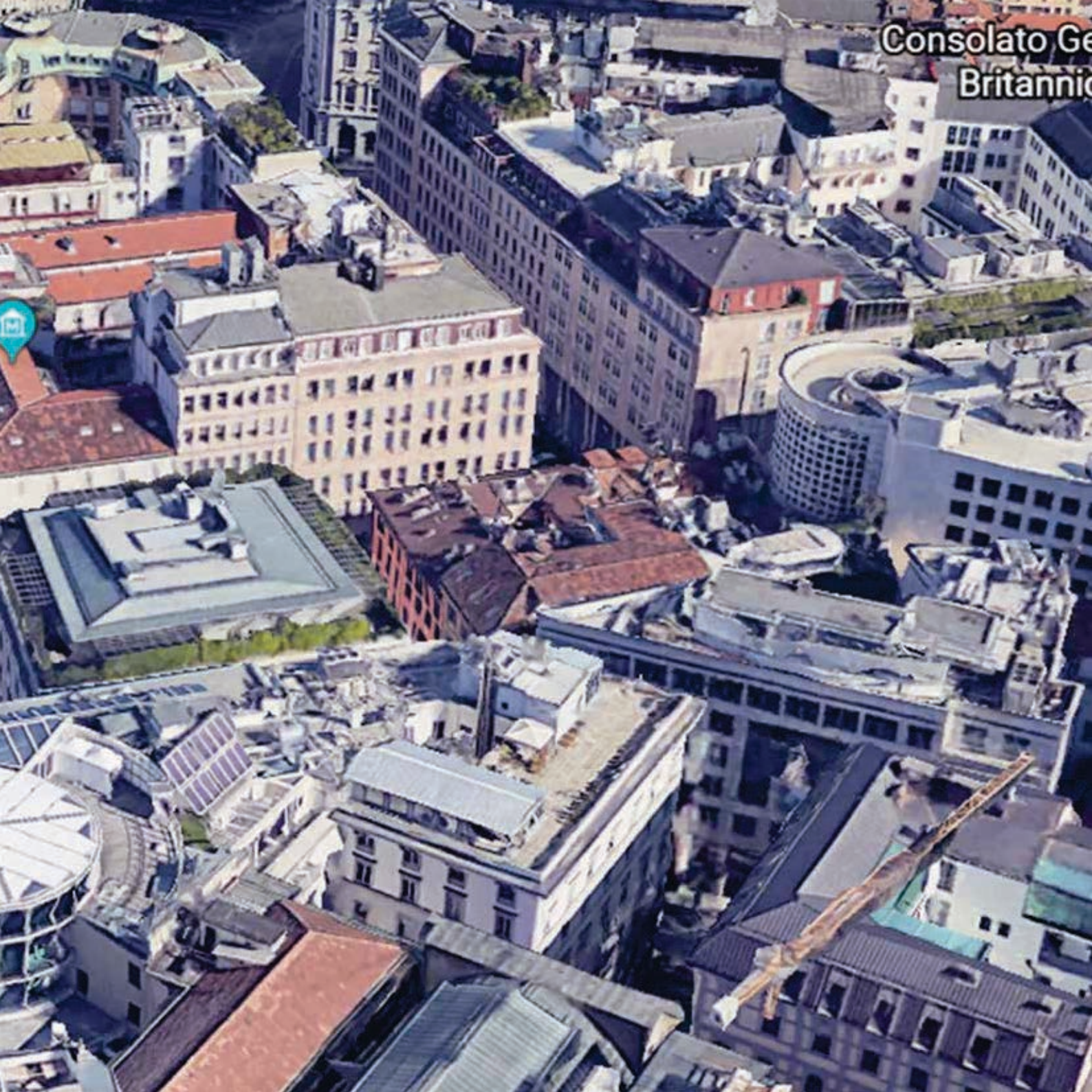
Casa degli Omenoni

Chiesa di San Fedele

Urban Center Milano



Consolato Generale
Britannico



La mission

A ttraverso la **formazione del senso critico** e articolando **linguaggi e discipline diverse**, la Fondazione intende promuovere una cultura che aiuti le persone a **partecipare alla globalizzazione della solidarietà, della cooperazione e della riconciliazione**, una globalizzazione cioè che rispetti piena-

mente la dignità e la vita dell'uomo e dell'ambiente in cui abita. Tre "movimenti" ispirano il lavoro della Fondazione in questi anni:

- **Porsi in ascolto della realtà in cui è inserita** per dare risposte concrete alle sfide politiche, culturali e sociali che attraversano la società, promuovendo una logica di



discernimento e dialogo che superi steccati e frontiere e valorizzi le potenzialità di ciascuno.

- **Partecipare alla costruzione di processi di elaborazione e di formazione della cultura** insieme a diversi attori e istituzioni. Il San Fedele vuole essere un luogo di elaborazione condivisa di proposte culturali, sociali e spirituali che stimolino i diversi mondi in cui siamo immersi (politica, arte, sociale, Terzo settore, Chiesa...) in vista di un'assunzione della responsabilità etica di ciascuno nella storia a partire dai propri campi di intervento.

- **Privilegiare le prospettive di chi vive ai margini** (non solo socio-economici ma anche culturali, religiosi, ecc.), tratto fondamentale per un'opera di giustizia, di riconciliazione, di costruzione di una società capace di affrontare le tensioni e in grado di fare posto a tutti.

Sullo sfondo della missione della Fondazione Culturale San Fedele c'è anche il desiderio di dare concreto compimento agli orientamenti e alle priorità del **progetto apostolico della Compagnia di Gesù italiana**: annuncio esplicito del Vangelo, apertura al discernimento, promozione della giustizia, trasformazione delle culture.

Per dare corpo a questa visione l'azione della Fondazione è strutturata in **tre ambiti**: **“Arte e cultura”**, **“Giustizia e società”**, **“Spiritualità e dialogo”**. Questi ambiti si declinano operativamente nelle attività promosse da San Fedele Arte, San Fedele Musica, San Fedele Cinema, dal Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede, dalla rivista *Aggiornamenti Sociali* e dalle iniziative in ambito spirituale (spesso anche tramite sinergie e collaborazioni tra questi settori). Al loro servizio lavorano l'amministrazione, le attività di comunicazione, la biblioteca e la parte documentaristica/archivistica. Nel capitolo 3 vengono descritte nel dettaglio le attività del 2017.

*A sinistra: un evento in Auditorium.
Qui a fianco: la Chiesa gremita in occasione di un concerto.*





Una volontaria e due utenti dell'Assistenza Sanitaria San Fedele, dove vengono distribuiti farmaci gratuitamente e dove le persone trovano ascolto e accoglienza.

Gli obiettivi

Gli obiettivi programmatici della Fondazione nell'ultimo quinquennio sono stati:

- Promuovere la **formazione e l'empowerment critico** di cittadini in grado di leggere il presente e la tradizione per impegnarsi in una società multiculturale e multireligiosa, secondo la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù.

- Creare **ponti tra mondi culturali diversi**, ponendosi come luogo di intersezione di reti locali e nazionali, in particolare sviluppando la capacità di raggiungere i giovani.

- Valorizzare la **tradizione nell'oggi**: la Fondazione cerca di comprendere le ragioni del passato, i valori che lo hanno abitato, le sfide che ha saputo affrontare per proporre sempre "qualcosa di nuovo" aderente a quanto si vive. Si tratta di assumere le lacerazioni e le fratture dell'uomo e della società contemporanea per creare percorsi in cui l'eredità del passato sia il patrimonio su cui costruire un nuovo progetto culturale.

- Aumentare la propria **influenza culturale a livello nazionale ed europeo**, non per occupare nuovi spazi quanto per contribuire alla fermentazione di processi già vivi, che attendono di essere consolidati e valorizzati.

- Diventare **strumento critico** in grado di smascherare falsi processi ideologici che inquinano la lettura della realtà e propongono prospettive riduttive e totalizzanti che sottovalutano la complessità del tessuto sociale.

- Perseguire la **massima trasparenza gestionale ed economica** (in coerenza con l'impegno sociale) e una corretta gestione del patrimonio culturale, che sia capace di combinare l'efficienza con una programmazione culturale di qualità.

Un riferimento cruciale, che menzioniamo a parte, è quello della **sostenibilità**, che rappresenta sia un criterio ispiratore (anche alla luce delle riflessioni sull'enciclica *Laudato si'* che in questi anni ci hanno coinvolto a vario titolo), sia un obiettivo a cui tendere progressivamente. La sostenibilità va intesa in senso ampio e integrale, e nelle sue molteplici declinazioni possibili: economica, sociale, culturale, ambientale, architettonica. Il riferimento è l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'ONU**, di cui la Fondazione ha fatto propri alcuni obiettivi, ad esempio quello di «fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva» (4) e quello di «potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti» (10.2).



La storia e gli spazi

Dopo la guerra, la ricostruzione

La notte del 16 aprile 1943 un bombardamento sul centro di Milano distrusse la Questura e danneggiò gravemente la Chiesa di San Fedele. L'anno seguente un altro bombardamento colpì la Chiesa dell'Istituto scolastico Leone XIII, anch'esso tenuto dai padri gesuiti, che chiesero al cardinal Schuster l'uso di un'altra Chiesa della città e la possibilità di ritornare stabilmente in San Fedele, la Chiesa che, prima della soppressione dell'Ordine nel 1773, era appartenuta alla Compagnia di Gesù.

Così, **l'8 dicembre 1945 due gesuiti** (i padri Santi e Maino) **tornavano in San Fedele** e iniziavano i lavori di ricostruzione, sia della Chiesa sia della residenza. La Domenica in Albis del 1946 fu celebrata la prima Messa nella Chiesa restaurata. **Nel giro di pochi anni** i gesuiti diedero inizio a **diverse attività** che si svilupparono rapidamente acquisendo ciascuna una **rilevanza a livello sia cittadino che nazionale**, contribuendo alla ricostruzione sociale, culturale e spirituale del Paese nel dopoguerra.

In particolare, nel 1948 padre Maino diede vita all'Assistenza Sanitaria San Fedele, nel 1949 si inaugurarono il Centro Culturale e la Galleria San Fedele, nel gen-

naio 1950 nacquero il Cineforum e la rivista *Aggiornamenti Sociali*, nel 1968 venne inaugurato l'Auditorium e la Galleria venne spostata negli spazi attuali.

Un importante passo sulla strada di un'azione sempre più unitaria delle diverse opere del San Fedele è stato compiuto nel **1994**, con la **costituzione della Fondazione Culturale San Fedele**. Mettendo a sistema le diverse attività attraverso le quali il San Fedele si era fatto conoscere si è voluto ulteriormente rafforzare la capacità di formulare un progetto attento al dialogo nella cultura, alla riflessione nella società e alla promozione della giustizia. Alla Fondazione è stata affidata anche la gestione di tutti gli **immobili** del San Fedele e il compito di coordinare la **rete di attività e associazioni** che vi sono fiorite, assicurandone anche la formazione e l'unitarietà dello stile d'intervento proprio del San Fedele, rispettando allo stesso tempo l'originalità di ciascuna. Numerose altre iniziative si sono susseguite negli anni: l'ultima in ordine di tempo è la nascita, il 31 dicembre 2014, del Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede, che ha permesso di rendere pubblica la collezione di opere posseduta dalla Fondazione, integrando i capolavori già conservati nella Chiesa.



*La zona di piazza San Fedele
dopo i bombardamenti del 1943.*



La cripta della Chiesa di San Fedele, che ospita opere di grande rilievo, tra cui una Via Crucis di Lucio Fontana.



La Chiesa e il Museo

Attaccato all'edificio gestito dalla Fondazione Culturale e sede, oltre che delle funzioni liturgiche, di alcune altre attività spirituali e culturali, si trova la **Chiesa di Santa Maria alla Scala in San Fedele** (meglio conosciuta semplicemente come Chiesa di San Fedele), realizzata a partire dal 1569 dall'architetto Pellegrino Tibaldi (1527-1596) per volere dei gesuiti e dell'arcivescovo Carlo Borromeo, uno dei massimi riformatori della Chiesa cattolica nel Cinquecento.

La Chiesa fu **consacrata nel 1579**, ma la sua costruzione proseguì per un secolo, sotto la direzione di Martino Bassi, Francesco Maria Richini e Antonio Biffi. Infine, Pietro Pestagalli nell'Ottocento terminò la facciata e realizzò l'altare maggiore. Dopo la soppressione dell'Ordine dei gesuiti (1773), la Chiesa passò alle cure dei canonici della vicina Chiesa di Santa Maria della Scala, abbattuta in quel periodo per fare posto al Teatro alla Scala. Dal 1946 fu affidata di nuovo ai gesuiti.

Nella Chiesa, oltre alle celebrazioni, si svolgono **incontri di spiritualità e concerti di musica sacra** promossi dalla Fondazione. Ma, soprattutto, in essa e nei locali attigui ha sede il **Museo San Fedele - Itinerari di arte e**



fedele, aperto alla fine del 2014 e gestito dalla Fondazione Culturale San Fedele in collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria alla Scala in San Fedele e con Casa Religiosa Missioni della Compagnia di Gesù.

Il Museo **integra il patrimonio artistico della Chiesa con opere di artisti contemporanei di rilevanza internazionale**, e si è accreditato in pochi anni come un autorevole luogo di riflessione e di ricerca sul rapporto tra arte e sacro, proponendo un itinerario spazio-temporale che va dalla seconda metà del XV secolo a oggi.

Gli spazi espositivi comprendono la **Chiesa**, la **cripta**, la **sacrestia**, la **Cappella delle Ballerine** e una **piccola pinacoteca o Quadreria** con una collezione di dipinti, sculture e reliquiari.

Tra gli artisti i cui capolavori sono esposti nel Museo citiamo Gerolamo Romani (detto il Romanino), Jacopo Robusti (detto il Tintoretto), Bernardino Campi, Carlo Maratta, Mario Sironi, Lucio Fontana, David Simpson, Piero Manzoni, Jannis Kounellis, Joel Meyerowitz, Mimmo Paladino, Lawrence Carroll.

*Nella pagina a fianco: l'altare maggiore della Chiesa di San Fedele.
Qui sotto: il coro della Chiesa con i tre monocromi di David Simpson.*





A sinistra, la Cappella delle Ballerine con l'installazione di Mimmo Paladino; sopra, Sacra Conversazione di Girolamo Romani, detto il Romanino, conservata nella Quadreria del Museo San Fedele.

La Galleria e lo Spazio Aperto

Adiacente all'Auditorium (cfr p. seguente) è la Galleria San Fedele. Lo **spazio attuale** è stato **inaugurato nel 1968 e ristrutturato in maniera radicale nel 2010**. Oltre che come spazio espositivo (220mq), viene utilizzato anche come location per conferenze su temi legati, in particolare, all'espressione

estetica in relazione ai temi della contemporaneità. Lo Spazio Aperto è invece una sede espositiva ricavata negli ambienti di accesso dell'Auditorium San Fedele e nel suo ampio foyer. Da diversi anni accoglie mostre temporanee dedicate a tematiche di carattere sociale e alla valorizzazione di giovani artisti emergenti.



*La Galleria San Fedele
con la mostra di Nicola De Maria.*

L'Auditorium

L'Auditorium San Fedele, con 450 posti, è uno **spazio prestigioso e tecnologicamente all'avanguardia**, che ospita conferenze, proiezioni, concerti, spettacoli teatrali, promossi dalla stessa Fondazione o da soggetti esterni.

Grazie a una **riqualificazione** realizzata nel **2010**, la qualità acustica e la strumentazione tecnica risultano ai massimi livelli. L'Auditorium San Fedele è infatti l'unica sala in Italia dotata di **Acusmonium**, un'orchestra di 50

altoparlanti che consente la spazializzazione del suono. Ideato su disegno di Eraldo Bocca, il sistema Sator è costituito da diverse tipologie di diffusori distribuiti lungo tre corone concentriche e una sezione di effetti; attivato da due mixer, consente la diffusione di musica acusmatica, elettroacustica e mista. Questa particolare strumentazione è impiegata inoltre per valorizzare, attraverso un'interpretazione live, quei capolavori della storia del cinema che presentano materiale sonoro di particolare interesse ed elaborazione. L'Acusmonium rende la sala uno **spazio acustico tridimensionale**, in cui il suono costruisce effetti di profondità e lontananza che offrono allo spettatore un'esperienza unica e coinvolgente.

Oltre a ospitare le iniziative della Fondazione, lo spazio dell'Auditorium viene anche affittato a realtà esterne. Si tratta di una modalità attraverso cui la Fondazione sostiene la propria *mission*. Le richieste di affitto sono sempre sottoposte a una valutazione sulla congruità e l'opportunità degli eventi rispetto alle finalità e ai valori della Fondazione. Nel 2017 l'Auditorium è stato utilizzato per il 49% per iniziative interne, per il 51% per attività promosse da terzi.

A fianco, un dettaglio dell'Acusmonium Sator. A destra: l'Auditorium.





Le altre sale

Le Sale **Ricci, Saverio** (nella foto) e **Loyola**, tutte con ingresso da piazza San Fedele, ospitano frequentemente **convegni e conferenze, presentazioni di libri**, seminari e corsi di formazione, conferenze stampa, ecc.

La prima sala ha una capienza massima di 85 posti e, grazie a una ristrutturazione effettuata nel 2017, è divisibile in tre moduli; le altre due sale hanno 15 posti in moda-

lità seminariale e 40 in modalità conferenza. Anche questi spazi, come l'Auditorium, vengono talvolta affittati, dopo una valutazione sul tipo di evento e sulla realtà che lo promuove, per reperire le risorse necessarie alla realizzazione della *mission* della Fondazione. Nel 2017 la Sala Ricci ha ospitato nel 60% dei casi attività interne e per il 40% esterne, mentre per la Sala Loyola e la Sala Saverio la proporzione è stata del 70 e del 30%.



La biblioteca

Nata nella seconda metà degli anni Novanta dalla fusione di cinque precedenti biblioteche, la biblioteca della Fondazione Culturale San Fedele è oggi luogo di **acquisizione, catalogazione, promozione e conservazione dei documenti** (libri, periodici, materiali audio e video) utilizzati dalle diverse opere attive in San Fedele. La biblioteca partecipa al Polo regionale lombardo SBN e presenta in catalogo

più di **69mila volumi, 1.400 periodici**, 530 dei quali correnti (170 pubblicati all'estero), e oltre 26mila articoli da periodico. È attivo un servizio di consulenza bibliografica e di aiuto alla ricerca ed è possibile la consultazione in sede dei materiali documentari posseduti, nonché la loro riproduzione entro i limiti stabiliti dalla legge sul diritto d'autore. La biblioteca aderisce al progetto Bibliorete (vedi capitolo 4).



Gli uffici

Negli spazi della Fondazione trovano posto, oltre alla residenza dei padri gesuiti, anche i loro uffici e quelli dei collaboratori laici. In particolare ha sede al San Fedele la **Redazione di *Aggiornamenti Sociali***. Come detto, svolgono qui la loro attività anche diverse opere e associazioni collegate alla Fondazione da una comune ispirazione.

*Padre Giuseppe Trotta
a colloquio con Tommaso De Filippo,
dell'Assistenza Sanitaria San Fedele.*





3

**Attività
ed eventi**



Nel 2017 le attività di San Fedele Arte si sono sviluppate anzitutto attorno ad alcune importanti esposizioni in Galleria e alla nuova edizione del Premio Giovani Artisti. Accanto a questi progetti e oltre alla sinergia con il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede, sono stati realizzati, come di consueto, numerosi altri eventi: conferenze in Auditorium sul rapporto tra arte e fede, mostre - anche a carattere sociale - nello Spazio Aperto e nel foyer dell'Auditorium, presentazioni di libri d'arte e, più in generale, su tematiche religiose, filosofiche, sociali.

Mostre principali

Ad aprire l'anno è stata, dall'11 gennaio al 4 febbraio, la mostra dedicata ad **Antonia Mulas**, «San Pietro: la gloria si fa inquieta» (a cura di Manuela Gandini e Andrea Dall'Asta SJ). Parallelamente alla mostra si sono svolti due eventi: l'incontro «Antonia Mulas, autoritratto di una generazione» (18 gennaio) e un pomeriggio di studi sulla figura della stessa Mulas (2 febbraio). Dal 18 febbraio al 25 marzo la Galleria ha promosso l'esposizione dell'artista israeliano **Shay Frisch**, «Connessioni luminose», una mostra "ecumenica" sul tema della

luce, a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Dorothee Mack (con presentazione del catalogo, alla presenza dell'artista, il 21 marzo), promossa in collaborazione con la Fondazione Carlo Maria Martini e con il Consiglio delle Chiese Cristiane, in occasione della due giorni di eventi «Io ci sono».

Dopo la mostra dedicata a **Mario Carrieri**, «Scultura africana. Fotografie dagli archivi della Fondazione Culturale San Fedele», a cura di Silvia Paoli e Andrea Dall'Asta SJ (11 maggio - 16 giugno), dal 27 settembre al 28 ottobre è stata allestita la mostra con le opere





dei partecipanti al **Premio Artivisive San Fedele** «E la luce fu».

Il Premio, **giunto nel 2017 alla sua 13^a edizione** (dalla ripresa dello stesso dopo tanti anni) è un'iniziativa dedicata a **giovani artisti** con meno di 35 anni, promossa da San Fedele Arte con il contributo di Fondazione Cariplo. Sul modello dei premi internazionali dedicati alle arti visive, per favorire una maggiore interazione tra i giovani e per meglio riflettere insieme sulle tematiche proposte, il Premio ha assunto nelle ultime edizioni un **carattere residenziale**. La mostra esposta in settembre/ottobre è stata l'esito del percorso compiuto dai giovani artisti nei mesi precedenti. Dal 1° ottobre 2017, con la pubblicazione del bando, è iniziata l'edizione 2017/2018 in cui, per la prima volta, il Premio si avvale del contributo e della

collaborazione della Fondazione Carlo Maria Martini. Gli artisti selezionati parteciperanno così anche all'assegnazione del **Martini Award**. All'interno del Premio stesso è assegnato da diversi anni il **Premio Paolo Rigamonti**, in omaggio a un giovane artista prematuramente scomparso.

Infine, dal 13 novembre al 21 dicembre, la Galleria ha esposto le opere di **Christian Megert**, artista svizzero-tedesco del celebre Gruppo Zero: «Riflessioni», questo il titolo della mostra a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Marco Meneguzzo. L'artista ha inoltre realizzato un'opera permanente site-specific per il Museo. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Galleria Allegra Ravizza e Goethe Institut Mailand.

Il numero complessivo di visitatori stimati per queste mostre, tutte a ingresso libero, è di 6.400 persone.



*A p. 30: un'opera della mostra
«Connessioni luminose» di Shay Frisch.*

*A p. 31: i giovani partecipanti
al Premio Artivisive San Fedele.*

*A p. 32: Catarsi, opera di Samuele Albani,
vincitore dell'edizione 2017
del Premio Artivisive San Fedele.*

*In questa pagina: una delle opere
di Christian Megert esposta
nella mostra «Riflessioni».*

Altre esposizioni

Nello Spazio Aperto sono state ospitate 5 mostre: «Iconoclastie», di **Giorgio Tentolini** (20 gennaio - 25 febbraio), «I bambini di Aleppo», di **Elena Givone** (15 marzo - 20 aprile), «L'ombra e la grazia», di **Ettore Frani** (2 maggio - 9 giugno), «Hospitalia», di **Elena Franco** (10 ottobre - 18 novembre, nell'ambito del Festival di Fotografia Etica di Lodi), «Shinkai, Abissi», di **Fumitaka Kudo** (29 novembre - 27 gennaio 2018).

Come le precedenti, anche queste mostre erano tutte a ingresso libero: i visitatori stimati si aggirano complessivamente intorno ai 2.000, a cui vanno aggiunte

le persone che fruiscono delle esposizioni mentre accedono al Cineforum, ai concerti e agli altri eventi organizzati in Auditorium.

Conferenze d'arte

Una delle attività di San Fedele Arte tradizionalmente più apprezzate dal pubblico è quella delle conferenze su artisti, capolavori o periodi particolari della storia dell'arte, indagati soprattutto nei loro significati spirituali e per ciò che dicono alla nostra vita oggi.

Tra febbraio e maggio si è svolto in Auditorium il ciclo in quattro incontri «Nel cuore dell'arte», a cura di



Luca Frigerio, giornalista, esperto di arte, saggista e divulgatore, a cui va aggiunta la conferenza su «Caravaggio, la luce e le tenebre», tenuta dallo stesso Frigerio in settembre. In primavera e in autunno si sono invece svolti due cicli dei «Martedì dell'arte: un percorso di arte e fede», per un totale di 8 incontri, tenuti da padre **Andrea Dall'Asta SJ**, direttore della Galleria San Fedele: Tiziano, Caravaggio, Michelangelo, Beato Angelico, Antonello da Messina sono alcuni degli artisti i cui capolavori sono stati presentati al pubblico. Nel complesso queste conferenze hanno visto la partecipazione di circa 2.500 persone.

Conferenze a sé stanti sono state quelle del 23 febbraio (in Auditorium) e del 14 dicembre (in Galleria) tenute rispettivamente da Andrea Dall'Asta SJ, sul tema «Quale arte sacra oggi? Quale futuro per il dialogo tra arte e fede?», e da **Alessandro Rossi** su «Il mistero dell'Annunciazione nell'arte», nel contesto della mostra «Eccomi», allestita nel Museo San Fedele, a cura dello stesso Rossi.

Presentazioni libri

Il 18 maggio e il 12 dicembre sono stati presentati in Galleria i **cataloghi** delle mostre di Nicola Villa (con Michele Tavola) e di Walter Valentini e Giovanni Gaggia, «Del filo e del segno» (con Chiara Canali, Giovanni Gaggia, Claudio Cerritelli).

La Galleria e l'Auditorium ospitano abitualmente anche presentazioni di libri su **temi artistici, culturali, filosofici e religiosi**. L'8 giugno è stato presentato il saggio *Fedeltà creativa. La sfida dell'attualizzazione di un carisma*, di Jesús Morán (con l'autore sono intervenuti Mauro Magatti, Silvano Petrosino, Anna Scavuzzo e Riccardo Barlaam). Il 15 giugno Alessandra Giordano ha presentato il libro *L'asino sulla mia strada*, con Silvano Petrosino e Giulio Santuz, mentre il 24 ottobre lo stesso Silvano Petrosino ha presentato il saggio *Emmanuel Levinas*, dialogando con Massimo Recalcati.

Conferenze extra San Fedele

La Galleria San Fedele e il Museo sono inseriti in reti di relazioni e partnership che illustriamo nel dettaglio nel capitolo 4. Il direttore, padre Andrea Dall'Asta SJ, è inoltre frequentemente invitato come relatore in incontri, seminari, conferenze su temi artistici in varie città italiane, solitamente organizzati da **diocesi, centri culturali, istituti superiori di scienze religiose, accademie di belle arti**. Nel 2017 è stato ospite a Bari, Bologna, Busseto (Pr), Fidenza (Pr), Gallarate (Va), Genova, Gubbio (Pg), Lodi, Milano, Monza, Oristano, Palermo, Parma, Ragusa, Roma, Sondrio, Torino, Trapani, Venezia, Vicenza.



Museo San Fedele

Itinerari di arte e fede

Inaugurato il **31 dicembre 2014** su iniziativa della Fondazione Culturale San Fedele, della Parrocchia di Santa Maria alla Scala in San Fedele e Casa Religiosa Missioni della Compagnia di Gesù, il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede si sta progressivamente facendo conoscere in ambito milanese, lombardo e nazionale.

I **visitatori** sono **in crescita** e lo stesso patrimonio artistico del Museo si arricchisce costantemente di **opere e installazioni donate o realizzate su commissione** da artisti di fama nazionale e internazionale: tra gli altri, Claudio Parmiggiani (che ha realizzato la «Corona di spine»), Nicola de Maria («La Gerusalemme celeste»), David Simpson («L'infinito nel finito»), Jannis Kounellis («Svelamento - Apocalisse»), installazione realizzata poco prima della morte, avvenuta proprio lo scorso anno, Mimmo Paladino («Ex-voto») e Christian Megert («Frammentazioni verso la Gerusalemme Celeste»).

Nel 2017 è stata siglata con la Fondazione Culturale San Fedele la **donazione di Nanda Vigo** della sua raccolta personale di opere della seconda metà del Nove-

cento, comprendente un centinaio di lavori di autori tra cui Piero Manzoni, Lucio Fontana, Christian Megert, Carla Accardi. Le opere andranno ad arricchire il Museo per il quale si stanno approntando nuovi spazi.



*Nella pagina a sinistra, La Gerusalemme Celeste di Nicola De Maria.
Qui a destra, la Corona di spine di Claudio Parmiggiani.*

Visite

Nel 2017 è proseguita la collaborazione con il **Touring Club Italiano** per l'iniziativa «Aperti per Voi»: ogni settimana una ventina di volontari (formati dalla Fondazione Culturale San Fedele) si alternano per tenere il Museo aperto in orari adeguati a rispondere alle richieste del pubblico.

I visitatori paganti nel corso dell'anno sono stati 6.372. A loro vanno aggiunte le 633 persone che hanno partecipato alle **37 visite guidate** (4 delle quali organizzate direttamente dal Museo, le altre con guida esterna).

Eventi

Nel corso del 2017 il Museo ha ospitato anche alcuni eventi speciali, in alcuni casi in collaborazione con la Galleria San Fedele, in altri promossi autonomamente. L'11 gennaio alcune stampe fotografiche di **Antonia e Ugo Mulas** sono state presentate per la prima volta al pubblico del Museo, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra in Galleria «Antonia Mulas. San Pietro: la gloria si fa inquieta» (vedi p. 31).

Dall'8 al 17 febbraio il Museo ha esposto nella Quadreria un'opera donata dal giovane artista **Paolo Cavinato**: «Destino». Una conferma della vocazione del Museo San Fedele a proporsi come luogo di dialogo tra arte e fede e di confronto tra arte antica e contemporanea, anche a livello del mondo artistico giovanile. Il 18 febbraio è stata invece presentata un'installazione di **Shay Frisch**, autore delle opere esposte nella mostra «Connessioni luminose», in Galleria (vedi p. 31).

La prima vera e propria mostra promossa dal Museo nel 2017 è stata inaugurata il 16 marzo: «Dolore di Dio, storia dell'uomo», ovvero due opere di **Giacomo Manzù** - una Crocifissione (1939-66) e una Deposizione con generale (1970) - esposte nella Quadreria. La mostra è stata presentata in una conferenza da

Francesca Passerini, storica dell'arte della Raccolta Lercaro, e dal giornalista Francesco Pistocchini, curatori della mostra insieme ad Andrea Dall'Asta SJ. Il 27 marzo un'opera inedita di **Claudio Parmiggiani** è stata vista in anteprima presso il Museo, dove è rimasta fino all'8 aprile. L'opera è stata donata da AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) alla Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi di Palermo. Autore anche della Corona di spine posta sull'altare maggiore della Chiesa di San Fedele, Parmiggiani ha realizzato quest'opera per ricordare il sacrificio di don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia nel 1993 nella borgata palermitana di Brancaccio e beatificato nel 2013.

Dal 7 luglio al 30 settembre, nella Quadreria del Museo sono state esposte cinque incisioni dell'artista **Nicola Villa**, che sono andate ad arricchire la collezione. Le grafiche, accompagnate da testi di Michele Tavola, sono state realizzate in un numero limitato di esemplari per l'Evangelionario Ambrosiano, opera collettiva voluta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, cui hanno collaborato anche Nicola De Maria, Mimmo Paladino, Ettore Spalletti, Nicola Samorè e Giovanni Chiaramonte.

Una seconda mostra è stata allestita al Museo dal 23 novembre al 22 dicembre: «**“Eccomi”**. **Dal turbamento alla gioia**», a cura di Alessandro Rossi e Andrea Dall'Asta SJ. Una serie di dipinti datati dal XVI al XX secolo raffiguranti l'Annunciazione hanno offerto l'occasione per riflettere su una delle più suggestive e poetiche iconografie dell'arte cristiana. Fra le opere in mostra, una rara tavola di **Giovan Mauro della Rovere detto il Fiammenghino**, due preziosi rami realizzati da **Carlo Maratta e Giovanni Stanchi detto Dei Fiori** e una piccola e intensa tela di **Mario Sironi**.

A fianco, una visita guidata al Museo San Fedele tenuta dai ragazzi del progetto Alternanza scuola/lavoro, attivo al San Fedele dal 2016.



Musica

Le attività di San Fedele Musica si sono sviluppate attorno a due grandi progetti, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni: la rassegna di musica elettronica Inner_Spaces e i concerti di musica sacra in Chiesa. Ad essi va aggiunta l'iniziativa del Premio San Fedele Musica.

Inner_Spaces

Inner_Spaces è un ciclo annuale di musica elettronica e arte audiovisiva con performance dal vivo che coinvolge artisti italiani e stranieri di fama internazionale. Il ciclo affianca **produzioni e performance live di musicisti e videoartisti fra i principali esponenti della ricerca elettronica contemporanea**. Espressioni artistiche capaci di esprimersi e confrontarsi con scenari di proiezione e spazializzazione sonora, con alcune opere realizzate appositamente per l'Acusmonium Sator, di cui la sala dell'Auditorium San Fedele di Milano è dotata, unica in Italia (*vedi p. 24*).

Assieme ai due videoproiettori digitali da cinema, l'Acusmonium garantisce allo spettatore le migliori condizioni di ascolto e di visione per un'esperienza im-

mersiva di ascolto della musica elettronica "sinfonica" e spazializzata che costituisce un'alternativa alla fruizione "frontale" comunemente proposta in ambito concertistico che di *clubbing*.

Nel corso del 2017 si sono svolti in Auditorium **10 concerti**: 5 da gennaio a maggio, nella parte finale della stagione 2016/2017, altrettanti da settembre a dicembre, nella parte iniziale del ciclo 2017/2018. Le presenze complessive sono state 3.500.

La programmazione di Inner_Spaces ha preso spunto dal percorso di alcuni **artisti di riferimento nell'ambito della musica elettronica**, ma un posto di rilievo è stato riservato, come sempre, a **giovani artisti emergenti**. L'intento è quello di rintracciare, all'interno del variegato contesto attuale della musica elettronica e dell'arte audiovisiva, una serie di autori italiani e internazionali con una forte personalità, però attenti alla qualità timbrica e spaziale del suono e sensibili alla dimensione orchestrale che offre l'Acusmonium.

L'originalità della proposta poggia sull'interesse per il

Nella pagina a fianco, in alto: l'ingresso agli eventi Inner_Spaces. In basso: regia dell'Acusmonium Sator durante una performance.





lato umano della musica elettronica, cioè per la dimensione espressivo-poetica della performance, l'universo sonoro, l'utilizzo di strumenti e live electronics (chitarra elettrica, organo elettrico, tabla), la ricerca e le scelte stilistiche dei musicisti.

Questi **gli artisti e i gruppi**, in molti casi di provenienza internazionale, che si sono esibiti nel 2017, in ordine cronologico: Lloret Salvatge, OTOLAB, Lawrence English, Jan Jelinek, Acousmatic Music, Asmus Tietchens, Francesco Zago, B.J. Nilsen, Paolo Oreni, Stefan Keller, Novi_Sad, Thomas Köner, Loscil, Anna Zaradny, Giuseppe Ielasi, Wolfgang Mitterer, Adam Asnan, Helm.

In tutti i concerti la **regia acusmatica** è stata curata da Giovanni Cospito e Dante Tanzi, l'assistenza tecnica è stata di Filippo Berbenni. La stagione 2017/2018 è stata organizzato in stretta collaborazione con Plunge, progetto curatoriale attivo a Milano.

Musica sacra

Nella Chiesa di Santa Maria alla Scala in San Fedele, il settore Musica ha proposto nel 2017 **sei concerti** (tutti a ingresso libero), con una presenza complessiva di 3.600 persone.

Il 19 febbraio, nell'ambito dell'iniziativa «Io ci sono», dedicata al novantesimo anniversario della nascita di Carlo Maria Martini, si è tenuto un concerto in suo omaggio: «Salmi per Carlo Maria Martini», con musiche di **Josquin, Monteverdi, Carissimi, Scarlatti, Mendelssohn**, e la presenza del **Coro da Camera di Varese**, diretto da Gabriele Conti: un coro di giovanissimi solisti che si è distinto negli anni passati vincendo tra l'altro il primo premio al concorso polifonico Gui-

do d'Arezzo e partecipando a rassegne musicali prestigiose in Italia e all'estero.

Il 9 aprile, domenica delle Palme, è stato proposto un momento musicale sulla **Passione di Gesù**, ancora con il Coro da Camera di Varese (all'organo, Emanuele Vianelli; direttore, Gabriele Conti) e musiche di **Lotti, Monteverdi, Anerio e Scarlatti**.

Il concerto del 23 aprile si è invece svolto in collaborazione con la **Fondazione Milano e I Civici Cori e Or-**



*Nella pagina a fianco: Thomas Köner, protagonista di uno dei concerti del 2017 di Inner_Spaces.
Sotto: il pubblico all'ingresso.*

Qui a destra: cantanti del Coro di Varese nel matroneo della Chiesa di San Fedele.



chestra della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, diretta da Mario Valsecchi, ed è stato dedicato a una Messa poco eseguita di **Ludwig van Beethoven**, la «Missa in Do» del 1807.

Un concerto molto particolare è stato quello del 28 maggio, dedicato a **Teodorico Pedrini**, con musiche di **Monteverdi, Grancini, Monferrato, Frescobaldi** e dello stesso Pedrini. Questi, infatti, è stato un missionario e compositore vissuto nel XVIII secolo in Cina, dove ha raccolto l'eredità di Matteo Ricci, Jean Joseph Marie Amiot e di altri missionari gesuiti.

Infine, il 17 dicembre è stato eseguito il **Concerto di**

Natale, «Giuseppe e i suoi fratelli», con musiche di **Giacomo Carissimi** («Jephte») e **Luigi Rossi** («Giuseppe, figlio di Giacobbe»), per soli, coro e strumenti. L'esecuzione è stata affidata anche in questo caso a I Civici Cori e all'Orchestra della Scuola Claudio Abbado.

Premio San Fedele Musica

Lanciato con un bando alla fine del 2016, il **Premio San Fedele Musica Elettronica**, promosso dalla Fondazione Culturale San Fedele con il contributo della Fondazione Cariplo, è entrato nel vivo nel corso del 2017, dapprima con la selezione dei partecipanti al bando, in seguito con la realizzazione di due momenti formativi residenziali, in gennaio e in marzo.

Il Premio - **riservato ai nati dopo il 1982** - ha inteso promuovere la produzione di nuove performance live musicali di qualità, nei vari ambiti della musica elettronica (anche con interazione audiovisiva). Il tema faceva riferimento all'opera sinfonica dell'autore austriaco Anton Bruckner, ricca fonte di spunti per i compositori di musica elettronica.

I candidati selezionati hanno poi realizzato le loro composizioni, esaminate dalla giuria composta da Umberto Bombardelli, Francesco Catena, Antonio Pileggi SJ, Nicola Ratti e Dante Tanzi. A giugno sono stati proclamati i vincitori: **il primo premio ex aequo è stato assegnato ad Alessandro Laraspata e al gruppo E-cor ensemble** (Francesco Altilio, Cristian Maddalena, Mirjana Nardelli); secondo classificato: Andrea Giomi & Shari Delorian. I vincitori hanno poi potuto presentare la loro composizione nel gennaio 2018, durante la rassegna Inner_Spaces 2017/2018.

*In alto: il maestro Mario Valsecchi.
Qui a fianco: un'esibizione corale nella Chiesa di San Fedele.*



Cinema

Cineforum San Fedele

Nel 2017 sono proseguiti i due tradizionali cicli di cineforum del giovedì pomeriggio e sera (San Fedele 1) e del martedì sera (San Fedele 2). Nel corso dell'anno sono state proiettate 60 pellicole, per un pubblico composto da 800 abbonati, a cui vanno aggiunti 1.830 ingressi a pagamento per singoli film.

Il **Premio San Fedele Cinema**, nato nel 1956 e assegnato dagli abbonati del San Fedele 1 (uno dei pochi premi cinematografici in Italia assegnati direttamente e unicamente dal pubblico), è andato nel 2017 (61ª edizione) al film *Tangerines*, di **Zaza Urushadze**, storia di uomini che imparano a riconoscersi come simili nonostante le ferite e le lacerazioni di una guerra insensata.

Il 9 novembre, dopo la riproposizione del film, il regista georgiano ha ritirato personalmente la prestigiosa statuetta realizzata da Mimmo Paladino. Nel corso della cerimonia di premiazione sono stati proiettati filmati rarissimi e inediti che testimoniano come molti grandi registi e attori della storia del cinema abbiano incrociato il San Fedele lungo il proprio cammino, tra i quali ricordiamo Akira Kurosawa, István Szabò, Wim Wenders, Nanni Moretti, Federico Fellini, Pietro Ger-

mi, Elio Petri, Francesco Rosi, Nanni Moretti, Margarethe Von Trotta, Ettore Scola, Marco Bellocchio, Theo Angelopoulos, Emili Lotjanu.

Festival e rassegne cinematografiche

San Fedele Cinema promuove, in autonomia o in partnership con altri enti e istituzioni, numerosi eventi cinematografici che si affiancano al tradizionale cineforum.

In febbraio è stato proposto un **ciclo di proiezioni sul tema dell'Esodo**, oggi più che mai attuale se si pensa ad esempio alle dinamiche migratorie. Tre i film proiettati: *Mad Max: Fury Road*, di George Miller (presentato per la prima volta in Cin'Acusmonium), *Furore*, di John Ford, *I cancelli del cielo*, di Michael Cimino. A commentare le pellicole, insieme ad Andrea Dall'Asta SJ, sono intervenuti Paolo Spinicci e Riccardo Caccia, Guido Boffi ed Elena Dagrada, Silvano Petrosino e Fabio Vittorini. Gli ingressi (a pagamento) sono stati complessivamente 400.

Per il sesto anno, Area Milano (associazione di magistrati che riunisce Magistratura Democratica e Movimento per la Giustizia) ha promosso in partnership con la



In alto: Roberto Benigni riceve il Premio San Fedele da padre Eugenio Bruno nel 1998, per La vita è bella.

Qui a fianco: il regista del film Tangerines, Zaza Urushadze, vincitore nel 2017.



Fondazione Culturale San Fedele la rassegna «**Diritti... al cinema**», quattro serate dedicate al confronto su tematiche di attualità, nella loro connessione con i diritti, promossi o negati. Ogni proiezione è stata seguita da un dibattito tra alcuni esperti/testimoni e il pubblico.

Il 25 gennaio, per approfondire il tema «Diritto di crescere» è stato proiettato *A testa alta*, di E. Bercot, con gli interventi di Alfio Maggiolini, Luca Tartaglione e

Luca Villa. Per il tema «Criminalità, politica, corruzione», l'8 febbraio, è stato scelto *Processo alla città*, di L. Zampa (versione restaurata), con i commenti di Giuseppe Cascini, Ernesto U. Savona e Donatella Stasio. Il 22 febbraio è stato approfondito il tema «Turchia e diritti umani», con la proiezione di *Mustang*, di D. Erguven e gli interventi di Antonio Ferrari, Enzo Manzoni e Gualtiero Micheli. La rassegna si è conclusa l'8 marzo con la proiezione di *Fuocoammare*, di G. Rosi, per il tema «Immigrazione e accoglienza», con gli interventi di Zita Dazzi e Martina Flamini.

Dal 19 al 26 marzo si è svolta la 27^a edizione del **Festival del cinema Africano, d'Asia e America Latina**, promosso dal Centro Orientamento Educativo. La Fondazione Culturale San Fedele è uno dei partner storici del Festival e tradizionalmente ospita la serata inaugurale, quella finale e numerose altre proiezioni e ha avuto anche come ospite d'onore l'attore Willem Dafoe.

Il 7 ottobre è stato proiettato in anteprima per l'Italia *Una scomoda verità 2*, il nuovo film di **Al Gore**, ex vicepresidente degli Stati Uniti, Nobel per la Pace 2007 e fondatore di The Climate Reality Project. All'evento, promosso da San Fedele Cinema, *Aggiornamenti Sociali*, 20th Century Fox Italia, The Climate Reality Project Europe e Festival dei Diritti Umani, sono intervenuti Luca Mercalli, Grammenos Mastrojeni, Danilo De Blasio, Paola Fiore e Chiara Tintori e hanno partecipato circa 200 spettatori.



A sinistra, le due statuette del Premio San Fedele. In primo piano quella realizzata da Lucio Fontana per la prima edizione del Premio (1956), utilizzata fino al 2014, quando è stata sostituita dall'opera di Mimmo Paladino, in secondo piano.

Spiritualità

Ascolto, dialogo, discernimento: sono le parole-chiave che caratterizzano San Fedele Spiritualità. L'intento primo delle iniziative proposte è quello di favorire un ascolto cordiale della parola di Dio e, insieme, un ascolto attento delle aspirazioni, delle attese, delle sofferenze che attraversano l'esistenza di tanti uomini e donne di oggi.

Di qui la cura particolare che viene riservata alla lettura delle Sacre Scritture. Una lettura che porti a discernere la volontà di Dio all'interno delle concrete circostanze storiche e a operare scelte evangeliche conseguenti.

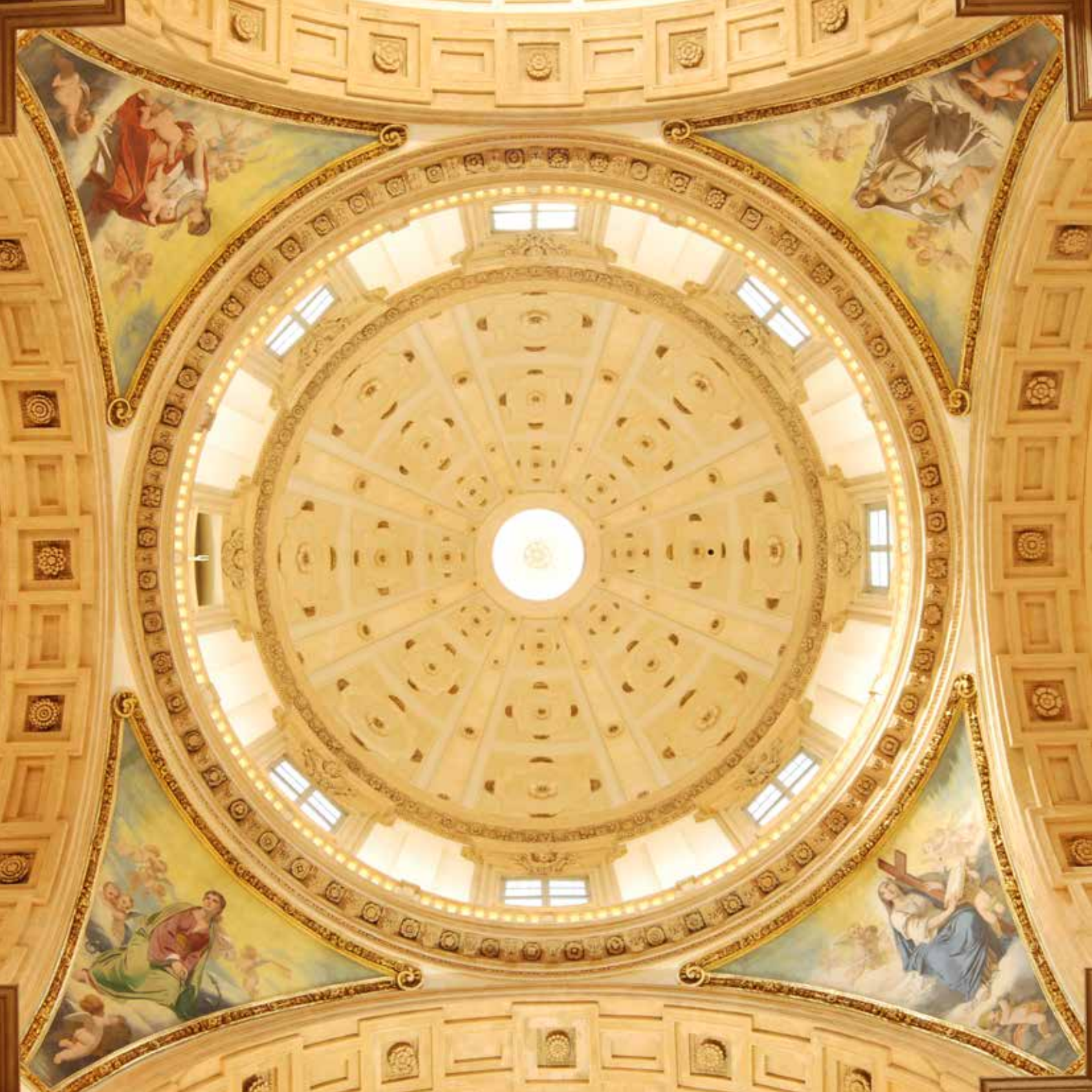
Il riferimento fondamentale di San Fedele Spiritualità è dato dalla pedagogia degli Esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola, il fondatore dei gesuiti. L'itinerario tracciato in essi costituisce una guida alla lettura degli avvenimenti, una palestra di discernimento, una scuola di libertà che conduce a integrare fede e vita.

Lectio ed Esercizi spirituali

Da ottobre a maggio di ogni anno sociale, si svolge tradizionalmente un **ciclo di lectio bibliche** nella Chiesa di San Fedele (per anni guidate da Silvano Fausti SJ e Filippo Clerici SJ). Nella prima parte del 2017 sono pro-

seguite le *lectio* avviate nell'autunno 2016, con cadenza quindicinale, che avevano come testo di riferimento il racconto della Genesi e come titolo unificante «... e si incamminarono verso la terra». Gli 8 incontri sono stati guidati da **Laura Invernizzi e Massimo Tozzo SJ**, e hanno visto una partecipazione media di 30 persone a serata. Nel 2017-2018 è stato proposto un percorso di **Scuola della Parola**, sempre con un incontro ogni due settimane, tenendo come riferimento il Libro dei Salmi. Lo scopo è stato ed è quello di fornire un aiuto per accostare in prima persona la Scrittura, acquisendo gli strumenti per esercitarsi nella lettura del testo e per poter sperimentare l'impatto della Parola nella propria esistenza. I 5 incontri autunnali sono stati guidati da **Maurizio Teani SJ**, parroco di San Fedele, e proseguono anche nel 2018. La partecipazione è di circa 40 persone a incontro.

Una proposta che integra l'esperienza comunitaria della *lectio* con una dimensione più personale è quella della **Scuola di preghiera**: per comprendere, fare esperienza e condividere il metodo contemplativo e immaginativo ignaziano. Gli incontri, che sono a numero chiuso e non si svolgono in Chiesa ma in una delle sale



della Fondazione per favorire una maggiore intimità, sono pensati anche come approfondimento del percorso delle *lectio*. La guida è **Guida Sambonet**, teologa dell'équipe di spiritualità del San Fedele. Nel corso del 2017 si sono svolti 15 incontri, con una presenza media di 30 persone.

Dal 6 al 9 marzo, in Chiesa, si sono svolti gli **Esercizi spirituali** guidati dai padri gesuiti di Milano (non solo quindi quelli della comunità di San Fedele): «Tutto è compiuto», quattro serate per chi desidera compiere un cammino di preghiera personale, seguendo l'itinerario degli Esercizi di sant'Ignazio. Hanno partecipato, in ogni serata, circa 150 persone

Infine, **in Quaresima e in Avvento**, sono stati proposti **due ritiri**, momenti di sosta in preparazione alla Pasqua e al Natale in cui fermarsi per fare il punto sul proprio cammino spirituale, grazie a spunti per la preghiera e suggerimenti per la riflessione personale proposti da padre Mario Danieli SJ e in cui eventualmente accostarsi al sacramento della Riconciliazione. La partecipazione è stata in entrambi i casi di circa 100 persone.

Incontri a due voci ebrei-cristiani

Avviati nel 1999 su ispirazione del cardinale Carlo Maria Martini e del rabbino Giuseppe Laras - entrambi protagonisti e pionieri del dialogo tra cristiani ed ebrei in Italia - gli Incontri a due voci ebrei-cristiani sono cicli di letture bibliche commentati da una voce ebraica e da una cristiana, occasioni preziose di riflessione e di studio, in cui esperti delle due fedi dialogano commentando gli stessi passi della Scrittura.

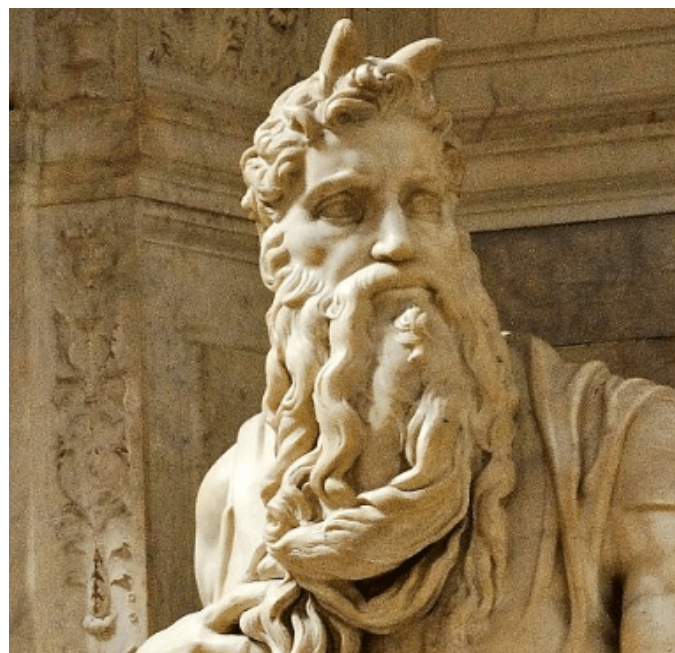
Il ciclo 2016/2017, su «Le storie di Giacobbe», è stato organizzato dalla Fondazione Culturale San Fedele con il patrocinio della Fondazione Maimonide, della Fondazione Carlo Maria Martini e dell'Amicizia ebraico-cristiana di Milano. A ottobre 2017 è iniziata una nuova edizione dedicata alla figura di Mosè, «Lascia andare il

mio popolo», promossa da Fondazione Culturale San Fedele, Fondazione Carlo Maria Martini, Comunità ebraica di Milano e Segretariato attività ecumeniche. Negli 11 incontri svolti nel corso del 2017 la partecipazione media ai singoli appuntamenti è stata di circa 60 persone.

Incontri ecumenici

Gli incontri ecumenici sul Vangelo sono promossi da 15 anni dalla Fondazione Culturale San Fedele e dal **Centro Culturale Protestante di Milano**: si articolano normalmente in due fasi per un totale di 8 incontri. La prima fase si svolge in gennaio/febbraio presso la Galleria San Fedele; la seconda tra aprile e maggio presso i locali del Centro Culturale protestante di Milano.

Ogni anno viene proposto un **tema di carattere biblico, affrontato da diverse voci cristiane**: protestanti, cattolici e ortodossi. Il tema del 2017 era: «**Và, la tua fede ti ha salvata**». **Cammini di salvezza nei racconti evangelici**. Hanno partecipato in media 60 persone per incontro.





60
FILM PROIETTATI
AL CINEFORUM



7.100
SPETTATORI
CONCERTI



800
ABBONATI
AL CINEFORUM



49
INCONTRI DI
SPIRITUALITÀ



1.830
INGRESSI A
SINGOLI FILM



2.500
PRESENTI INCONTRI
DI SPIRITUALITÀ



16
CONCERTI



IL 2017 IN CIFRE

190
EVENTI

Promossi nell'anno direttamente
dalla Fondazione

53.000
PARTECIPANTI

Biglietti venduti più stima ingressi
per eventi non a pagamento



8.400
VISITATORI
MOSTRE



10
MOSTRE GALLERIA
E SPAZIO APERTO



7.000
VISITATORI
MUSEO



37
VISITE GUIDATE
AL MUSEO

Aggiornamenti Sociali

Aggiornamenti Sociali è una rivista fondata nel 1950 da un gruppo di padri gesuiti del Centro San Fedele: **affronta gli snodi cruciali della vita sociale, politica ed ecclesiale, articolando fede cristiana e giustizia**, e offre strumenti per orientarsi in un mondo in continuo cambiamento, con un approccio interdisciplinare e nel **dialogo tra azione e riflessione sociale**. È frutto del lavoro di una équipe redazionale composta da gesuiti e laici delle sedi di Milano (San Fedele) e di Palermo (Istituto Arrupe) e di un ampio gruppo di collaboratori qualificati.

Aggiornamenti Sociali fa parte della rete delle riviste

e dei Centri di ricerca e azione sociale dei gesuiti in Europa (Eurojess) e della Federazione Jesuit Social Network - Italia. Di queste e altre reti in cui è inserita la rivista parliamo più ampiamente nel capitolo 4.

Rivista e think tank

La rivista - che ha nella Fondazione Culturale San Fedele il proprio editore - è venduta su abbonamento (e in alcune librerie) e viene pubblicata in **10 numeri all'anno**. Esiste anche in **versione digitale** (formato pdf). Nel 2017 la rivista era diffusa in circa **5mila copie**, per la quasi totalità in abbonamento. La distribu-

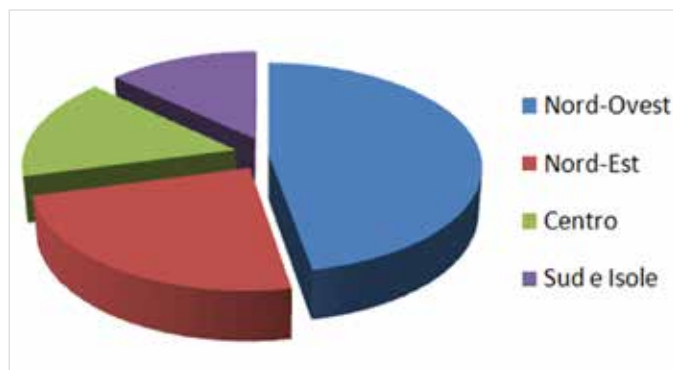


zione geografica percentuale degli abbonati è illustrata nel grafico qui a fianco.

Gli abbonati hanno accesso illimitato all'**archivio on line** della rivista, composto da **oltre 5.400 articoli**. Nel corso del 2017 è stata introdotta la possibilità, per i non abbonati, di acquistare on line, dal sito della rivista, anche singoli articoli: un'opzione che ha ancora un'incidenza marginale ma che nel corso dei mesi è in crescita. Gli abbonati alla versione digitale sono 200. Per il 2018 è allo studio il varo della versione epub della rivista.

Negli ultimi anni *Aggiornamenti Sociali* si sta configurando come una **realtà più articolata di una semplice pubblicazione** mensile: si propone infatti come **think tank inserito nelle dinamiche culturali, sociali ed ecclesiali**, a cui intende offrire un proprio contributo originale di riflessione, analisi e formazione, facendosi ispirare dalla dottrina sociale della Chiesa. Soprattutto in questa veste è coinvolta in numerose reti e partnership, di cui diamo conto nel capitolo 4.

Dal 2007, *Aggiornamenti sociali* ha avviato un **Gruppo di studio sulla bioetica** di carattere interdisciplinare, essendo composto da esperti con diverse specializzazioni (dalla filosofia alla teologia, dalla medicina all'economia), e promuove lo stesso **stile di dialogo e confronto** che contraddistingue la Fondazione Culturale San Fedele. Gli incontri del Gruppo, 4-5 volte all'anno a porte chiuse, hanno generato articoli/dossier pubblicati sulla rivista, per offrire un contributo costruttivo e qualificato nell'affrontare problematiche complesse come quelle bioetiche. Nel numero di agosto-settembre 2017 (anticipato on line in giugno) è stato pubblicato un articolo sul progetto di legge (poi approvato) sulle Disposizioni anticipate di trattamento. Inoltre, alcuni componenti del Gruppo vengono chiamati a intervenire in seminari e convegni su temi bioetici, anche in virtù di questa appartenenza e a nome del Gruppo e della stessa rivista.

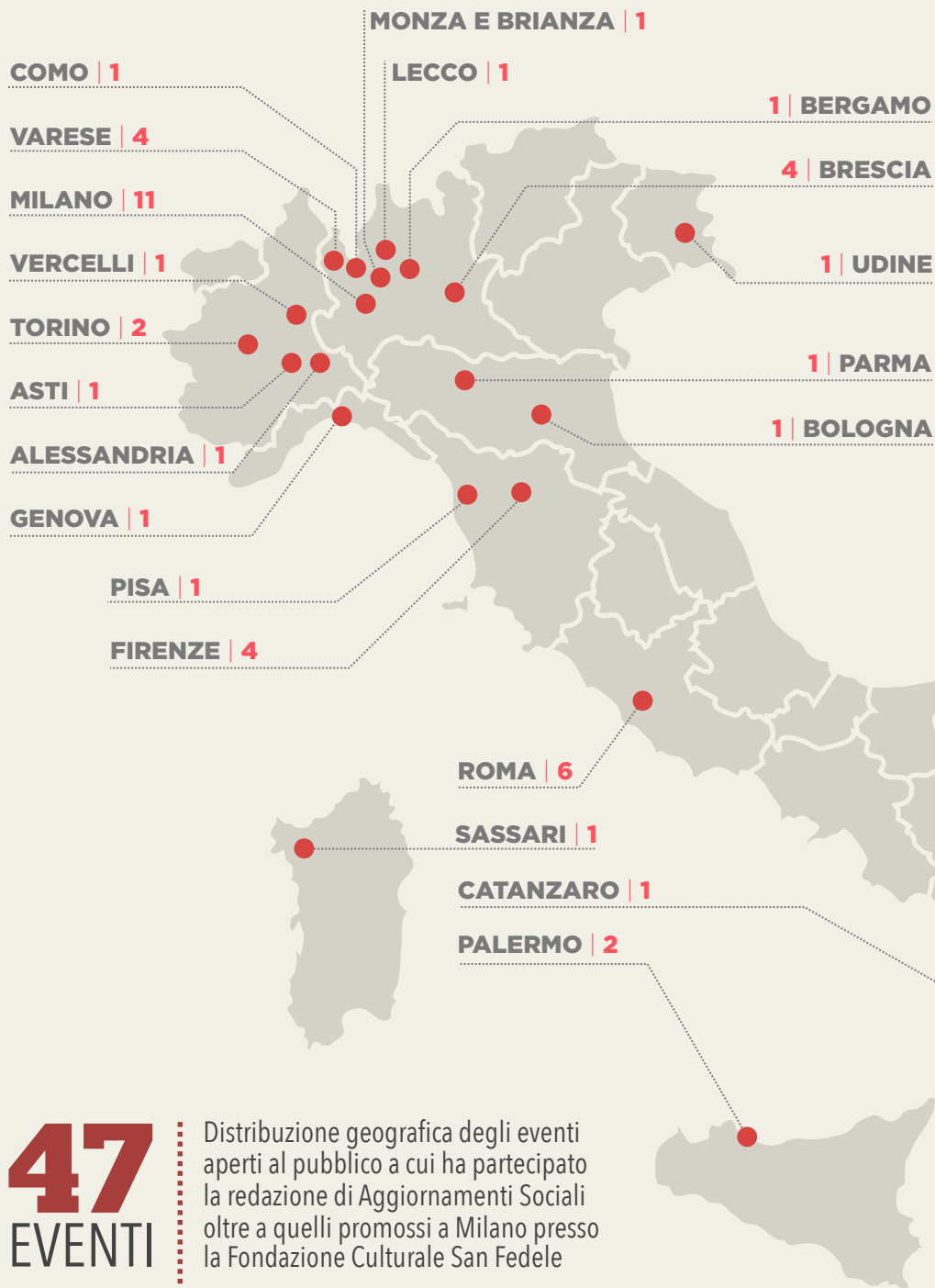


I membri del Gruppo di studio sulla bioetica sono: don Maurizio Chiodi, docente di Teologia morale, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano); Giacomo Costa SJ, direttore di *Aggiornamenti Sociali*; Paolo Foglizzo, redattore di *Aggiornamenti Sociali*; Alberto Giannini, responsabile della Terapia intensiva pediatrica, Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico (Milano), don Pier Davide Guenzi, docente di Teologia morale, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano-Torino); Mario Picozzi, professore associato di Medicina legale, Università degli studi dell'Insubria (Varese); Massimo Reichlin, professore ordinario di Filosofia morale, Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele (Milano).

Eventi

Aggiornamenti Sociali organizza presso la Fondazione Culturale San Fedele **seminari, incontri, occasioni pubbliche di studio e riflessione**. Inoltre i membri dell'équipe sono frequentemente invitati a intervenire come relatori a eventi promossi da altri soggetti **in varie città italiane**. Di seguito i principali appuntamenti organizzati dalla rivista nella sede di Milano. A pagina 56 una mappa che evidenzia invece le città in cui si sono svolti eventi pubblici che hanno ospitato l'équipe di *Aggiornamenti Sociali*.

EVENTI PUBBLICI AGGIORNAMENTI SOCIALI 2017



47
EVENTI

Distribuzione geografica degli eventi aperti al pubblico a cui ha partecipato la redazione di Aggiornamenti Sociali oltre a quelli promossi a Milano presso la Fondazione Culturale San Fedele



Il 18-19 febbraio, in occasione del **90° anniversario della nascita di Carlo Maria Martini** (15 febbraio 1927), la Fondazione a lui intitolata ha promosso un insieme di iniziative, «**Io ci sono**», per rivivere il messaggio di speranza del Cardinale. *Aggiornamenti Sociali* è stato mediapartner dell'evento e il direttore, Giacomo Costa SJ, ha condotto il reading del sabato pomeriggio (in cui è intervenuto anche l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, e che ha visto la partecipazione di circa 200 persone), momento clou di una due-giorni pensata per approfondire un'eredità che ha potuto irradiarsi ben oltre il perimetro diocesano, diventando un punto di riferimento per credenti e non credenti.

Durante l'evento, promosso in partnership con Fondazione Culturale San Fedele, Fondazione Cariplo, Fondazione Unipolis, Fondazione Corriere della Sera, Rai Storia, è stata anche inaugurata una mostra di ispirazione ecumenica dell'artista israeliano Shay Frisch e si è tenuto in Chiesa un concerto di musica sacra del Coro da camera di Varese.

L'1 e 2 aprile si è svolto al San Fedele il **secondo Forum nazionale di Etica civile**: «Etica civile: cittadinanza... ed oltre?». Promosso da un network di associazioni radicate in varie zone del territorio italiano, da Sud a Nord del Paese, il Forum ha voluto essere un'occasione per ritrovare le ragioni del vivere bene insieme, nelle nostre città, nello spazio nazionale, nella società globale. Al convegno hanno partecipato circa 200 persone, a titolo personale o in rappresentanza di associazioni ed enti del Terzo settore, del mondo dell'associazionismo e della cultura. I momenti assembleari sono stati trasmessi in diretta streaming e per il Forum è stato varato un sito dedicato, realizzato dall'Ufficio comunicazione di *Aggiornamenti Sociali*: www.forumeticacivile.com
Nella serata di sabato 1° aprile è stato proposto uno spettacolo di teatro civile, aperto anche ai non iscritti,

con la rappresentazione *Blue revolution. L'economia ai tempi dell'usa e getta*, prodotto da Pop Economix.

Il 12 maggio il **Superiore Generale dei gesuiti, Arturo Sosa SJ, ha visitato il San Fedele di Milano**. Dopo un momento di conoscenza e condivisione riservato a gesuiti e collaboratori laici, padre Sosa ha partecipato a un incontro promosso in Auditorium da Fondazione Carlo Maria Martini, Fondazione Culturale San Fedele, Bompiani e *Aggiornamenti Sociali*: «**Conflitto e contemplazione. Quale politica per la città?**». Alla serata, organizzata in occasione della pubblicazione del terzo volume dell'Opera Omnia di Carlo Maria Martini, *Giustizia, etica e politica nella città*, hanno partecipato insieme a padre Sosa anche i professori Luigi Pizzolato e Guido Formigoni e il direttore di *Aggiornamenti Sociali*, Giacomo Costa SJ. Circa 100 i presenti.

Il 24 maggio è stato presentato il **libro di Luigino Bru-**



ni ***La sventura di un uomo giusto*** (EDB). Con l'autore sono intervenuti Enzo Bianchi, Romano Màdera e Paolo Foglizzo, della redazione di *Aggiornamenti Sociali*. Su iniziativa della Fondazione Culturale San Fedele, in collaborazione con *Aggiornamenti Sociali* e Edizioni San Paolo, il 27 luglio è stato presentato in Sala Ricci il volume, a cura di Riccardo Cristiano, ***Paolo Dall'Oglio, La profezia messa a tacere***. Sono intervenuti Laura Silvia Battaglia, Paolo Branca, Riccardo Cristiano, Kamel Layachi e Stefano Femminis. Circa 70 i partecipanti.

Il 7 ottobre l'Auditorium San Fedele ha ospitato l'anteprima di ***Una scomoda verità 2, il nuovo film di Al Gore***, ex vicepresidente degli Stati Uniti, Nobel per

la Pace nel 2007 e fondatore di The Climate Reality Project. L'evento è stato promosso da 20th Century Fox Italia, The Climate Reality Project Europe, Festival dei Diritti Umani, San Fedele Cinema e *Aggiornamenti Sociali*. Insieme a Luca Mercalli, Grammenos Mastrojeni, Danilo De Blasio e Paola Fiori è intervenuta anche Chiara Tintori, di *Aggiornamenti Sociali*.

Collegata a questo evento, si è svolta il 9 ottobre la presentazione del **saggio di Grammenos Mastrojeni**, coordinatore per l'eco-sostenibilità di Italian Aid-Cooperazione allo Sviluppo, diplomatico, docente universitario: ***Effetto serra, effetto guerra*** (Chiarelettere). Con l'Autore e con Chiara Tintori è intervenuto Stefano Caserini. Hanno partecipato alla presentazione circa 70 persone.

Arturo Sosa SJ, Padre generale dei gesuiti,
intervistato in occasione dell'incontro
«Conflitto e contemplazione. Quale politica per la città?».

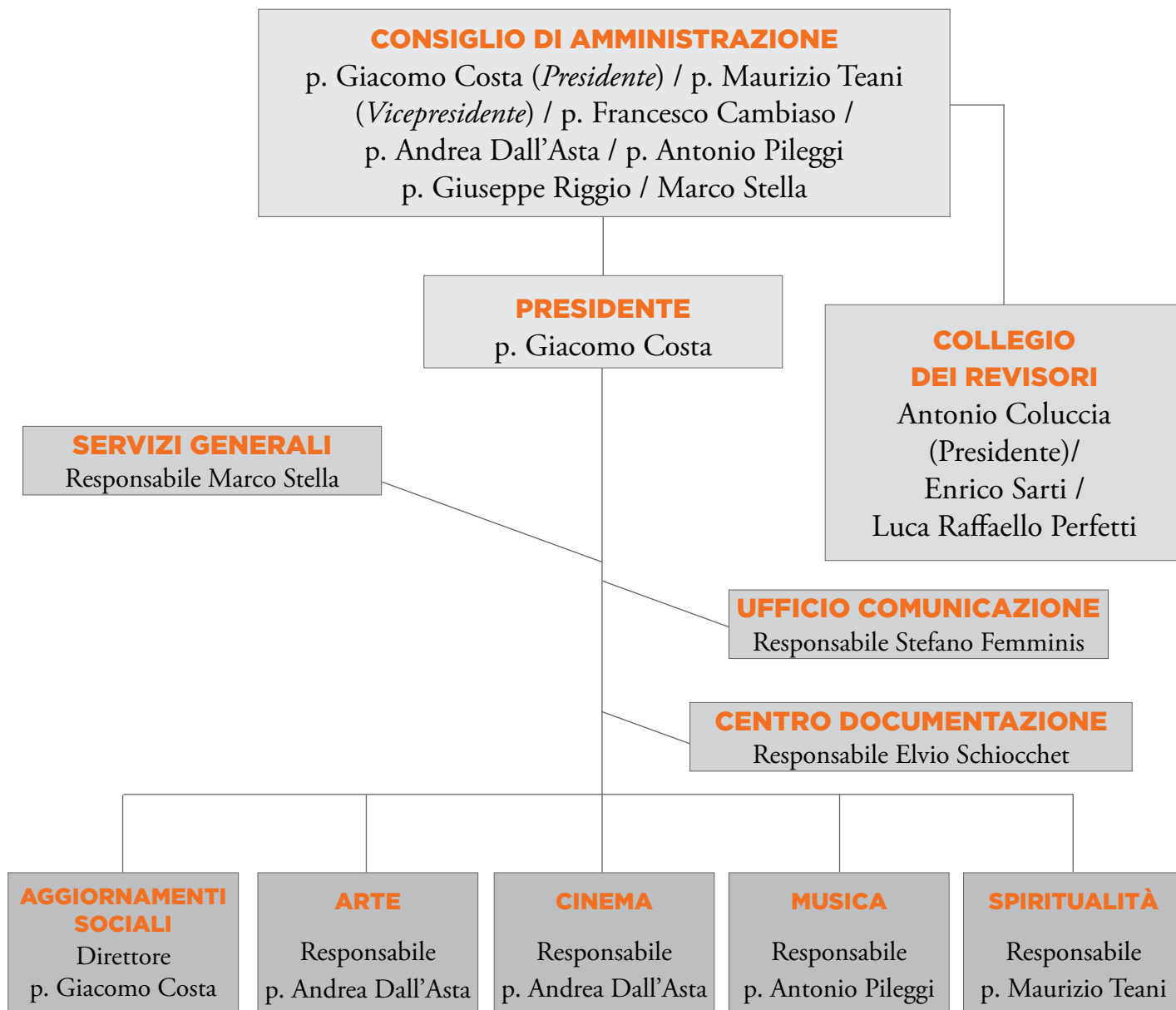




Le persone e le relazioni

ORGANIGRAMMA

FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE



Organigramma e staff

La Fondazione Culturale San Fedele ha nel **Consiglio di amministrazione** il proprio organo direttivo: ne fanno parte Giacomo Costa SJ (Presidente, nominato ogni tre anni dal Provinciale della Compagnia di Gesù italiana), Maurizio Teani SJ (Vicepresidente), Francesco Cambiaso SJ, Andrea Dall'Asta SJ, Antonio Pileggi SJ, Giuseppe Riggio SJ e Marco Stella.

Come evidenzia l'immagine a sinistra, le attività sono suddivise in **cinque settori/ambiti**: San Fedele Arte (che comprende anche il Museo) e San Fedele Cinema (responsabile Andrea Dall'Asta SJ), San Fedele Musica (responsabile Antonio Pileggi SJ), San Fedele Spiritualità (responsabile Maurizio Teani SJ), *Aggiornamenti Sociali* (direttore Giacomo Costa SJ). A supporto di questi ambiti operano i **Servizi generali** (responsabile Marco Stella), l'**Ufficio comunicazione** (responsabile Stefano Femminis) e il **Centro documentazione** (responsabile Elvio Schiocchet).

Nel complesso la Fondazione si avvale di **15 dipendenti** (11 maschi e 4 femmine), a cui si aggiungono

una serie di **collaboratori: professionisti, relatori di conferenze, tecnici, ecc.** Alcuni di loro prestano la propria opera a titolo gratuito.

Un caso particolare è quello di *Aggiornamenti Sociali*, che oltre alla Redazione di Milano (in cui nel 2017 lavoravano stabilmente tre gesuiti e tre laici) può contare sulla collaborazione dell'équipe dell'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe, a Palermo (*vedi p. 66*). La rivista si avvale poi della collaborazione di autori esterni, esperti nelle varie discipline di cui si occupa *Aggiornamenti Sociali*: nel corso del 2017 sono stati 60 gli autori che hanno firmato almeno un articolo (oltre ai membri stessi della redazione).

Nella doppia pagina seguente, una foto di gruppo scattata in occasione della visita del Superiore generale della Compagnia di Gesù, Arturo Sosa SJ, al San Fedele, il 12 maggio 2017. Sono presenti i padri gesuiti della comunità, i dipendenti della Fondazione, collaboratori e volontari degli altri enti e associazioni che compongono la "galassia" del San Fedele.





Reti e partnership

La Fondazione Culturale San Fedele, intesa sia nel suo insieme sia nei vari ambiti in cui si sviluppano i progetti, agisce ponendosi in relazione con istituzioni pubbliche, enti culturali, imprese, associazioni. Si tratta di **reti e partnership** che in molti casi sono **strutturate e continuative**, andando dunque al di là di collaborazioni puntuali, e rappresentano un valore strategico per la realizzazione della *mission*. In non pochi casi queste relazioni sono **trasversali a più settori della Fondazione**, il che le rende ulteriormente importanti.

I soggetti che elenchiamo qui sotto si affiancano agli interlocutori “naturali” della Fondazione, come la Compagnia di Gesù italiana e le sue varie aggregazioni e associazioni (anche laicali), le altre organizzazioni che hanno sede a San Fedele (Associazione San Fedele, Sesta Opera San Fedele, Centro Giovani Coppie, Fondazione Carlo Maria Martini, Magis, Fondazione Gesuiti Educazione), la comunità ecclesiale e civile della città e della diocesi di Milano, il pubblico che frequenta le iniziative, i lettori di *Aggiornamenti Sociali*, i dipendenti e i professionisti che collaborano con la Fondazione (artisti, docenti, giornalisti, ecc.),

i fornitori di servizi, i conduttori degli spazi immobiliari di proprietà della Fondazione.

San Fedele Arte, Musica, Cinema

Comune di Milano

San Fedele Musica intrattiene ormai da diversi anni uno stretto e proficuo rapporto con il Comune di Milano (Assessorato alla Cultura), che sostiene le rassegne musicali Sacro in Musica e Inner_Spaces attraverso un patrocinio di carattere oneroso. Legata al Comune è la Fondazione Milano Civica Scuola di Musica Claudio Abbado con la quale si è attivata una convenzione che prevede la realizzazione di concerti di musica sacra all'interno della Chiesa di San Fedele.

Il Comune concede poi il proprio patrocinio gratuito a numerosi eventi promossi dalla Fondazione.

Fondazione Cariplo

Impegnata nel sostegno, nella promozione e nell'innovazione di progetti di utilità sociale legati ad arte e cultura, ambiente e ricerca scientifica, la Fondazione Cariplo è uno storico sostenitore della Fondazione Culturale San Fedele, ad esempio attraverso il Premio

Artivisive, il Premio San Fedele Musica e altri progetti promossi dalle varie realtà del San Fedele.

Raccolta Lercaro

La collezione della Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro ha sede a Bologna e comprende opere di Giacomo Manzù, Francesco Messina, Augusto Murer, Eugenio Pellini, Arnaldo e Giò Pomodoro, Vittorio Tavernari, Adolfo Wildt. Tra le opere di pittura e grafica, lavori di Giacomo Balla, Giorgio Morandi, Filippo de Pisis, Renato Guttuso ed Emilio Ambrogi. Il direttore della Galleria San Fedele, Andrea Dall'Asta SJ, dal 2008 è anche direttore della Raccolta Lercaro e questo ha generato una collaborazione regolare tra le due realtà.

AMEI, Associazione musei ecclesiastici italiani

Nata nel 1996 allo scopo di stabilire un coordinamento tra le molte realtà museali ecclesiastiche, grandi e piccole, presenti in Italia, l'AMEI ha una collaborazione stabile con il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede. In particolare, nel marzo 2017 il Museo ha ospitato la presentazione dell'opera che AMEI ha commissionato a Claudio Parmiggiani, dedicata a don Pino Puglisi (*nell'immagine a destra*). Padre Andrea Dall'Asta SJ fa parte del Direttivo di AMEI.

Touring Club Italiano

Il Museo San Fedele ha aderito all'iniziativa del Touring Club Italiano, "Aperti per Voi". Il progetto, servendosi della collaborazione dei Volontari Touring per il patrimonio culturale, promuove la cultura e diffonde la conoscenza di luoghi di eccezionale valore storico-artistico chiusi o parzialmente inaccessibili assicurandone la fruizione in maniera sistematica.

Conservatorio di Milano

Sotto il profilo didattico di particolare prestigio è la collaborazione di San Fedele Musica con il Conserva-



torio di Milano e in particolare con il Dipartimento di nuove tecnologie e linguaggi musicali e musica elettronica attraverso l'apporto continuativo nelle regie acustiche del coordinatore di tale dipartimento, maestro Giovanni Cospito.

Area Milano - Magistratura democratica

Area Milano è un'associazione di magistrati che riunisce Magistratura Democratica e Movimento per la Giustizia; da anni collabora con San Fedele Ci-

all'impegno del JSN offrendo strumenti per la formazione e la riflessione.

Istituto di formazione politica Pedro Arrupe

L'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe di Palermo è un'istituzione formativa le cui origini risalgono al 1958, anno di fondazione del Centro Studi Sociali da parte dei gesuiti siciliani. Promuove corsi di formazione e aggiornamento coinvolgendo quanti hanno responsabilità nelle istituzioni, nella pubblica amministrazione e nella società civile. Svolge inoltre un'opera continua di sensibilizzazione, attraverso conferenze, convegni di studio, uso dei mass-media, attività culturali e formative. Dal 1996 l'équipe dell'Istituto Arrupe fa parte della redazione di *Aggiornamenti Sociali*, collaborando nell'ideazione della rivista e nella realizzazione di alcuni articoli.

Centri di ricerca sociale e riviste socioculturali europee della Compagnia di Gesù

Aggiornamenti Sociali fa parte della rete di Centri Sociali e delle Riviste sociali europee e internazionali della Compagnia di Gesù. Alcuni componenti della redazione partecipazioni a riunioni periodiche e seminari di approfondimento sulla dimensione europea delle principali problematiche sociali e politiche. Centri di ricerca sociale: CERAS Centre de recherche et d'action sociales, Parigi; JESC, Jesuit European Social Centre, Bruxelles; Heythrop College, Londra; Jesuit Centre for Faith and Justice, Dublino; Centre Avec, Brussels; Institut für Gesellschaftspolitik, Munich; Esade Business and Law School, Barcellona; Istituto di formazione politica Pedro Arrupe, Palermo; Lasalle Haus, Zurigo; Faludi Ferenc Akadémia, Budapest; Instituto Universitario de Estudios sobre Migraciones (IUEM), Universidad Comillas, Madrid. Riviste: *Stimmen der Zeit*, Munich, *Cristianisme i Justícia*, Barcellona; *Revue Projet*, Parigi; *Revue Etu-*

des, Parigi; *Revista de Fomento Social*, Madrid; *America*, New York; *Mirada Global*, Brasil.

CVX-LMS, Comunità di vita cristiana-Lega missionaria studenti

Gli appartenenti ai due principali movimenti laicali legati alla Compagnia di Gesù italiana ricevono dal 2016 *Aggiornamenti Sociali* in abbonamento. Grazie a questo accordo la rivista si arricchisce, oltre che di nuovi lettori, anche di nuovi sguardi e prospettive, utili a portare dentro *Aggiornamenti Sociali* il vissuto e la riflessione sul mondo elaborata da laici che si sforzano di incarnare nel quotidiano la spiritualità ignaziana. Questo avviene anzitutto nella "cucina" stessa della rivista, dove tre associati di CVX e LMS danno il loro contributo ideativo. Inoltre, anche nel 2017 vari articoli sono stati firmati da persone protagoniste del mondo della cultura, dell'università e delle professioni legate anche ai due movimenti.

Centro Astalli

Il Centro Astalli è la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati-JRS. Da oltre trent'anni è impegnato in numerose attività e servizi a favore dei richiedenti asilo in Italia e, in generale, per la promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Nel 2017 *Aggiornamenti Sociali* ha sostenuto il Centro Astalli destinando ai suoi progetti di formazione e sensibilizzazione nelle scuole una quota degli abbonamenti.

Forum di Etica civile

Il Forum nazionale «Etica civile: cittadinanza... e oltre?», svoltosi l'1-2 aprile 2017 al San Fedele, è il frutto di un percorso di partecipazione che ha avuto diverse tappe preparatorie e che prosegue tuttora. Dopo una *call for papers* lanciata nel febbraio 2016 a cui hanno aderito 120 realtà, nell'autunno seguente si sono svolti quattro seminari per presentare i contributi più interessanti a Padova, Firenze, Palermo e Bari.



I promotori del Forum sono inoltre stati ricevuti il 14 marzo 2017 dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (*vedi la foto qui sopra*). Alla fine del convegno di Milano, a cui hanno partecipato circa 200 persone, è stato presentato un Patto per l'Etica civile firmato da promotori e partecipanti, che può essere sottoscritto anche on line.

Insieme ad *Aggiornamenti Sociali*, i promotori del Forum sono Associazione Cercasi un fine (Bari); Centro Studi Bruno Longo (Torino); FOCSIV, Federazione degli organismi cristiani servizio internazionale volontario (Roma); Fondazione Lanza (Padova); Istituto di Formazione Politica Pedro

Arrupe (Palermo); la *Rivista dell'Associazione Incontri* (Firenze); *Il Regno* (Bologna). A loro si sono aggiunti successivamente l'Istituto di Diritto internazionale della pace Giuseppe Toniolo (Roma) e l'Opera per la Gioventù "Giorgio La Pira".

Rete CePEA, Centri per l'Etica Ambientale

La Rete dei Centri per l'Etica Ambientale è nata nel maggio 2014 e vede *Aggiornamenti Sociali* tra i fondatori. L'obiettivo è favorire la crescita di un nuovo umanesimo ecologico, che intrecci la custodia dell'ambiente con quella delle relazioni umane e con un'attenzione forte alle generazioni future. Gli altri fondatori sono i

Centri di Etica Ambientale di Bergamo e di Parma, la Fondazione Lanza di Padova, il monastero di Siloe in Toscana e il Centro Studi sulle culture della pace e della sostenibilità dell'Università di Modena. Negli anni successivi si sono aggiunti AICARE (Agenzia italiana per la campagna e l'agricoltura responsabile ed etica), FOCSIV (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontario), il Dipartimento di ingegneria

civile, architettura, territorio, ambiente dell'Università di Brescia e il Centro di Etica Ambientale di Como-Sondrio.

Nel numero di gennaio 2017 *Aggiornamenti Sociali* ha pubblicato un ampio dossier sul consumo di suolo, frutto del lavoro della Rete CepEA. La stessa Rete era stata precedentemente ascoltata dalla IX Commissione permanente del Senato (Agricoltura e produzione ali-



mentare) nell'ambito dei lavori sul disegno di legge sul consumo di suolo. Il 20 settembre la Rete CePEA ha organizzato un seminario su «Etica e consumo di suolo. Le responsabilità personale e professionale» presso l'Università degli Studi di Brescia.

Tra i vari frutti di questo lavoro, anche una documentata infografica pubblicata sul numero di novembre 2017 di *Aggiornamenti Sociali* (alla p. precedente).

OIL, Organizzazione internazionale del lavoro

In vista del centenario della fondazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, nel 2019, si è costituito un Gruppo di lavoro internazionale per la realizzazione di un progetto che mette al centro il tema del lavoro dignitoso e sostenibile, in linea con gli stimoli provenienti dall'enciclica *Laudato si'* e dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'ONU per il periodo 2015-2030. *Aggiornamenti Sociali* fa parte del gruppo di lavoro insieme al Dipartimento Partnerships and Field Support dell'OIL, all'International Catholic Migration Commission (ICMC), a Kolping International, alla Fondazione Lupina (Canada) e all'Arcidiocesi di Chicago. Questo gruppo di lavoro ha il compito di organizzare una serie di iniziative che di studio e sensibilizzazione sotto il titolo «Il futuro del lavoro dopo la *Laudato si'*».

DivestItaly

In continuità con l'attenzione accordata al tema dell'ecologia integrale e all'approfondimento del messaggio dell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco e delle sue sollecitazioni a mettere in atto comportamenti concreti, *Aggiornamenti Sociali* ha aderito alla fine del 2016 alla campagna #DivestItaly, impegnandosi a indirizzare i propri investimenti verso il settore delle energie rinnovabili, ritirandoli invece da quello dei combustibili fossili.

Nel 2017 è proseguito il lavoro di sensibilizzazione per far crescere la consapevolezza sul legame tra finanza e cambiamenti climatici e la rete internazionale che aderisce alla campagna si è ampliata con l'ingresso di nuovi soggetti.

Heritage House Reputation Architects

È un'agenzia che si occupa di *corporate social responsibility* e *business in society*. Sostiene le iniziative di San Fedele Arte e, insieme ad *Aggiornamenti Sociali*, ha promosso nel 2015 la nascita di ArchitEtica - Laboratorio di etica integrale, per dare una risposta alla domanda di etica che proviene in modo crescente dalle aziende. ArchitEtica propone percorsi di etica per il management, ma con possibili interlocutori anche nel mondo del Terzo settore, istituzioni e amministratori pubblici.

Collaborazioni

La Fondazione Culturale San Fedele ha sviluppato negli anni collaborazioni a vario livello cooperando per **singoli eventi o progetti** con realtà prestigiose in ambito nazionale e internazionale. Tali **collaborazioni abbracciano vari settori**, da quelli istituzionali della sfera pubblica ai soggetti ecclesiali, dagli ambiti di formazione accademica all'associazionismo, dalle istituzioni museali all'impresa privata. Ogni soggetto della composita realtà della Fondazione - dalla Galleria al Museo, dai settori Cinema e Musica ad *Aggiornamenti Sociali* - ha sviluppato **partnership legate alla propria specializzazione**. Il risultato è una rete estesa e poliedrica, seppure coerente con la *mission* e con le finalità di fondo. Prima ancora della pur importante e consistente partecipazione del pubblico ai vari eventi promossi nella sede di Milano, è questa fitta rete ciò che consente al San Fedele di **incidere sui processi culturali e sociali**, dando alle varie proposte un respiro ben più ampio di quello locale.

San Fedele Arte

La Galleria San Fedele e in generale il settore Arte promuovono la maggior parte dei propri eventi in part-

nership con altri soggetti del mondo artistico, culturale ed ecclesiale italiano e, in alcuni casi, internazionale. Ricordiamo di seguito alcune tra le principali collaborazioni realizzate nel 2017: Arcidiocesi di Milano, Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e Centro Culturale Protestante di Milano, in occasione della mostra di Shay Frisch, «Connessioni luminose»; Archivio Nanda Vigo, Galleria Allegra Ravizza (Lugano e Honolulu) e Goethe Institut Mailand, per la mostra di Christian Megert, «Riflessioni»; Rafi+Friends onlus per la mostra fotografica «I bambini di Aleppo», di Elena Givone; Archivio fotografico del Castello Sforzesco di Milano, Milano Photoweek e il Comune di Milano per la mostra di Mario Carrieri, «Scultura africana. Fotografie dagli archivi della Fondazione Culturale San Fedele»; Festival della Fotografia etica di Lodi, *Il Giornale dell'Architettura* e Artema Edizioni per la mostra fotografica di Elena Franco, «Hospitalia»; Orange Bridge, Associazione Italia - Corea del Sud, per la mostra di artisti coreani contemporanei, «Korean Wunderkammer»; St Louis School, scuola bilingue di Milano, di cui ogni anno viene ospitata una mostra con i lavori degli studenti delle medie superiori.

Il responsabile di San Fedele Arte, padre Andrea Dall'Asta SJ, è inoltre consulente presso le seguenti istituzioni: Pontificia Università Anselmiana (Roma), Pontificia Università Gregoriana (Roma), Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale (Napoli), Devotio (Bologna). Tiene rubriche fisse sul quotidiano *Avvenire*, sul settimanale *Credere* e su Radio Maria.

San Fedele Cinema

20th Century Fox

Il 7 ottobre la casa di produzione cinematografica 20th Century Fox ha scelto l'Auditorium San Fedele per l'anteprima-evento del secondo capitolo di *Una scomoda verità*, il documentario sul problema del cambiamento climatico con protagonista l'ex vicepresidente degli Stati Uniti, Al Gore. Alla proiezione è seguito un dibattito cui hanno partecipato il climatologo Luca Mercalli e il diplomatico ed esperto di *climate change*, Grammenos Mastrojeni (nella foto a destra).

La Fox ha poi manifestato il desiderio di continuare la collaborazione con San Fedele Cinema anche fuori dal-



27°
Festival
cinema
Africano
Asia
e America Latina
Milano 19 — 26 marzo 2017

Where Future Beats

CUB ASSOCIAZIONE CULTURALE UNIVERSITÀ BICOCCA
SOCIÀ FONDATARE DI
MFN MILANO FILM NETWORK

le mura dell'Auditorium, avvalendosi dei collaboratori del Cineforum per introdurre il film *Tre Manifesti a Ebbing, Missouri*, durante l'anteprima milanese e mettendo a disposizione degli abbonati al Cineforum San Fedele un certo numero di ingressi gratuiti all'evento.

Coe/Festival del cinema africano, d'Asia e America latina

L'Auditorium San Fedele costituisce la sede principale delle attività del Festival del cinema africano, d'Asia e America latina, giunto nel 2017 alla 27^a edizione, ospitando la conferenza stampa di presentazione, la maggior parte delle proiezioni e la cerimonia di premiazione.

San Fedele Musica

EUNIC Milano

La vocazione internazionale del progetto Inner_Spaces ha portato San Fedele Musica a collaborare con molti istituti culturali stranieri che operano a Milano, come il Forum Austriaco di cultura, il Goethe Institut

e l'Istituto Cervantes. La presenza di almeno tre di queste realtà prevede l'utilizzo del logo EUNIC, un partenariato di istituzioni culturali nazionali attive al di fuori del proprio territorio che annovera 25 Paesi dell'Unione Europea.

Rappresentanze consolari

Tra i partner consolari coinvolti nelle rassegne Inner_Spaces del 2017 importante è stato il contributo del Consolato Svizzero per la partecipazione di Stefan Keller a cui è stato commissionato un lavoro per il concerto del 15 maggio. Determinante anche il sostegno del Consolato di Polonia per la partecipazione di Anna Zaradny per il concerto del 30 di ottobre.

Collaborazioni scientifiche

Nell'ambito del progetto di Inner_Spaces nel corso del 2017 si è consolidata la collaborazione con Plunge, progetto curatoriale milanese. Come ogni anno la rassegna di musica elettronica si intreccia, con almeno un concerto, con la programmazione del Festival di Milano Musica; per il concerto del 20 novembre nell'ultima



edizione si è venuta a creare un'ulteriore *joint venture* con Milano Music Week, palinsesto di eventi musicali organizzato sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano. OTOLAB per Inner_Spaces e lo Psallite Ensemble per il ciclo Sacro in musica si confermano formazioni residenti nella programmazione e preziosi punti di riferimento e confronto musicale e artistico per San Fedele Musica.

Media partnership

Inner_Spaces, giunta alla quarta edizione, ha incrementato e fidelizzato un pubblico giovane in prevalenza universitario anche grazie a media partnership strategiche come il network editoriale di Zero, le testate giornalistiche web *Digicult* e *Noisey*, piattaforme multimediali come Ursss ed emittenti radiofoniche come *Lifegate* e *Poliradio*.

Aggiornamenti Sociali

Accanto alle numerose collaborazioni più strutturate descritte nelle pagine precedenti, nel 2017 *Aggiornamenti Sociali* ha realizzato iniziative in partnership

con le seguenti realtà: Acli nazionali; Acli Lombardia; Acli di varie sezioni provinciali; Azione cattolica italiana; Azione cattolica ambrosiana; Caritas Italia; Caritas Ambrosiana; Casa della Carità (Milano); Chiarelettere; Città dell'Uomo (Milano); Comunità di Sant'Egidio Milano; Cosv (Milano); Edizioni Dehoniane; Edizioni San Paolo; Fondazione Lanza; Globe Italia; Legambiente; The Global Catholic Climate Movement.

Biblioteca

Bibliorete

La Fondazione Culturale San Fedele è tra i soci fondatori di Bibliorete, una rete di biblioteche tematiche sociali milanesi, quali BiblioLavoro, Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione Casa della carità – Biblioteca del Confine, Fondazione ISMU – Centro Documentazione. La rete offre ad un vasto numero di persone uno strumento che, attraverso il sito www.bibliorete.org, permetta un facile e strutturato accesso all'informazione.



Comunicazione

Strategia

Negli ultimi anni la Fondazione Culturale San Fedele ha investito significative energie per far crescere l'efficacia della propria comunicazione istituzionale, fondamentale per far conoscere la propria storia e la propria missione, informare e coinvolgere il pubblico e i media, promuovere una maggiore incisività nel dibattito culturale.

Negli **anni precedenti** la comunicazione era affidata all'**autonomia dei singoli settori** operanti all'interno della Fondazione Culturale San Fedele. Questo ha consentito di sviluppare e approfondire rapporti diretti con i media, con singoli giornalisti e influencer, con la rete degli studiosi di settore e i relativi bacini di utenza. È emersa però anche l'**esigenza di riorganizzare la strategia di comunicazione, insistendo su un maggiore coordinamento** tra i vari settori e favorendo in vari modi la riconoscibilità della Fondazione.

Si è in particolare sviluppata una **nuova architettura di brand**, varando nel 2014 un restyling grafico del logo della Fondazione, da cui poi per germinazione e declinazione cromatica si sono definiti quelli dei settori Arte, Musica e Cinema. Negli anni successivi, poi, si è lavorato sulla **riorganizzazione e razionaliz-**

zazione dei canali social utilizzati dalla Fondazione e dai vari ambiti. Il 2017 è stato da questo punto di vista un anno di ulteriori passi avanti.

Per ovvi motivi, la rivista **Aggiornamenti Sociali** mantiene una **propria identità visiva** in termini graficamente autonomi e non necessariamente correlati ai marchi utilizzati dai settori culturali della Fondazione. Questo per preservare la sua indipendenza e dignità editoriale, in considerazione del diverso raggio d'azione proprio di una pubblicazione diffusa in tutto il territorio nazionale.

Le **attività di comunicazione** si sono sviluppate in questi anni attorno ad alcune direttrici:

- attività di relazione con i media tradizionali e web/press release;
- elaborazione di strategie digitali sulle principali piattaforme social network e canali multimediali;
- potenziamento e rinnovamento della piattaforma www.centrosanfedele.net (porta di accesso alle attività del Centro culturale) e del sito di *Aggiornamenti Sociali* (www.aggiornamentisociali.it);
- creazione del nuovo sito www.sanfedeleartefede.it, dedicato al Museo;



**aggiornamenti
sociali**

- ampliamento delle mailing-list di attuali o potenziali utenti della Fondazione e introduzione di una nuova piattaforma per l'invio di newsletter;
- rinnovamento degli strumenti cartacei di comunicazione istituzionale;
- maggiore coordinamento interno dei vari soggetti della Fondazione coinvolti nelle attività di comunicazione.



*Qui sopra: i loghi delle varie realtà della Fondazione.
A destra, la versione mobile del sito del Museo.*

Strumenti e risultati

Publicazioni cartacee

Per quanto la comunicazione si sposti sempre di più sui supporti digitali, la Fondazione non smette di puntare anche sugli strumenti cartacei, nella convinzione che, per il tipo di attività e di pubblico a cui si rivolge, questi continuino a garantire **visibilità e fidelizzazione**.

Da questo punto di vista il 2017 è stato un anno di importanti novità. A febbraio è stato varato il primo numero di *San Fedele Calendar*, un agile pieghevole che

ogni mese riporta in modo sintetico ma efficace tutti gli **eventi in programma al San Fedele**, promossi dalla Fondazione, dalle altre realtà che vi operano e da enti esterni in partnership con la Fondazione (non sono inclusi invece gli eventi semplicemente “ospitati” negli spazi della Fondazione). Questo strumento viene diffuso in modo gratuito al pubblico che frequenta il Centro culturale e la Chiesa in occasione di eventi, anche promossi da soggetti esterni.

In settembre, inoltre, è stato **radicalmente rinnovato nella grafica, nel formato e nel concept il**

magazine *San Fedele Incontri*, lo strumento “storico” attraverso cui la Fondazione comunica le attività in programma. Potendo contare sul nuovo strumento mensile sopra descritto, *San Fedele Incontri* assume ora un **carattere maggiormente “narrativo”**, configurandosi non più e non solo come semplice “calendario eventi”, ma come strumento pensato per trasmettere anzitutto l’identità e lo stile della Fondazione e delle sue varie componenti. In



questo senso, trovano posto nel magazine anche interviste a partner della Fondazione, presentazioni delle attività di realtà collegate ad essa, riflessioni di fondo sui criteri e i valori che orientano i progetti, ecc.

San Fedele Incontri viene pubblicato tre volte all'anno; viene distribuito a chi frequenta il Centro e inviato per posta a un certo numero di sostenitori, partner, giornalisti e influencer.

Per i cicli di eventi e i progetti principali vengono realizzati **pieghevoli, cartoline o brochure ad hoc**. Nel 2017 è stato il caso ad esempio di *Inner_Spaces*, del Cineforum, del ciclo di film sull'Esodo, degli Incontri a due voci ebrei-cristiani, della Scuola della Parola.

Naturalmente tutte le pubblicazioni citate sinora hanno anche una declinazione digitale, che viene veicolata tramite i siti, i canali social e le newsletter.

Un altro strumento cartaceo è quello dei **cataloghi** e dei **pieghevoli delle mostre**. Nel 2017 sono stati pubblicati i cataloghi: *Shay Frisch, Connessioni luminose; E la luce fu, Premio Artivisive San Fedele 2017; Christian Megert, Riflessioni*. Inoltre sono stati realizzati i pieghevoli delle mostre: *Antonia Mulas, San Pietro: la gloria si fa inquieta; Mario Carrieri, Scultura africana; Fotografie dagli archivi della Fondazione Culturale San Fedele*.

Siti

La Fondazione Culturale San Fedele, nelle sue varie articolazioni, comunica on line attraverso cinque siti:

. **www.sanfedele.net**: è il portale di ingresso ai vari settori e realtà del San Fedele; per questo sito è in programma per il 2018/2019 una radicale revisione;

. **www.centrosanfedele.net**: presenta in modo dettagliato gli eventi in programma al San Fedele e i principali progetti in corso, consentendo anche l'accesso all'archivio eventi degli anni scorsi;



. **www.sanfedeleartefede.it**: è il sito del Museo San Fedele, con tutte le informazioni basilari sul patrimonio artistico, gli eventi in programma, la possibilità di iscriversi alle visite guidate, ecc.

. **www.aggiornamentisociali.it**: il sito della rivista dà conto, oltre che dei contenuti dei vari fascicoli, anche dei progetti del *think tank* e degli eventi che coinvolgono la redazione; il sito è il punto di accesso agli archivi della rivista e ha una parte di e-commerce in cui è possibile abbonarsi, acquistare singoli articoli/fascicoli e i libri scritti dai membri della redazione. Anche per questo

sito è in programma un restyling che consenta anzitutto una migliore accessibilità dai dispositivi mobili;

. **www.bibliotecasanfedele.it**: è il sito della biblioteca, con il quale è possibile consultare il catalogo dei libri e quello dei periodici.

Social media

La scelta relativa alla presenza sui social media della Fondazione Culturale San Fedele è stata quella di attivare un **unico canale Twitter** (@sanfedeleMI) e di **differenziare per i settori l'utilizzo di Facebook**, in considerazione della specificità dei vari pubblici. Vi sono dunque 5 pagine: una generica per la Fondazione Culturale, più quelle di San Fedele Arte, San Fedele Cinema, San Fedele Musica e Museo San Fedele. Le varie pagine vengono gestite in un'ottica sinergica e di sistema, con frequenti condivisioni e rimandi reciproci, così da fare aumentare la visibilità dei vari post.

Nel 2017 è stato anche attivato un **profilo Instagram** (@sanfedelemilano), dedicato in particolare alle attività in ambito artistico.

Infine, sia la Fondazione nel suo insieme, sia San Fedele Musica hanno un canale **YouTube**: nel secondo caso vengono caricati frequentemente video integrali o clip di concerti.

Un discorso a parte, per le specificità di contenuto e di pubblico, riguarda **Aggiornamenti Sociali**, che è **presente su Twitter, Facebook e YouTube con una propria identità riconoscibile**. Per il 2018 è in programma l'attivazione di un profilo LinkedIn.

Newsletter e comunicati stampa

Discorso analogo vale per l'invio di newsletter e di comunicati stampa. La Fondazione ha una propria mailing-list, così come i singoli settori e *Aggiornamenti*

Sociali. Ogni ambito ha poi un elenco di giornalisti di settore a cui vengono inviati i comunicati stampa.

Una newsletter settimanale inviata dalla Fondazione informa gli iscritti sugli eventi in programma, rimandando ai vari siti per approfondimenti. In occasione di eventi strategici, i settori inviano newsletter e comunicati stampa *ad hoc*. Nel suo insieme **la Fondazione invia dunque mediamente una dozzina di newsletter o comunicati stampa al mese**, mentre nel caso di *Aggiornamenti Sociali* gli invii sono **tre al mese**.

Rassegna stampa

Sono **decine le testate cartacee e on line** che nel 2017 hanno dato spazio alle iniziative di San Fedele Arte, Musica, Cinema e Museo: articoli sugli eventi in programma, recensioni di mostre e concerti, interviste con artisti o con i responsabili dei vari ambiti e progetti, sguardi d'insieme sulla *mission* del San Fedele, ecc.

Accanto alle **testate generaliste**, sono numerose anche le **riviste e i siti specializzati** (ad esempio nell'ambito musicale e in quello artistico) che compaiono in rassegna stampa, a testimonianza di un'autorevolezza e di una riconoscibilità ormai acquisite del *brand* San Fedele. È interessante inoltre sottolineare come non siano solo le testate del mondo ecclesiale a dedicare attenzione alle attività della Fondazione; si registra infatti una costante **attenzione dei media "laici"**, che individuano nella proposta del San Fedele un "luogo" di dialogo tra fede e cultura contemporanea.

Tra le testate che hanno dato spazio alla Fondazione nel 2017 segnaliamo: *Corriere della Sera* (Milano), *La Repubblica* (Milano), *Avvenire*, *Il Giornale*, *L'Eco di Bergamo*, *Famiglia Cristiana*, *Credere*, *Robinson* (*La Repubblica*), *Vivimilano* (*Corriere della Sera*), *Zero.eu*, *Interni*, *Artribune*, *Rockit.it*, *Exibart* (NB: il sistema

di rilevazione non tiene traccia di eventuali citazioni radiofoniche o televisive). Nel caso di **Aggiornamenti Sociali** l'attenzione mediatica è soprattutto per le analisi della rivista su temi delicati in ambito politico, sociale, etico, con frequenti interviste al direttore o a membri della redazione. Così, nel 2017, hanno avuto rilievo e visibilità, ad esempio, le prese di posizione sul progetto di legge in materia di disposizioni anticipate di trattamento e testamento biologico, sul referendum regionale lombardo e veneto del 22 ottobre, sui temi

ambientali. Ha ricevuto molta attenzione, inoltre, la nomina del direttore Giacomo Costa SJ, comunicata a novembre, a Segretario speciale del Sinodo per i giovani in programma a ottobre 2018.

Alcune testate che hanno dato spazio ai contenuti di *Aggiornamenti Sociali*: *Corriere della Sera*, *Avvenire*, *Il Giornale*, *Il Fatto Quotidiano*, *Famiglia Cristiana*, *Vita*, *Vatican Insider*, *Formiche.net*, *SIR*, *Redattore Sociale*, *Vatican News*, *TV2000*, *Radio InBlu*, *Radio Vaticana*, *Radio Marconi*.





72.262 UTENTI



112.643 SESSIONI



334.072 PAGINE VISITATE



12.350 ISCRITTI NEWSLETTER

TASSO DI APERTURA 32%



www.sanfedele.net

www.centrosanfedele.net

www.sanfedeleartefede.it

www.aggiornamentisociali.it

4.494 LIKE

3.887 FOLLOWER

DATI AL 31 DICEMBRE 2017

12.128 LIKE

395 FOLLOWER

490 FOLLOWER

DATI AL 31 DICEMBRE 2017

LA COMUNICAZIONE IN CIFRE 2017



92.235 UTENTI

124.638 SESSIONI

304.300 PAGINE VISITATE

4.275 ISCRITTI NEWSLETTER

TASSO DI APERTURA 33%





Dati economici

RENDICONTO 2017

	Oneri	31/12/2017	31/12/2016
1)	Oneri da attività tipiche		
1.1)	Acquisti	41.091	32.313
1.2)	Servizi	352.689	418.214
1.3)	Godimento beni di terzi	204.421	215.515
1.4)	Personale	419.306	398.081
1.5)	Ammortamenti	85.901	87.140
1.6)	Oneri diversi di gestione	50.179	162.853
	Totale Oneri da attività tipiche	<u>1.153.587</u>	<u>1.314.116</u>
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1)	Raccolta fondi 1	0	0
2.2)	Raccolta fondi 2	0	0
2.3)	Raccolta fondi 3	0	0
2.4)	Attività ordinaria di promozione	0	0
	Totale Oneri promozionali	<u>0</u>	<u>0</u>
3)	Oneri da attività accessorie		
3.1)	Acquisti	0	0
3.2)	Servizi	321.655	270.979
3.3)	Godimento beni di terzi (attività immobiliare)	575.365	591.286
3.4)	Personale	0	0
3.5)	Ammortamenti	423.203	421.206
3.6)	Oneri diversi di gestione	0	0
	Totale Oneri da attività accessorie	<u>1.320.222</u>	<u>1.283.472</u>
4)	Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1)	Su rapporti bancari	55	755
4.2)	Su prestiti	0	0
4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0
4.4)	Da altri beni patrimoniali	0	0
4.5)	Oneri straordinari	0	0
	Totale Oneri finanziari e patrimoniali	<u>55</u>	<u>755</u>
5)	Oneri di supporto generale		
5.1)	Acquisti	0	0
5.2)	Servizi	47.700	47.700
5.3)	Godimento beni di terzi	15.000	15.000
5.4)	Personale	148.000	145.100
5.5)	Ammortamenti	9.000	9.000
5.6)	Altri oneri	0	0
	Totale Oneri di supporto generale	<u>219.700</u>	<u>216.800</u>
	Totale Oneri	<u>2.693.565</u>	<u>2.815.142</u>
	Risultato gestionale positivo	0	0

Proventi		31/12/2017	31/12/2016
1)	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1)	Da contributi su progetti	480.166	74.522
1.2)	Da contributi enti pubblici	21.423	10.807
1.3)	Da soci ed associati (quote)		
1.4)	Da non soci		
1.5)	Altri proventi e ricavi	448.671	511.319
	Totale Proventi da attività tipiche	<u>950.260</u>	<u>596.649</u>
2)	Proventi da raccolta fondi		
2.1)	Devoluzione 5 per mille	4.100	3.396
2.2)	Raccolta fondi 2	0	0
2.3)	Raccolta fondi 3	0	0
2.4)	Altri	0	0
	Totale Proventi da raccolta fondi	<u>4.100</u>	<u>3.396</u>
3)	Proventi da attività accessorie		
3.1)	Da attività accessorie	0	0
3.2)	Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3)	Da soci ed associati	0	0
3.4)	Da non soci	0	0
3.5)	Altri proventi (attività immobiliare)	1.077.012	2.018.768
	Totale Proventi da attività accessorie	<u>1.077.012</u>	<u>2.018.768</u>
4)	Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1)	Da rapporti bancari	303	415
4.2)	Da altri investimenti finanziari	5.723	5.723
4.3)	Da patrimonio edilizio		
4.4)	Da altri beni patrimoniali		
4.5)	Proventi straordinari	6.877	877
	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	<u>12.903</u>	<u>7.015</u>
	Totale Proventi	2.044.275	2.625.828
	Risultato gestionale negativo	649.290	189.315

BUDGET 2018

RICAVI	
Attività editoriali	199.450
Attività culturali	126.600
Attività immobiliare	934.950
Contributi	44.800
Ricavi diversi	63.330
Ricavi finanziari	5.500
TOTALE RICAVI	1.374.630

COSTI	
Costi editoriali	156.250
Costi culturali	142.700
Compensi professionali	50.650
Personale dipendente	587.250
Altre prestazioni di servizio	19.900
Utenze	125.450
Manutenzioni	181.000
Assicurazioni	14.250
Pulizie	102.800
Utilizzo beni di terzi	23.950
Oneri diversi di gestione	47.280
Oneri finanziari	1.070
Oneri tributari	38.400
TOTALE COSTI	1.490.950

RISULTATO attività diretta	-116.320
----------------------------	----------

Altri movimenti di rilevanza economica

Movimenti Verso Enti del Gruppo

* Canoni di locazione verso Enti del gruppo San Fedele	722.500
--	---------

Movimenti non monetari:

Ammortamenti	512.300
--------------	---------

* Le risorse dell'ente "Casa Religiosa Missioni", garantiscono alla Fondazione Culturale San Fedele il sostegno necessario per garantire la continuità della propria attività.

IL SAN FEDELE

Il San Fedele di Milano è una realtà della Compagnia di Gesù riconosciuta a livello locale e nazionale come spazio aperto di dibattito culturale e artistico, di riflessione sociopolitica, di profonda esperienza spirituale, di pratica della solidarietà e della giustizia. I gesuiti e i laici che vi lavorano, raccogliendo l'eredità spirituale di Ignazio di Loyola e di Carlo Maria Martini, desiderano promuovere occasioni in cui si affrontano in maniera integrale gli interrogativi degli uomini e delle donne di oggi.



Fondazione Culturale
San Fedele



San Fedele
Arte



San Fedele
Cinema



San Fedele
Musica



DOVE SIAMO

- Auditorium, Galleria, Spazio Aperto
Milano, Via Hoepli 3/b
- Chiesa di San Fedele, Museo, altre sale
Milano, Piazza San Fedele 4
M1 - M3 Duomo

CONTATTI

Tel. 02863521 (centralino)
Tel. 0286352231 (Auditorium)
segreteria.ccsf@sanfedele.net
www.centrosanfedele.net



Sommario

Presentazione	3	Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede	37
1 Identità	5	Musica	40
Chi siamo	6	Cinema	46
La mission	10	Spiritualità	49
Gli obiettivi	13	<i>Aggiornamenti Sociali</i>	54
2 La storia e gli spazi	15	4 Le persone e le relazioni	59
Dopo la guerra, la ricostruzione	16	Organigramma e staff	61
La Chiesa e il Museo	20	Reti e partnership	64
La Galleria e lo Spazio Aperto	23	Collaborazioni	71
L'Auditorium	24	5 Comunicazione	75
Le altre sale	26	Strategia	76
La biblioteca	27	Strumenti e risultati	78
Gli uffici	28	6 Dati economici	85
3 Attività ed eventi	29	Rendiconto 2017	86
Arte	31	Budget 2018	88

Fondazione Culturale San Fedele

Bilancio Sociale 2017

Ideazione e redazione: Stefano Femminis
Progetto grafico e impaginazione: Francesca Ceccotti

© Fondazione Culturale San Fedele 2018
Piazza San Fedele 4, 20121 Milano
Stampato nel mese di luglio 2018

Immagini: Archivio Fondazione Culturale San Fedele, Guido Bertagna, Giuseppe Biancofiore, Luca Casonato, Elena Givone, Google Earth, Quirinale. Infografiche: Ugo Guidolin (pp. 52, 56, 69, 82).

In copertina: L'ingresso della Galleria San Fedele da via Hoepli 3/b, Milano.

Presentazione

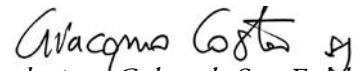
L'8 dicembre 1945, 172 anni dopo l'allontanamento legato alla soppressione della Compagnia di Gesù, i gesuiti iniziavano la riparazione della chiesa di San Fedele a Milano danneggiata dai bombardamenti, e avviavano la ricostruzione dell'antica residenza. Il 28 aprile 1946 veniva celebrata la prima Messa nella chiesa restaurata. Di lì a poco sarebbero stati anche inaugurati il Centro culturale e la Galleria San Fedele. Cominciava così un avvincente percorso per valorizzare questo patrimonio immobiliare, artistico e spirituale attraverso la promozione di attività nel campo culturale e sociale. Obiettivo oggi perseguito anzitutto tramite la parrocchia e la Fondazione Culturale San Fedele (costituita nel 1994), che comprende l'omonimo Centro culturale, la rivista *Aggiornamenti Sociali*, nata nel 1950, e il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede. La Fondazione poi coordina e sostiene un network di enti, associazioni e fondazioni impegnati in ambito sociale, culturale ed ecclesiale, con sede a San Fedele e anch'essi legati alla Compagnia di Gesù.

Con il desiderio di comunicare in modo sempre più efficace i valori e gli obiettivi che ispirano la Fondazione, raccontare l'articolato insieme di attività promosse

nella sede di Milano (e non solo), fotografare l'ampia rete di collaborazioni e di partnership in cui siamo inseriti e infine cercare di misurare l'impatto e l'incisività dei nostri progetti, vede ora la luce la prima edizione del Bilancio sociale, uno strumento da tempo utilizzato dalle fondazioni bancarie e dalle organizzazioni del Terzo settore operanti in ambito sociale, ma non così diffuso per i soggetti che svolgono (anche) un ruolo di promozione culturale.

In questa prima edizione, riferita al 2017, il focus è sulla Fondazione Culturale San Fedele; l'ambizione è di predisporre per il prossimo anno una pubblicazione con un orizzonte più ampio, capace di restituire più efficacemente la *mission* complessiva del "San Fedele", comprendendo anche gli enti collegati alla Fondazione.

Questo volume è in ogni caso un passo molto importante sulla strada della trasparenza, della responsabilità sociale, di una sostenibilità da intendere in senso integrale, come insegna papa Francesco. Uno strumento prezioso per "aprire le porte" del San Fedele, dove spero di incontrarvi presto.



Presidente della Fondazione Culturale San Fedele

Chi siamo

La Fondazione Culturale San Fedele di Milano è un'istituzione della **Compagnia di Gesù** italiana riconosciuta a livello locale e nazionale come **spazio aperto di dibattito e di riflessione sociopolitica e culturale, di profonda esperienza spirituale, di pratica della solidarietà e della giustizia**. I gesuiti e i laici che vi lavorano, raccogliendo l'eredità spirituale di Ignazio di Loyola e seguendo lo stile del cardinale Carlo Maria Martini, promuovono occasioni in cui si affrontano in maniera integrale gli interrogativi degli uomini e delle donne di oggi.

La Fondazione Culturale San Fedele è senza scopo di lucro e si avvale anche del contributo di **Casa Religiosa Missioni della Compagnia di Gesù**, un ente ecclesiastico che ha, tra i suoi fini istituzionali, quello di sostenere le opere apostoliche del San Fedele.

Accanto alle proprie attività e ai progetti che descriveremo nelle prossime pagine, la Fondazione, attraverso l'Associazione San Fedele, promuove le attività dell'Assistenza Sanitaria San Fedele e della Scuola di italiano per stranieri. Inoltre coordina e sostiene un **network di enti e associazioni** presenti al San Fedele e impegnati in ambito sociale, culturale ed ecclesiale: la Sesta Opera

(dal 1923 a fianco dei carcerati), il Centro Giovani Coppie (attivo nella formazione di giovani nella loro vita di coppia), la **Fondazione Carlo Maria Martini** (nata per tenere viva e approfondire la memoria del cardinale gesuita, arcivescovo di Milano dal 1980 al 2002), la Fondazione Gesuiti Educazione, il Magis e la Compagnia del Perù onlus (la sede di queste ultime tre realtà con la fine del 2017 si è spostata altrove). Un ufficio della Fondazione è concesso in uso gratuito alla segreteria dei Corsi di Selva di Val Gardena, dove i gesuiti italiani gestiscono una casa per vacanze, esercizi e corsi di formazione. Infine, la comunità dei padri gesuiti qui residenti promuove e gestisce le attività liturgiche e sacramentali della **parrocchia di Santa Maria alla Scala in San Fedele**.

Questo articolato insieme di opere, guidate da una comune ispirazione, costituisce quello che a Milano (e non solo) è noto come **“il San Fedele”**. Il presente documento, in questa sua prima edizione, limita però il proprio sguardo alle attività della sola Fondazione Culturale San Fedele.

A fianco: la Chiesa di San Fedele (sulla destra uno dei due ingressi della Fondazione). Nella pagina seguente: vista panoramica della piazza San Fedele e del centro di Milano.



ALESSANDRO MANZONI

La mission

Attaverso la **formazione del senso critico** e articolando **linguaggi e discipline diverse**, la Fondazione intende promuovere una cultura che aiuti le persone a **partecipare alla globalizzazione della solidarietà, della cooperazione e della riconciliazione**, una globalizzazione cioè che rispetti piena-

mente la dignità e la vita dell'uomo e dell'ambiente in cui abita. Tre "movimenti" ispirano il lavoro della Fondazione in questi anni:

- **Porsi in ascolto della realtà in cui è inserita** per dare risposte concrete alle sfide politiche, culturali e sociali che attraversano la società, promuovendo una logica di



discernimento e dialogo che superi steccati e frontiere e valorizzi le potenzialità di ciascuno.

- **Partecipare alla costruzione di processi di elaborazione e di formazione della cultura** insieme a diversi attori e istituzioni. Il San Fedele vuole essere un luogo di elaborazione condivisa di proposte culturali, sociali e spirituali che stimolino i diversi mondi in cui siamo immersi (politica, arte, sociale, Terzo settore, Chiesa...) in vista di un'assunzione della responsabilità etica di ciascuno nella storia a partire dai propri campi di intervento.

- **Privilegiare le prospettive di chi vive ai margini** (non solo socio-economici ma anche culturali, religiosi, ecc.), tratto fondamentale per un'opera di giustizia, di riconciliazione, di costruzione di una società capace di affrontare le tensioni e in grado di fare posto a tutti.

Sullo sfondo della missione della Fondazione Culturale San Fedele c'è anche il desiderio di dare concreto compimento agli orientamenti e alle priorità del **progetto apostolico della Compagnia di Gesù italiana**: annuncio esplicito del Vangelo, apertura al discernimento, promozione della giustizia, trasformazione delle culture.

Per dare corpo a questa visione l'azione della Fondazione è strutturata in **tre ambiti**: **“Arte e cultura”**, **“Giustizia e società”**, **“Spiritualità e dialogo”**. Questi ambiti si declinano operativamente nelle attività promosse da San Fedele Arte, San Fedele Musica, San Fedele Cinema, dal Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede, dalla rivista *Aggiornamenti Sociali* e dalle iniziative in ambito spirituale (spesso anche tramite sinergie e collaborazioni tra questi settori). Al loro servizio lavorano l'amministrazione, le attività di comunicazione, la biblioteca e la parte documentaristica/archivistica. Nel capitolo 3 vengono descritte nel dettaglio le attività del 2017.

*A sinistra: un evento in Auditorium.
Qui a fianco: la Chiesa gremita in occasione di un concerto.*





Una volontaria e due utenti dell'Assistenza Sanitaria San Fedele, dove vengono distribuiti farmaci gratuitamente e dove le persone trovano ascolto e accoglienza.

Gli obiettivi

Gli obiettivi programmatici della Fondazione nell'ultimo quinquennio sono stati:

- Promuovere la **formazione e l'empowerment critico** di cittadini in grado di leggere il presente e la tradizione per impegnarsi in una società multiculturale e multireligiosa, secondo la tradizione pedagogica della Compagnia di Gesù.

- Creare **ponti tra mondi culturali diversi**, ponendosi come luogo di intersezione di reti locali e nazionali, in particolare sviluppando la capacità di raggiungere i giovani.

- Valorizzare la **tradizione nell'oggi**: la Fondazione cerca di comprendere le ragioni del passato, i valori che lo hanno abitato, le sfide che ha saputo affrontare per proporre sempre "qualcosa di nuovo" aderente a quanto si vive. Si tratta di assumere le lacerazioni e le fratture dell'uomo e della società contemporanea per creare percorsi in cui l'eredità del passato sia il patrimonio su cui costruire un nuovo progetto culturale.

- Aumentare la propria **influenza culturale a livello nazionale ed europeo**, non per occupare nuovi spazi quanto per contribuire alla fermentazione di processi già vivi, che attendono di essere consolidati e valorizzati.

- Diventare **strumento critico** in grado di smascherare falsi processi ideologici che inquinano la lettura della realtà e propongono prospettive riduttive e totalizzanti che sottovalutano la complessità del tessuto sociale.

- Perseguire la **massima trasparenza gestionale ed economica** (in coerenza con l'impegno sociale) e una corretta gestione del patrimonio culturale, che sia capace di combinare l'efficienza con una programmazione culturale di qualità.

Un riferimento cruciale, che menzioniamo a parte, è quello della **sostenibilità**, che rappresenta sia un criterio ispiratore (anche alla luce delle riflessioni sull'enciclica *Laudato si'* che in questi anni ci hanno coinvolto a vario titolo), sia un obiettivo a cui tendere progressivamente. La sostenibilità va intesa in senso ampio e integrale, e nelle sue molteplici declinazioni possibili: economica, sociale, culturale, ambientale, architettonica. Il riferimento è l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'ONU**, di cui la Fondazione ha fatto propri alcuni obiettivi, ad esempio quello di «fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva» (4) e quello di «potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti» (10.2).

Dopo la guerra, la ricostruzione

La notte del 16 aprile 1943 un bombardamento sul centro di Milano distrusse la Questura e danneggiò gravemente la Chiesa di San Fedele. L'anno seguente un altro bombardamento colpì la Chiesa dell'Istituto scolastico Leone XIII, anch'esso tenuto dai padri gesuiti, che chiesero al cardinal Schuster l'uso di un'altra Chiesa della città e la possibilità di ritornare stabilmente in San Fedele, la Chiesa che, prima della soppressione dell'Ordine nel 1773, era appartenuta alla Compagnia di Gesù.

Così, **l'8 dicembre 1945 due gesuiti** (i padri Santi e Maino) **tornavano in San Fedele** e iniziavano i lavori di ricostruzione, sia della Chiesa sia della residenza. La Domenica in Albis del 1946 fu celebrata la prima Messa nella Chiesa restaurata. **Nel giro di pochi anni** i gesuiti diedero inizio a **diverse attività** che si svilupparono rapidamente acquisendo ciascuna una **rilevanza a livello sia cittadino che nazionale**, contribuendo alla ricostruzione sociale, culturale e spirituale del Paese nel dopoguerra.

In particolare, nel 1948 padre Maino diede vita all'Assistenza Sanitaria San Fedele, nel 1949 si inaugurarono il Centro Culturale e la Galleria San Fedele, nel gen-

naio 1950 nacquero il Cineforum e la rivista *Aggiornamenti Sociali*, nel 1968 venne inaugurato l'Auditorium e la Galleria venne spostata negli spazi attuali.

Un importante passo sulla strada di un'azione sempre più unitaria delle diverse opere del San Fedele è stato compiuto nel **1994**, con la **costituzione della Fondazione Culturale San Fedele**. Mettendo a sistema le diverse attività attraverso le quali il San Fedele si era fatto conoscere si è voluto ulteriormente rafforzare la capacità di formulare un progetto attento al dialogo nella cultura, alla riflessione nella società e alla promozione della giustizia. Alla Fondazione è stata affidata anche la gestione di tutti gli **immobili** del San Fedele e il compito di coordinare la **rete di attività e associazioni** che vi sono fiorite, assicurandone anche la formazione e l'unitarietà dello stile d'intervento proprio del San Fedele, rispettando allo stesso tempo l'originalità di ciascuna. Numerose altre iniziative si sono susseguite negli anni: l'ultima in ordine di tempo è la nascita, il 31 dicembre 2014, del Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede, che ha permesso di rendere pubblica la collezione di opere posseduta dalla Fondazione, integrando i capolavori già conservati nella Chiesa.



*La zona di piazza San Fedele
dopo i bombardamenti del 1943.*



La cripta della Chiesa di San Fedele, che ospita opere di grande rilievo, tra cui una Via Crucis di Lucio Fontana.



La Chiesa e il Museo

Attaccato all'edificio gestito dalla Fondazione Culturale e sede, oltre che delle funzioni liturgiche, di alcune altre attività spirituali e culturali, si trova la **Chiesa di Santa Maria alla Scala in San Fedele** (meglio conosciuta semplicemente come Chiesa di San Fedele), realizzata a partire dal 1569 dall'architetto Pellegrino Tibaldi (1527-1596) per volere dei gesuiti e dell'arcivescovo Carlo Borromeo, uno dei massimi riformatori della Chiesa cattolica nel Cinquecento.

La Chiesa fu **consacrata nel 1579**, ma la sua costruzione proseguì per un secolo, sotto la direzione di Martino Bassi, Francesco Maria Richini e Antonio Biffi. Infine, Pietro Pestagalli nell'Ottocento terminò la facciata e realizzò l'altare maggiore. Dopo la soppressione dell'Ordine dei gesuiti (1773), la Chiesa passò alle cure dei canonici della vicina Chiesa di Santa Maria della Scala, abbattuta in quel periodo per fare posto al Teatro alla Scala. Dal 1946 fu affidata di nuovo ai gesuiti.

Nella Chiesa, oltre alle celebrazioni, si svolgono **incontri di spiritualità e concerti di musica sacra** promossi dalla Fondazione. Ma, soprattutto, in essa e nei locali attigui ha sede il **Museo San Fedele - Itinerari di arte e**



fedele, aperto alla fine del 2014 e gestito dalla Fondazione Culturale San Fedele in collaborazione con la Parrocchia di Santa Maria alla Scala in San Fedele e con Casa Religiosa Missioni della Compagnia di Gesù.

Il Museo **integra il patrimonio artistico della Chiesa con opere di artisti contemporanei di rilevanza internazionale**, e si è accreditato in pochi anni come un autorevole luogo di riflessione e di ricerca sul rapporto tra arte e sacro, proponendo un itinerario spazio-temporale che va dalla seconda metà del XV secolo a oggi.

Gli spazi espositivi comprendono la **Chiesa**, la **cripta**, la **sacrestia**, la **Cappella delle Ballerine** e una **piccola pinacoteca o Quadreria** con una collezione di dipinti, sculture e reliquiari.

Tra gli artisti i cui capolavori sono esposti nel Museo citiamo Gerolamo Romani (detto il Romanino), Jacopo Robusti (detto il Tintoretto), Bernardino Campi, Carlo Maratta, Mario Sironi, Lucio Fontana, David Simpson, Piero Manzoni, Jannis Kounellis, Joel Meyerowitz, Mimmo Paladino, Lawrence Carroll.

*Nella pagina a fianco: l'altare maggiore della Chiesa di San Fedele.
Qui sotto: il coro della Chiesa con i tre monocromi di David Simpson.*



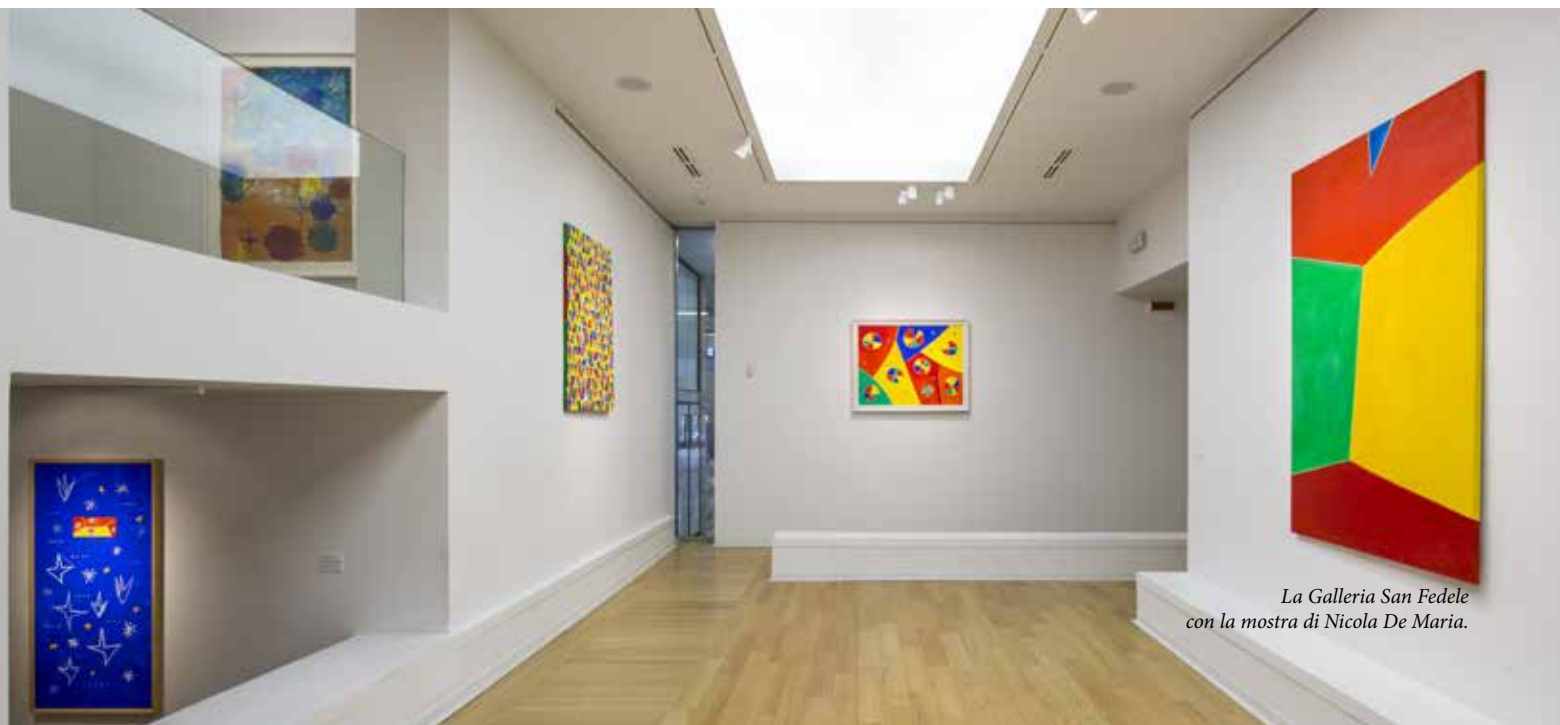


A sinistra, la Cappella delle Ballerine con l'installazione di Mimmo Paladino; sopra, Sacra Conversazione di Girolamo Romani, detto il Romanino, conservata nella Quadreria del Museo San Fedele.

La Galleria e lo Spazio Aperto

Adiacente all'Auditorium (cfr p. seguente) è la Galleria San Fedele. Lo **spazio attuale** è stato **inaugurato nel 1968 e ristrutturato in maniera radicale nel 2010**. Oltre che come spazio espositivo (220mq), viene utilizzato anche come location per conferenze su temi legati, in particolare, all'espressione

estetica in relazione ai temi della contemporaneità. Lo Spazio Aperto è invece una sede espositiva ricavata negli ambienti di accesso dell'Auditorium San Fedele e nel suo ampio foyer. Da diversi anni accoglie mostre temporanee dedicate a tematiche di carattere sociale e alla valorizzazione di giovani artisti emergenti.



*La Galleria San Fedele
con la mostra di Nicola De Maria.*

L'Auditorium

L'Auditorium San Fedele, con 450 posti, è uno **spazio prestigioso e tecnologicamente all'avanguardia**, che ospita conferenze, proiezioni, concerti, spettacoli teatrali, promossi dalla stessa Fondazione o da soggetti esterni.

Grazie a una **riqualificazione** realizzata nel **2010**, la qualità acustica e la strumentazione tecnica risultano ai massimi livelli. L'Auditorium San Fedele è infatti l'unica sala in Italia dotata di **Acusmonium**, un'orchestra di 50

altoparlanti che consente la spazializzazione del suono. Ideato su disegno di Eraldo Bocca, il sistema Sator è costituito da diverse tipologie di diffusori distribuiti lungo tre corone concentriche e una sezione di effetti; attivato da due mixer, consente la diffusione di musica acusmatica, elettroacustica e mista. Questa particolare strumentazione è impiegata inoltre per valorizzare, attraverso un'interpretazione live, quei capolavori della storia del cinema che presentano materiale sonoro di particolare interesse ed elaborazione. L'Acusmonium rende la sala uno **spazio acustico tridimensionale**, in cui il suono costruisce effetti di profondità e lontananza che offrono allo spettatore un'esperienza unica e coinvolgente.

Oltre a ospitare le iniziative della Fondazione, lo spazio dell'Auditorium viene anche affittato a realtà esterne. Si tratta di una modalità attraverso cui la Fondazione sostiene la propria *mission*. Le richieste di affitto sono sempre sottoposte a una valutazione sulla congruità e l'opportunità degli eventi rispetto alle finalità e ai valori della Fondazione. Nel 2017 l'Auditorium è stato utilizzato per il 49% per iniziative interne, per il 51% per attività promosse da terzi.

A fianco, un dettaglio dell'Acusmonium Sator. A destra: l'Auditorium.





Le altre sale

Le Sale **Ricci, Saverio** (nella foto) e **Loyola**, tutte con ingresso da piazza San Fedele, ospitano frequentemente **convegni e conferenze, presentazioni di libri**, seminari e corsi di formazione, conferenze stampa, ecc.

La prima sala ha una capienza massima di 85 posti e, grazie a una ristrutturazione effettuata nel 2017, è divisibile in tre moduli; le altre due sale hanno 15 posti in moda-

lità seminariale e 40 in modalità conferenza. Anche questi spazi, come l'Auditorium, vengono talvolta affittati, dopo una valutazione sul tipo di evento e sulla realtà che lo promuove, per reperire le risorse necessarie alla realizzazione della *mission* della Fondazione. Nel 2017 la Sala Ricci ha ospitato nel 60% dei casi attività interne e per il 40% esterne, mentre per la Sala Loyola e la Sala Saverio la proporzione è stata del 70 e del 30%.



La biblioteca

Nata nella seconda metà degli anni Novanta dalla fusione di cinque precedenti biblioteche, la biblioteca della Fondazione Culturale San Fedele è oggi luogo di **acquisizione, catalogazione, promozione e conservazione dei documenti** (libri, periodici, materiali audio e video) utilizzati dalle diverse opere attive in San Fedele. La biblioteca partecipa al Polo regionale lombardo SBN e presenta in catalogo

più di **69mila volumi, 1.400 periodici**, 530 dei quali correnti (170 pubblicati all'estero), e oltre 26mila articoli da periodico. È attivo un servizio di consulenza bibliografica e di aiuto alla ricerca ed è possibile la consultazione in sede dei materiali documentari posseduti, nonché la loro riproduzione entro i limiti stabiliti dalla legge sul diritto d'autore. La biblioteca aderisce al progetto Bibliorete (vedi capitolo 4).



Gli uffici

Negli spazi della Fondazione trovano posto, oltre alla residenza dei padri gesuiti, anche i loro uffici e quelli dei collaboratori laici. In particolare ha sede al San Fedele la **Redazione di *Aggiornamenti Sociali***. Come detto, svolgono qui la loro attività anche diverse opere e associazioni collegate alla Fondazione da una comune ispirazione.

*Padre Giuseppe Trotta
a colloquio con Tommaso De Filippo,
dell'Assistenza Sanitaria San Fedele.*





Nel 2017 le attività di San Fedele Arte si sono sviluppate anzitutto attorno ad alcune importanti esposizioni in Galleria e alla nuova edizione del Premio Giovani Artisti. Accanto a questi progetti e oltre alla sinergia con il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede, sono stati realizzati, come di consueto, numerosi altri eventi: conferenze in Auditorium sul rapporto tra arte e fede, mostre - anche a carattere sociale - nello Spazio Aperto e nel foyer dell'Auditorium, presentazioni di libri d'arte e, più in generale, su tematiche religiose, filosofiche, sociali.

Mostre principali

Ad aprire l'anno è stata, dall'11 gennaio al 4 febbraio, la mostra dedicata ad **Antonia Mulas**, «San Pietro: la gloria si fa inquieta» (a cura di Manuela Gandini e Andrea Dall'Asta SJ). Parallelamente alla mostra si sono svolti due eventi: l'incontro «Antonia Mulas, autoritratto di una generazione» (18 gennaio) e un pomeriggio di studi sulla figura della stessa Mulas (2 febbraio). Dal 18 febbraio al 25 marzo la Galleria ha promosso l'esposizione dell'artista israeliano **Shay Frisch**, «Connessioni luminose», una mostra "ecumenica" sul tema della

luce, a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Dorothee Mack (con presentazione del catalogo, alla presenza dell'artista, il 21 marzo), promossa in collaborazione con la Fondazione Carlo Maria Martini e con il Consiglio delle Chiese Cristiane, in occasione della due giorni di eventi «Io ci sono».

Dopo la mostra dedicata a **Mario Carrieri**, «Scultura africana. Fotografie dagli archivi della Fondazione Culturale San Fedele», a cura di Silvia Paoli e Andrea Dall'Asta SJ (11 maggio - 16 giugno), dal 27 settembre al 28 ottobre è stata allestita la mostra con le opere





dei partecipanti al **Premio Artivisive San Fedele** «E la luce fu».

Il Premio, **giunto nel 2017 alla sua 13^a edizione** (dalla ripresa dello stesso dopo tanti anni) è un'iniziativa dedicata a **giovani artisti** con meno di 35 anni, promossa da San Fedele Arte con il contributo di Fondazione Cariplo. Sul modello dei premi internazionali dedicati alle arti visive, per favorire una maggiore interazione tra i giovani e per meglio riflettere insieme sulle tematiche proposte, il Premio ha assunto nelle ultime edizioni un **carattere residenziale**. La mostra esposta in settembre/ottobre è stata l'esito del percorso compiuto dai giovani artisti nei mesi precedenti. Dal 1° ottobre 2017, con la pubblicazione del bando, è iniziata l'edizione 2017/2018 in cui, per la prima volta, il Premio si avvale del contributo e della

collaborazione della Fondazione Carlo Maria Martini. Gli artisti selezionati parteciperanno così anche all'assegnazione del **Martini Award**. All'interno del Premio stesso è assegnato da diversi anni il **Premio Paolo Rigamonti**, in omaggio a un giovane artista prematuramente scomparso.

Infine, dal 13 novembre al 21 dicembre, la Galleria ha esposto le opere di **Christian Megert**, artista svizzero-tedesco del celebre Gruppo Zero: «Riflessioni», questo il titolo della mostra a cura di Andrea Dall'Asta SJ e Marco Meneguzzo. L'artista ha inoltre realizzato un'opera permanente site-specific per il Museo. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Galleria Allegra Ravizza e Goethe Institut Mailand.

Il numero complessivo di visitatori stimati per queste mostre, tutte a ingresso libero, è di 6.400 persone.



*A p. 30: un'opera della mostra
«Connessioni luminose» di Shay Frisch.*

*A p. 31: i giovani partecipanti
al Premio Artivisive San Fedele.*

*A p. 32: Catarsi, opera di Samuele Albani,
vincitore dell'edizione 2017
del Premio Artivisive San Fedele.*

*In questa pagina: una delle opere
di Christian Megert esposta
nella mostra «Riflessioni».*

Altre esposizioni

Nello Spazio Aperto sono state ospitate 5 mostre: «Iconoclastie», di **Giorgio Tentolini** (20 gennaio - 25 febbraio), «I bambini di Aleppo», di **Elena Givone** (15 marzo - 20 aprile), «L'ombra e la grazia», di **Ettore Frani** (2 maggio - 9 giugno), «Hospitalia», di **Elena Franco** (10 ottobre - 18 novembre, nell'ambito del Festival di Fotografia Etica di Lodi), «Shinkai, Abissi», di **Fumitaka Kudo** (29 novembre - 27 gennaio 2018).

Come le precedenti, anche queste mostre erano tutte a ingresso libero: i visitatori stimati si aggirano complessivamente intorno ai 2.000, a cui vanno aggiunte

le persone che fruiscono delle esposizioni mentre accedono al Cineforum, ai concerti e agli altri eventi organizzati in Auditorium.

Conferenze d'arte

Una delle attività di San Fedele Arte tradizionalmente più apprezzate dal pubblico è quella delle conferenze su artisti, capolavori o periodi particolari della storia dell'arte, indagati soprattutto nei loro significati spirituali e per ciò che dicono alla nostra vita oggi.

Tra febbraio e maggio si è svolto in Auditorium il ciclo in quattro incontri «Nel cuore dell'arte», a cura di



Luca Frigerio, giornalista, esperto di arte, saggista e divulgatore, a cui va aggiunta la conferenza su «Caravaggio, la luce e le tenebre», tenuta dallo stesso Frigerio in settembre. In primavera e in autunno si sono invece svolti due cicli dei «Martedì dell'arte: un percorso di arte e fede», per un totale di 8 incontri, tenuti da padre **Andrea Dall'Asta SJ**, direttore della Galleria San Fedele: Tiziano, Caravaggio, Michelangelo, Beato Angelico, Antonello da Messina sono alcuni degli artisti i cui capolavori sono stati presentati al pubblico. Nel complesso queste conferenze hanno visto la partecipazione di circa 2.500 persone.

Conferenze a sé stanti sono state quelle del 23 febbraio (in Auditorium) e del 14 dicembre (in Galleria) tenute rispettivamente da Andrea Dall'Asta SJ, sul tema «Quale arte sacra oggi? Quale futuro per il dialogo tra arte e fede?», e da **Alessandro Rossi** su «Il mistero dell'Annunciazione nell'arte», nel contesto della mostra «Eccomi», allestita nel Museo San Fedele, a cura dello stesso Rossi.

Presentazioni libri

Il 18 maggio e il 12 dicembre sono stati presentati in Galleria i **cataloghi** delle mostre di Nicola Villa (con Michele Tavola) e di Walter Valentini e Giovanni Gaggia, «Del filo e del segno» (con Chiara Canali, Giovanni Gaggia, Claudio Cerritelli).

La Galleria e l'Auditorium ospitano abitualmente anche presentazioni di libri su **temi artistici, culturali, filosofici e religiosi**. L'8 giugno è stato presentato il saggio *Fedeltà creativa. La sfida dell'attualizzazione di un carisma*, di Jesús Morán (con l'autore sono intervenuti Mauro Magatti, Silvano Petrosino, Anna Scavuzzo e Riccardo Barlaam). Il 15 giugno Alessandra Giordano ha presentato il libro *L'asino sulla mia strada*, con Silvano Petrosino e Giulio Santuz, mentre il 24 ottobre lo stesso Silvano Petrosino ha presentato il saggio *Emmanuel Levinas*, dialogando con Massimo Recalcati.

Conferenze extra San Fedele

La Galleria San Fedele e il Museo sono inseriti in reti di relazioni e partnership che illustriamo nel dettaglio nel capitolo 4. Il direttore, padre Andrea Dall'Asta SJ, è inoltre frequentemente invitato come relatore in incontri, seminari, conferenze su temi artistici in varie città italiane, solitamente organizzati da **diocesi, centri culturali, istituti superiori di scienze religiose, accademie di belle arti**. Nel 2017 è stato ospite a Bari, Bologna, Busseto (Pr), Fidenza (Pr), Gallarate (Va), Genova, Gubbio (Pg), Lodi, Milano, Monza, Oristano, Palermo, Parma, Ragusa, Roma, Sondrio, Torino, Trapani, Venezia, Vicenza.



Museo San Fedele

Itinerari di arte e fede

Inaugurato il **31 dicembre 2014** su iniziativa della Fondazione Culturale San Fedele, della Parrocchia di Santa Maria alla Scala in San Fedele e Casa Religiosa Missioni della Compagnia di Gesù, il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede si sta progressivamente facendo conoscere in ambito milanese, lombardo e nazionale.

I **visitatori** sono **in crescita** e lo stesso patrimonio artistico del Museo si arricchisce costantemente di **opere e installazioni donate o realizzate su commissione** da artisti di fama nazionale e internazionale: tra gli altri, Claudio Parmiggiani (che ha realizzato la «Corona di spine»), Nicola de Maria («La Gerusalemme celeste»), David Simpson («L'infinito nel finito»), Jannis Kounellis («Svelamento - Apocalisse»), installazione realizzata poco prima della morte, avvenuta proprio lo scorso anno, Mimmo Paladino («Ex-voto») e Christian Megert («Frammentazioni verso la Gerusalemme Celeste»).

Nel 2017 è stata siglata con la Fondazione Culturale San Fedele la **donazione di Nanda Vigo** della sua raccolta personale di opere della seconda metà del Nove-

cento, comprendente un centinaio di lavori di autori tra cui Piero Manzoni, Lucio Fontana, Christian Megert, Carla Accardi. Le opere andranno ad arricchire il Museo per il quale si stanno approntando nuovi spazi.



*Nella pagina a sinistra, La Gerusalemme Celeste di Nicola De Maria.
Qui a destra, la Corona di spine di Claudio Parmiggiani.*

Visite

Nel 2017 è proseguita la collaborazione con il **Touring Club Italiano** per l'iniziativa «Aperti per Voi»: ogni settimana una ventina di volontari (formati dalla Fondazione Culturale San Fedele) si alternano per tenere il Museo aperto in orari adeguati a rispondere alle richieste del pubblico.

I visitatori paganti nel corso dell'anno sono stati 6.372. A loro vanno aggiunte le 633 persone che hanno partecipato alle **37 visite guidate** (4 delle quali organizzate direttamente dal Museo, le altre con guida esterna).

Eventi

Nel corso del 2017 il Museo ha ospitato anche alcuni eventi speciali, in alcuni casi in collaborazione con la Galleria San Fedele, in altri promossi autonomamente. L'11 gennaio alcune stampe fotografiche di **Antonia e Ugo Mulas** sono state presentate per la prima volta al pubblico del Museo, in concomitanza con l'inaugurazione della mostra in Galleria «Antonia Mulas. San Pietro: la gloria si fa inquieta» (vedi p. 31).

Dall'8 al 17 febbraio il Museo ha esposto nella Quadreria un'opera donata dal giovane artista **Paolo Cavinato**: «Destino». Una conferma della vocazione del Museo San Fedele a proporsi come luogo di dialogo tra arte e fede e di confronto tra arte antica e contemporanea, anche a livello del mondo artistico giovanile. Il 18 febbraio è stata invece presentata un'installazione di **Shay Frisch**, autore delle opere esposte nella mostra «Connessioni luminose», in Galleria (vedi p. 31).

La prima vera e propria mostra promossa dal Museo nel 2017 è stata inaugurata il 16 marzo: «Dolore di Dio, storia dell'uomo», ovvero due opere di **Giacomo Manzù** - una Crocifissione (1939-66) e una Deposizione con generale (1970) - esposte nella Quadreria. La mostra è stata presentata in una conferenza da

Francesca Passerini, storica dell'arte della Raccolta Lercaro, e dal giornalista Francesco Pistocchini, curatori della mostra insieme ad Andrea Dall'Asta SJ. Il 27 marzo un'opera inedita di **Claudio Parmiggiani** è stata vista in anteprima presso il Museo, dove è rimasta fino all'8 aprile. L'opera è stata donata da AMEI (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani) alla Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi di Palermo. Autore anche della Corona di spine posta sull'altare maggiore della Chiesa di San Fedele, Parmiggiani ha realizzato quest'opera per ricordare il sacrificio di don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia nel 1993 nella borgata palermitana di Brancaccio e beatificato nel 2013.

Dal 7 luglio al 30 settembre, nella Quadreria del Museo sono state esposte cinque incisioni dell'artista **Nicola Villa**, che sono andate ad arricchire la collezione. Le grafiche, accompagnate da testi di Michele Tavola, sono state realizzate in un numero limitato di esemplari per l'Evangelionario Ambrosiano, opera collettiva voluta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, cui hanno collaborato anche Nicola De Maria, Mimmo Paladino, Ettore Spalletti, Nicola Samorè e Giovanni Chiaramonte.

Una seconda mostra è stata allestita al Museo dal 23 novembre al 22 dicembre: «**«Eccomi»**. **Dal turbamento alla gioia**», a cura di Alessandro Rossi e Andrea Dall'Asta SJ. Una serie di dipinti datati dal XVI al XX secolo raffiguranti l'Annunciazione hanno offerto l'occasione per riflettere su una delle più suggestive e poetiche iconografie dell'arte cristiana. Fra le opere in mostra, una rara tavola di **Giovan Mauro della Rovere detto il Fiammenghino**, due preziosi rami realizzati da **Carlo Maratta e Giovanni Stanchi detto Dei Fiori** e una piccola e intensa tela di **Mario Sironi**.

A fianco, una visita guidata al Museo San Fedele tenuta dai ragazzi del progetto Alternanza scuola/lavoro, attivo al San Fedele dal 2016.



Musica

Le attività di San Fedele Musica si sono sviluppate attorno a due grandi progetti, in continuità con quanto fatto negli ultimi anni: la rassegna di musica elettronica Inner_Spaces e i concerti di musica sacra in Chiesa. Ad essi va aggiunta l'iniziativa del Premio San Fedele Musica.

Inner_Spaces

Inner_Spaces è un ciclo annuale di musica elettronica e arte audiovisiva con performance dal vivo che coinvolge artisti italiani e stranieri di fama internazionale. Il ciclo affianca **produzioni e performance live di musicisti e videoartisti fra i principali esponenti della ricerca elettronica contemporanea**. Espressioni artistiche capaci di esprimersi e confrontarsi con scenari di proiezione e spazializzazione sonora, con alcune opere realizzate appositamente per l'Acusmonium Sator, di cui la sala dell'Auditorium San Fedele di Milano è dotata, unica in Italia (*vedi p. 24*).

Assieme ai due videoproiettori digitali da cinema, l'Acusmonium garantisce allo spettatore le migliori condizioni di ascolto e di visione per un'**esperienza im-**

mersiva di ascolto della musica elettronica "sinfonica" e spazializzata che costituisce un'alternativa alla fruizione "frontale" comunemente proposta in ambito concertistico che di *clubbing*.

Nel corso del 2017 si sono svolti in Auditorium **10 concerti**: 5 da gennaio a maggio, nella parte finale della stagione 2016/2017, altrettanti da settembre a dicembre, nella parte iniziale del ciclo 2017/2018. Le presenze complessive sono state 3.500.

La programmazione di Inner_Spaces ha preso spunto dal percorso di alcuni **artisti di riferimento nell'ambito della musica elettronica**, ma un posto di rilievo è stato riservato, come sempre, a **giovani artisti emergenti**. L'intento è quello di rintracciare, all'interno del variegato contesto attuale della musica elettronica e dell'arte audiovisiva, una serie di autori italiani e internazionali con una forte personalità, però attenti alla qualità timbrica e spaziale del suono e sensibili alla dimensione orchestrale che offre l'Acusmonium.

L'originalità della proposta poggia sull'interesse per il

*Nella pagina a fianco, in alto: l'ingresso agli eventi Inner_Spaces.
In basso: regia dell'Acusmonium Sator durante una performance.*





lato umano della musica elettronica, cioè per la dimensione espressivo-poetica della performance, l'universo sonoro, l'utilizzo di strumenti e live electronics (chitarra elettrica, organo elettrico, tabla), la ricerca e le scelte stilistiche dei musicisti.

Questi **gli artisti e i gruppi**, in molti casi di provenienza internazionale, che si sono esibiti nel 2017, in ordine cronologico: Lloret Salvatge, OTOLAB, Lawrence English, Jan Jelinek, Acousmatic Music, Asmus Tietchens, Francesco Zago, B.J. Nilsen, Paolo Oreni, Stefan Keller, Novi_Sad, Thomas Köner, Loscil, Anna Zaradny, Giuseppe Ielasi, Wolfgang Mitterer, Adam Asnan, Helm.

In tutti i concerti la **regia acusmatica** è stata curata da Giovanni Cospito e Dante Tanzi, l'assistenza tecnica è stata di Filippo Berbenni. La stagione 2017/2018 è stata organizzato in stretta collaborazione con Plunge, progetto curatoriale attivo a Milano.

Musica sacra

Nella Chiesa di Santa Maria alla Scala in San Fedele, il settore Musica ha proposto nel 2017 **sei concerti** (tutti a ingresso libero), con una presenza complessiva di 3.600 persone.

Il 19 febbraio, nell'ambito dell'iniziativa «Io ci sono», dedicata al novantesimo anniversario della nascita di Carlo Maria Martini, si è tenuto un concerto in suo omaggio: «Salmi per Carlo Maria Martini», con musiche di **Josquin, Monteverdi, Carissimi, Scarlatti, Mendelssohn**, e la presenza del **Coro da Camera di Varese**, diretto da Gabriele Conti: un coro di giovanissimi solisti che si è distinto negli anni passati vincendo tra l'altro il primo premio al concorso polifonico Gui-

do d'Arezzo e partecipando a rassegne musicali prestigiose in Italia e all'estero.

Il 9 aprile, domenica delle Palme, è stato proposto un momento musicale sulla **Passione di Gesù**, ancora con il Coro da Camera di Varese (all'organo, Emanuele Vianelli; direttore, Gabriele Conti) e musiche di **Lotti, Monteverdi, Anerio e Scarlatti**.

Il concerto del 23 aprile si è invece svolto in collaborazione con la **Fondazione Milano e I Civici Cori e Or-**



*Nella pagina a fianco: Thomas Köner, protagonista di uno dei concerti del 2017 di Inner_Spaces.
Sotto: il pubblico all'ingresso.*

Qui a destra: cantanti del Coro di Varese nel matroneo della Chiesa di San Fedele.



chestra della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, diretta da Mario Valsecchi, ed è stato dedicato a una Messa poco eseguita di **Ludwig van Beethoven**, la «Missa in Do» del 1807.

Un concerto molto particolare è stato quello del 28 maggio, dedicato a **Teodorico Pedrini**, con musiche di **Monteverdi, Grancini, Monferrato, Frescobaldi** e dello stesso Pedrini. Questi, infatti, è stato un missionario e compositore vissuto nel XVIII secolo in Cina, dove ha raccolto l'eredità di Matteo Ricci, Jean Joseph Marie Amiot e di altri missionari gesuiti.

Infine, il 17 dicembre è stato eseguito il **Concerto di**

Natale, «Giuseppe e i suoi fratelli», con musiche di **Giacomo Carissimi** («Jephte») e **Luigi Rossi** («Giuseppe, figlio di Giacobbe»), per soli, coro e strumenti. L'esecuzione è stata affidata anche in questo caso a I Civici Cori e all'Orchestra della Scuola Claudio Abbado.

Premio San Fedele Musica

Lanciato con un bando alla fine del 2016, il **Premio San Fedele Musica Elettronica**, promosso dalla Fondazione Culturale San Fedele con il contributo della Fondazione Cariplo, è entrato nel vivo nel corso del 2017, dapprima con la selezione dei partecipanti al bando, in seguito con la realizzazione di due momenti formativi residenziali, in gennaio e in marzo.

Il Premio - **riservato ai nati dopo il 1982** - ha inteso promuovere la produzione di nuove performance live musicali di qualità, nei vari ambiti della musica elettronica (anche con interazione audiovisiva). Il tema faceva riferimento all'opera sinfonica dell'autore austriaco Anton Bruckner, ricca fonte di spunti per i compositori di musica elettronica.

I candidati selezionati hanno poi realizzato le loro composizioni, esaminate dalla giuria composta da Umberto Bombardelli, Francesco Catena, Antonio Pileggi SJ, Nicola Ratti e Dante Tanzi. A giugno sono stati proclamati i vincitori: **il primo premio ex aequo è stato assegnato ad Alessandro Laraspata e al gruppo E-cor ensemble** (Francesco Altilio, Cristian Maddalena, Mirjana Nardelli); secondo classificato: Andrea Giomi & Shari Delorian. I vincitori hanno poi potuto presentare la loro composizione nel gennaio 2018, durante la rassegna Inner_Spaces 2017/2018.

*In alto: il maestro Mario Valsecchi.
Qui a fianco: un'esibizione corale nella Chiesa di San Fedele.*

Cinema

Cineforum San Fedele

Nel 2017 sono proseguiti i due tradizionali cicli di cineforum del giovedì pomeriggio e sera (San Fedele 1) e del martedì sera (San Fedele 2). Nel corso dell'anno sono state proiettate 60 pellicole, per un pubblico composto da 800 abbonati, a cui vanno aggiunti 1.830 ingressi a pagamento per singoli film.

Il **Premio San Fedele Cinema**, nato nel 1956 e assegnato dagli abbonati del San Fedele 1 (uno dei pochi premi cinematografici in Italia assegnati direttamente e unicamente dal pubblico), è andato nel 2017 (61ª edizione) al film *Tangerines*, di **Zaza Urushadze**, storia di uomini che imparano a riconoscersi come simili nonostante le ferite e le lacerazioni di una guerra insensata.

Il 9 novembre, dopo la riproposizione del film, il regista georgiano ha ritirato personalmente la prestigiosa statuetta realizzata da Mimmo Paladino. Nel corso della cerimonia di premiazione sono stati proiettati filmati rarissimi e inediti che testimoniano come molti grandi registi e attori della storia del cinema abbiano incrociato il San Fedele lungo il proprio cammino, tra i quali ricordiamo Akira Kurosawa, István Szabò, Wim Wenders, Nanni Moretti, Federico Fellini, Pietro Ger-

mi, Elio Petri, Francesco Rosi, Nanni Moretti, Margarethe Von Trotta, Ettore Scola, Marco Bellocchio, Theo Angelopoulos, Emili Lotjanu.

Festival e rassegne cinematografiche

San Fedele Cinema promuove, in autonomia o in partnership con altri enti e istituzioni, numerosi eventi cinematografici che si affiancano al tradizionale cineforum.

In febbraio è stato proposto un **ciclo di proiezioni sul tema dell'Esodo**, oggi più che mai attuale se si pensa ad esempio alle dinamiche migratorie. Tre i film proiettati: *Mad Max: Fury Road*, di George Miller (presentato per la prima volta in Cin'Acusmonium), *Furore*, di John Ford, *I cancelli del cielo*, di Michael Cimino. A commentare le pellicole, insieme ad Andrea Dall'Asta SJ, sono intervenuti Paolo Spinicci e Riccardo Caccia, Guido Boffi ed Elena Dagrada, Silvano Petrosino e Fabio Vittorini. Gli ingressi (a pagamento) sono stati complessivamente 400.

Per il sesto anno, Area Milano (associazione di magistrati che riunisce Magistratura Democratica e Movimento per la Giustizia) ha promosso in partnership con la



In alto: Roberto Benigni riceve il Premio San Fedele da padre Eugenio Bruno nel 1998, per La vita è bella.

Qui a fianco: il regista del film Tangerines, Zaza Urushadze, vincitore nel 2017.



Spiritualità

Ascolto, dialogo, discernimento: sono le parole-chiave che caratterizzano San Fedele Spiritualità. L'intento primo delle iniziative proposte è quello di favorire un ascolto cordiale della parola di Dio e, insieme, un ascolto attento delle aspirazioni, delle attese, delle sofferenze che attraversano l'esistenza di tanti uomini e donne di oggi.

Di qui la cura particolare che viene riservata alla lettura delle Sacre Scritture. Una lettura che porti a discernere la volontà di Dio all'interno delle concrete circostanze storiche e a operare scelte evangeliche conseguenti.

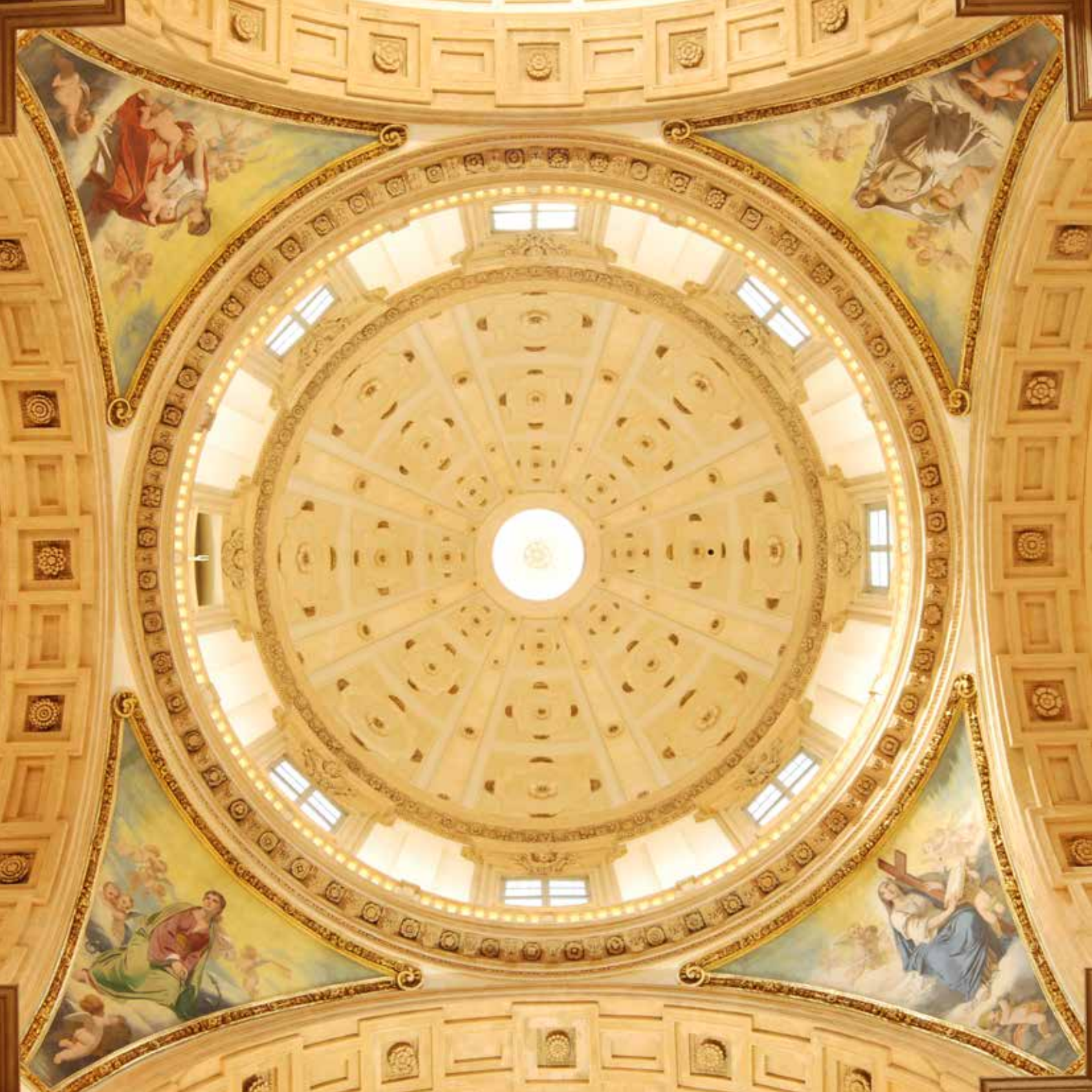
Il riferimento fondamentale di San Fedele Spiritualità è dato dalla pedagogia degli Esercizi spirituali di sant'Ignazio di Loyola, il fondatore dei gesuiti. L'itinerario tracciato in essi costituisce una guida alla lettura degli avvenimenti, una palestra di discernimento, una scuola di libertà che conduce a integrare fede e vita.

Lectio ed Esercizi spirituali

Da ottobre a maggio di ogni anno sociale, si svolge tradizionalmente un **ciclo di lectio bibliche** nella Chiesa di San Fedele (per anni guidate da Silvano Fausti SJ e Filippo Clerici SJ). Nella prima parte del 2017 sono pro-

seguite le *lectio* avviate nell'autunno 2016, con cadenza quindicinale, che avevano come testo di riferimento il racconto della Genesi e come titolo unificante «... e si incamminarono verso la terra». Gli 8 incontri sono stati guidati da **Laura Invernizzi e Massimo Tozzo SJ**, e hanno visto una partecipazione media di 30 persone a serata. Nel 2017-2018 è stato proposto un percorso di **Scuola della Parola**, sempre con un incontro ogni due settimane, tenendo come riferimento il Libro dei Salmi. Lo scopo è stato ed è quello di fornire un aiuto per accostare in prima persona la Scrittura, acquisendo gli strumenti per esercitarsi nella lettura del testo e per poter sperimentare l'impatto della Parola nella propria esistenza. I 5 incontri autunnali sono stati guidati da **Maurizio Teani SJ**, parroco di San Fedele, e proseguono anche nel 2018. La partecipazione è di circa 40 persone a incontro.

Una proposta che integra l'esperienza comunitaria della *lectio* con una dimensione più personale è quella della **Scuola di preghiera**: per comprendere, fare esperienza e condividere il metodo contemplativo e immaginativo ignaziano. Gli incontri, che sono a numero chiuso e non si svolgono in Chiesa ma in una delle sale



della Fondazione per favorire una maggiore intimità, sono pensati anche come approfondimento del percorso delle *lectio*. La guida è **Guida Sambonet**, teologa dell'équipe di spiritualità del San Fedele. Nel corso del 2017 si sono svolti 15 incontri, con una presenza media di 30 persone.

Dal 6 al 9 marzo, in Chiesa, si sono svolti gli **Esercizi spirituali** guidati dai padri gesuiti di Milano (non solo quindi quelli della comunità di San Fedele): «Tutto è compiuto», quattro serate per chi desidera compiere un cammino di preghiera personale, seguendo l'itinerario degli Esercizi di sant'Ignazio. Hanno partecipato, in ogni serata, circa 150 persone

Infine, **in Quaresima e in Avvento**, sono stati proposti **due ritiri**, momenti di sosta in preparazione alla Pasqua e al Natale in cui fermarsi per fare il punto sul proprio cammino spirituale, grazie a spunti per la preghiera e suggerimenti per la riflessione personale proposti da padre Mario Danieli SJ e in cui eventualmente accostarsi al sacramento della Riconciliazione. La partecipazione è stata in entrambi i casi di circa 100 persone.

Incontri a due voci ebrei-cristiani

Avviati nel 1999 su ispirazione del cardinale Carlo Maria Martini e del rabbino Giuseppe Laras - entrambi protagonisti e pionieri del dialogo tra cristiani ed ebrei in Italia - gli Incontri a due voci ebrei-cristiani sono cicli di letture bibliche commentati da una voce ebraica e da una cristiana, occasioni preziose di riflessione e di studio, in cui esperti delle due fedi dialogano commentando gli stessi passi della Scrittura.

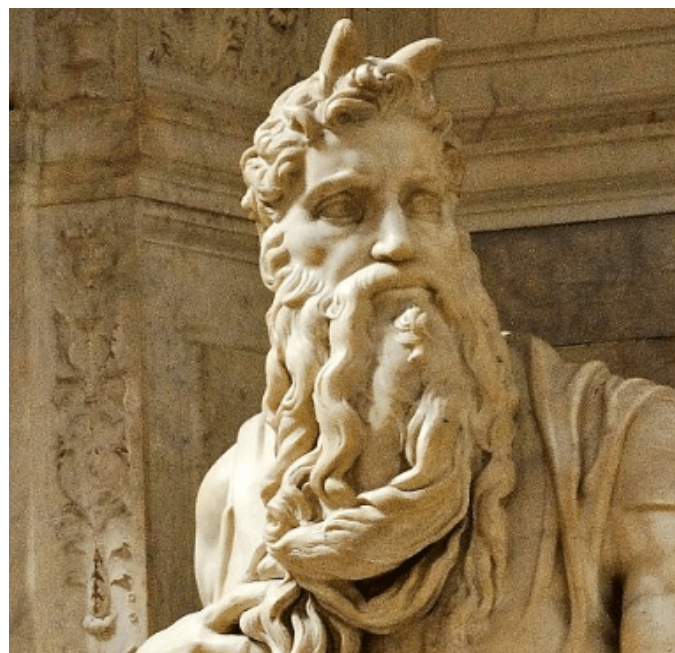
Il ciclo 2016/2017, su «Le storie di Giacobbe», è stato organizzato dalla Fondazione Culturale San Fedele con il patrocinio della Fondazione Maimonide, della Fondazione Carlo Maria Martini e dell'Amicizia ebraico-cristiana di Milano. A ottobre 2017 è iniziata una nuova edizione dedicata alla figura di Mosè, «Lascia andare il

mio popolo», promossa da Fondazione Culturale San Fedele, Fondazione Carlo Maria Martini, Comunità ebraica di Milano e Segretariato attività ecumeniche. Negli 11 incontri svolti nel corso del 2017 la partecipazione media ai singoli appuntamenti è stata di circa 60 persone.

Incontri ecumenici

Gli incontri ecumenici sul Vangelo sono promossi da 15 anni dalla Fondazione Culturale San Fedele e dal **Centro Culturale Protestante di Milano**: si articolano normalmente in due fasi per un totale di 8 incontri. La prima fase si svolge in gennaio/febbraio presso la Galleria San Fedele; la seconda tra aprile e maggio presso i locali del Centro Culturale protestante di Milano.

Ogni anno viene proposto un **tema di carattere biblico, affrontato da diverse voci cristiane**: protestanti, cattolici e ortodossi. Il tema del 2017 era: «**Và, la tua fede ti ha salvata**». **Cammini di salvezza nei racconti evangelici**. Hanno partecipato in media 60 persone per incontro.



Aggiornamenti Sociali

Aggiornamenti Sociali è una rivista fondata nel 1950 da un gruppo di padri gesuiti del Centro San Fedele: **affronta gli snodi cruciali della vita sociale, politica ed ecclesiale, articolando fede cristiana e giustizia**, e offre strumenti per orientarsi in un mondo in continuo cambiamento, con un approccio interdisciplinare e nel **dialogo tra azione e riflessione sociale**. È frutto del lavoro di una équipe redazionale composta da gesuiti e laici delle sedi di Milano (San Fedele) e di Palermo (Istituto Arrupe) e di un ampio gruppo di collaboratori qualificati.

Aggiornamenti Sociali fa parte della rete delle riviste

e dei Centri di ricerca e azione sociale dei gesuiti in Europa (Eurojess) e della Federazione Jesuit Social Network - Italia. Di queste e altre reti in cui è inserita la rivista parliamo più ampiamente nel capitolo 4.

Rivista e think tank

La rivista - che ha nella Fondazione Culturale San Fedele il proprio editore - è venduta su abbonamento (e in alcune librerie) e viene pubblicata in **10 numeri all'anno**. Esiste anche in **versione digitale** (formato pdf). Nel 2017 la rivista era diffusa in circa **5mila copie**, per la quasi totalità in abbonamento. La distribu-

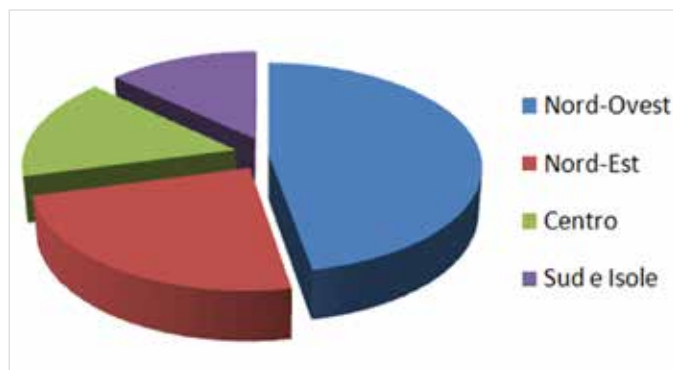


zione geografica percentuale degli abbonati è illustrata nel grafico qui a fianco.

Gli abbonati hanno accesso illimitato all'**archivio on line** della rivista, composto da **oltre 5.400 articoli**. Nel corso del 2017 è stata introdotta la possibilità, per i non abbonati, di acquistare on line, dal sito della rivista, anche singoli articoli: un'opzione che ha ancora un'incidenza marginale ma che nel corso dei mesi è in crescita. Gli abbonati alla versione digitale sono 200. Per il 2018 è allo studio il varo della versione epub della rivista.

Negli ultimi anni *Aggiornamenti Sociali* si sta configurando come una **realità più articolata di una semplice pubblicazione** mensile: si propone infatti come **think tank inserito nelle dinamiche culturali, sociali ed ecclesiali**, a cui intende offrire un proprio contributo originale di riflessione, analisi e formazione, facendosi ispirare dalla dottrina sociale della Chiesa. Soprattutto in questa veste è coinvolta in numerose reti e partnership, di cui diamo conto nel capitolo 4.

Dal 2007, *Aggiornamenti sociali* ha avviato un **Gruppo di studio sulla bioetica** di carattere interdisciplinare, essendo composto da esperti con diverse specializzazioni (dalla filosofia alla teologia, dalla medicina all'economia), e promuove lo stesso **stile di dialogo e confronto** che contraddistingue la Fondazione Culturale San Fedele. Gli incontri del Gruppo, 4-5 volte all'anno a porte chiuse, hanno generato articoli/dossier pubblicati sulla rivista, per offrire un contributo costruttivo e qualificato nell'affrontare problematiche complesse come quelle bioetiche. Nel numero di agosto-settembre 2017 (anticipato on line in giugno) è stato pubblicato un articolo sul progetto di legge (poi approvato) sulle Disposizioni anticipate di trattamento. Inoltre, alcuni componenti del Gruppo vengono chiamati a intervenire in seminari e convegni su temi bioetici, anche in virtù di questa appartenenza e a nome del Gruppo e della stessa rivista.



I membri del Gruppo di studio sulla bioetica sono: don Maurizio Chiodi, docente di Teologia morale, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano); Giacomo Costa SJ, direttore di *Aggiornamenti Sociali*; Paolo Foglizzo, redattore di *Aggiornamenti Sociali*; Alberto Giannini, responsabile della Terapia intensiva pediatrica, Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico (Milano), don Pier Davide Guenzi, docente di Teologia morale, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano-Torino); Mario Picozzi, professore associato di Medicina legale, Università degli studi dell'Insubria (Varese); Massimo Reichlin, professore ordinario di Filosofia morale, Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele (Milano).

Eventi

Aggiornamenti Sociali organizza presso la Fondazione Culturale San Fedele **seminari, incontri, occasioni pubbliche di studio e riflessione**. Inoltre i membri dell'équipe sono frequentemente invitati a intervenire come relatori a eventi promossi da altri soggetti **in varie città italiane**. Di seguito i principali appuntamenti organizzati dalla rivista nella sede di Milano. A pagina 56 una mappa che evidenzia invece le città in cui si sono svolti eventi pubblici che hanno ospitato l'équipe di *Aggiornamenti Sociali*.

Il 18-19 febbraio, in occasione del **90° anniversario della nascita di Carlo Maria Martini** (15 febbraio 1927), la Fondazione a lui intitolata ha promosso un insieme di iniziative, «**Io ci sono**», per rivivere il messaggio di speranza del Cardinale. *Aggiornamenti Sociali* è stato mediapartner dell'evento e il direttore, Giacomo Costa SJ, ha condotto il reading del sabato pomeriggio (in cui è intervenuto anche l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, e che ha visto la partecipazione di circa 200 persone), momento clou di una due-giorni pensata per approfondire un'eredità che ha potuto irradiarsi ben oltre il perimetro diocesano, diventando un punto di riferimento per credenti e non credenti.

Durante l'evento, promosso in partnership con Fondazione Culturale San Fedele, Fondazione Cariplo, Fondazione Unipolis, Fondazione Corriere della Sera, Rai Storia, è stata anche inaugurata una mostra di ispirazione ecumenica dell'artista israeliano Shay Frisch e si è tenuto in Chiesa un concerto di musica sacra del Coro da camera di Varese.

L'1 e 2 aprile si è svolto al San Fedele il **secondo Forum nazionale di Etica civile**: «Etica civile: cittadinanza... ed oltre?». Promosso da un network di associazioni radicate in varie zone del territorio italiano, da Sud a Nord del Paese, il Forum ha voluto essere un'occasione per ritrovare le ragioni del vivere bene insieme, nelle nostre città, nello spazio nazionale, nella società globale. Al convegno hanno partecipato circa 200 persone, a titolo personale o in rappresentanza di associazioni ed enti del Terzo settore, del mondo dell'associazionismo e della cultura. I momenti assembleari sono stati trasmessi in diretta streaming e per il Forum è stato varato un sito dedicato, realizzato dall'Ufficio comunicazione di *Aggiornamenti Sociali*: www.forumeticacivile.com
Nella serata di sabato 1° aprile è stato proposto uno spettacolo di teatro civile, aperto anche ai non iscritti,

con la rappresentazione *Blue revolution. L'economia ai tempi dell'usa e getta*, prodotto da Pop Economix.

Il 12 maggio il **Superiore Generale dei gesuiti, Arturo Sosa SJ, ha visitato il San Fedele di Milano**. Dopo un momento di conoscenza e condivisione riservato a gesuiti e collaboratori laici, padre Sosa ha partecipato a un incontro promosso in Auditorium da Fondazione Carlo Maria Martini, Fondazione Culturale San Fedele, Bompiani e *Aggiornamenti Sociali*: «**Conflitto e contemplazione. Quale politica per la città?**». Alla serata, organizzata in occasione della pubblicazione del terzo volume dell'Opera Omnia di Carlo Maria Martini, *Giustizia, etica e politica nella città*, hanno partecipato insieme a padre Sosa anche i professori Luigi Pizzolato e Guido Formigoni e il direttore di *Aggiornamenti Sociali*, Giacomo Costa SJ. Circa 100 i presenti.

Il 24 maggio è stato presentato il **libro di Luigino Bru-**



ni ***La sventura di un uomo giusto*** (EDB). Con l'autore sono intervenuti Enzo Bianchi, Romano Màdera e Paolo Foglizzo, della redazione di *Aggiornamenti Sociali*. Su iniziativa della Fondazione Culturale San Fedele, in collaborazione con *Aggiornamenti Sociali* e Edizioni San Paolo, il 27 luglio è stato presentato in Sala Ricci il volume, a cura di Riccardo Cristiano, ***Paolo Dall'Oglio, La profezia messa a tacere***. Sono intervenuti Laura Silvia Battaglia, Paolo Branca, Riccardo Cristiano, Kamel Layachi e Stefano Femminis. Circa 70 i partecipanti.

Il 7 ottobre l'Auditorium San Fedele ha ospitato l'anteprima di ***Una scomoda verità 2, il nuovo film di Al Gore***, ex vicepresidente degli Stati Uniti, Nobel per

la Pace nel 2007 e fondatore di The Climate Reality Project. L'evento è stato promosso da 20th Century Fox Italia, The Climate Reality Project Europe, Festival dei Diritti Umani, San Fedele Cinema e *Aggiornamenti Sociali*. Insieme a Luca Mercalli, Grammenos Mastrojeni, Danilo De Blasio e Paola Fiori è intervenuta anche Chiara Tintori, di *Aggiornamenti Sociali*.

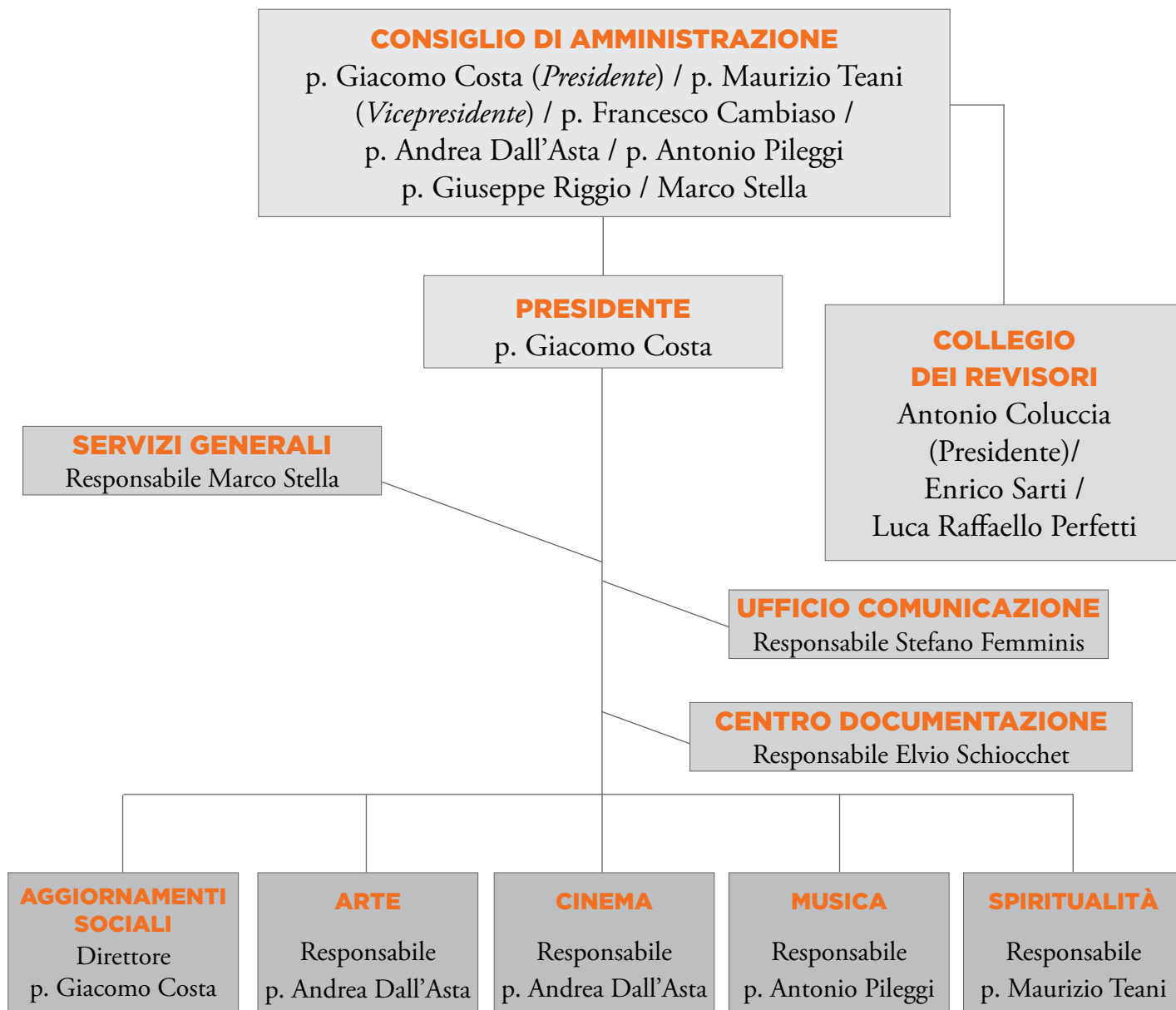
Collegata a questo evento, si è svolta il 9 ottobre la presentazione del **saggio di Grammenos Mastrojeni**, coordinatore per l'eco-sostenibilità di Italian Aid-Cooperazione allo Sviluppo, diplomatico, docente universitario: ***Effetto serra, effetto guerra*** (Chiarelettere). Con l'Autore e con Chiara Tintori è intervenuto Stefano Caserini. Hanno partecipato alla presentazione circa 70 persone.

Arturo Sosa SJ, Padre generale dei gesuiti,
intervistato in occasione dell'incontro
«Conflitto e contemplazione. Quale politica per la città?».



ORGANIGRAMMA

FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE



Organigramma e staff

La Fondazione Culturale San Fedele ha nel **Consiglio di amministrazione** il proprio organo direttivo: ne fanno parte Giacomo Costa SJ (Presidente, nominato ogni tre anni dal Provinciale della Compagnia di Gesù italiana), Maurizio Teani SJ (Vicepresidente), Francesco Cambiaso SJ, Andrea Dall'Asta SJ, Antonio Pileggi SJ, Giuseppe Riggio SJ e Marco Stella.

Come evidenzia l'immagine a sinistra, le attività sono suddivise in **cinque settori/ambiti**: San Fedele Arte (che comprende anche il Museo) e San Fedele Cinema (responsabile Andrea Dall'Asta SJ), San Fedele Musica (responsabile Antonio Pileggi SJ), San Fedele Spiritualità (responsabile Maurizio Teani SJ), *Aggiornamenti Sociali* (direttore Giacomo Costa SJ). A supporto di questi ambiti operano i **Servizi generali** (responsabile Marco Stella), l'**Ufficio comunicazione** (responsabile Stefano Femminis) e il **Centro documentazione** (responsabile Elvio Schiocchet).

Nel complesso la Fondazione si avvale di **15 dipendenti** (11 maschi e 4 femmine), a cui si aggiungono

una serie di **collaboratori: professionisti, relatori di conferenze, tecnici, ecc.** Alcuni di loro prestano la propria opera a titolo gratuito.

Un caso particolare è quello di *Aggiornamenti Sociali*, che oltre alla Redazione di Milano (in cui nel 2017 lavoravano stabilmente tre gesuiti e tre laici) può contare sulla collaborazione dell'équipe dell'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe, a Palermo (*vedi p. 66*). La rivista si avvale poi della collaborazione di autori esterni, esperti nelle varie discipline di cui si occupa *Aggiornamenti Sociali*: nel corso del 2017 sono stati 60 gli autori che hanno firmato almeno un articolo (oltre ai membri stessi della redazione).

Nella doppia pagina seguente, una foto di gruppo scattata in occasione della visita del Superiore generale della Compagnia di Gesù, Arturo Sosa SJ, al San Fedele, il 12 maggio 2017. Sono presenti i padri gesuiti della comunità, i dipendenti della Fondazione, collaboratori e volontari degli altri enti e associazioni che compongono la "galassia" del San Fedele.





Reti e partnership

La Fondazione Culturale San Fedele, intesa sia nel suo insieme sia nei vari ambiti in cui si sviluppano i progetti, agisce ponendosi in relazione con istituzioni pubbliche, enti culturali, imprese, associazioni. Si tratta di **reti e partnership** che in molti casi sono **strutturate e continuative**, andando dunque al di là di collaborazioni puntuali, e rappresentano un valore strategico per la realizzazione della *mission*. In non pochi casi queste relazioni sono **trasversali a più settori della Fondazione**, il che le rende ulteriormente importanti.

I soggetti che elenchiamo qui sotto si affiancano agli interlocutori “naturali” della Fondazione, come la Compagnia di Gesù italiana e le sue varie aggregazioni e associazioni (anche laicali), le altre organizzazioni che hanno sede a San Fedele (Associazione San Fedele, Sesta Opera San Fedele, Centro Giovani Coppie, Fondazione Carlo Maria Martini, Magis, Fondazione Gesuiti Educazione), la comunità ecclesiale e civile della città e della diocesi di Milano, il pubblico che frequenta le iniziative, i lettori di *Aggiornamenti Sociali*, i dipendenti e i professionisti che collaborano con la Fondazione (artisti, docenti, giornalisti, ecc.),

i fornitori di servizi, i conduttori degli spazi immobiliari di proprietà della Fondazione.

San Fedele Arte, Musica, Cinema

Comune di Milano

San Fedele Musica intrattiene ormai da diversi anni uno stretto e proficuo rapporto con il Comune di Milano (Assessorato alla Cultura), che sostiene le rassegne musicali Sacro in Musica e Inner_Spaces attraverso un patrocinio di carattere oneroso. Legata al Comune è la Fondazione Milano Civica Scuola di Musica Claudio Abbado con la quale si è attivata una convenzione che prevede la realizzazione di concerti di musica sacra all'interno della Chiesa di San Fedele.

Il Comune concede poi il proprio patrocinio gratuito a numerosi eventi promossi dalla Fondazione.

Fondazione Cariplo

Impegnata nel sostegno, nella promozione e nell'innovazione di progetti di utilità sociale legati ad arte e cultura, ambiente e ricerca scientifica, la Fondazione Cariplo è uno storico sostenitore della Fondazione Culturale San Fedele, ad esempio attraverso il Premio

Artivisive, il Premio San Fedele Musica e altri progetti promossi dalle varie realtà del San Fedele.

Raccolta Lercaro

La collezione della Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro ha sede a Bologna e comprende opere di Giacomo Manzù, Francesco Messina, Augusto Murer, Eugenio Pellini, Arnaldo e Giò Pomodoro, Vittorio Tavernari, Adolfo Wildt. Tra le opere di pittura e grafica, lavori di Giacomo Balla, Giorgio Morandi, Filippo de Pisis, Renato Guttuso ed Emilio Ambrogi. Il direttore della Galleria San Fedele, Andrea Dall'Asta SJ, dal 2008 è anche direttore della Raccolta Lercaro e questo ha generato una collaborazione regolare tra le due realtà.

AMEI, Associazione musei ecclesiastici italiani

Nata nel 1996 allo scopo di stabilire un coordinamento tra le molte realtà museali ecclesiastiche, grandi e piccole, presenti in Italia, l'AMEI ha una collaborazione stabile con il Museo San Fedele - Itinerari di arte e fede. In particolare, nel marzo 2017 il Museo ha ospitato la presentazione dell'opera che AMEI ha commissionato a Claudio Parmiggiani, dedicata a don Pino Puglisi (*nell'immagine a destra*). Padre Andrea Dall'Asta SJ fa parte del Direttivo di AMEI.

Touring Club Italiano

Il Museo San Fedele ha aderito all'iniziativa del Touring Club Italiano, "Aperti per Voi". Il progetto, servendosi della collaborazione dei Volontari Touring per il patrimonio culturale, promuove la cultura e diffonde la conoscenza di luoghi di eccezionale valore storico-artistico chiusi o parzialmente inaccessibili assicurandone la fruizione in maniera sistematica.

Conservatorio di Milano

Sotto il profilo didattico di particolare prestigio è la collaborazione di San Fedele Musica con il Conserva-



torio di Milano e in particolare con il Dipartimento di nuove tecnologie e linguaggi musicali e musica elettronica attraverso l'apporto continuativo nelle regie acustiche del coordinatore di tale dipartimento, maestro Giovanni Cospito.

Area Milano - Magistratura democratica

Area Milano è un'associazione di magistrati che riunisce Magistratura Democratica e Movimento per la Giustizia; da anni collabora con San Fedele Ci-

all'impegno del JSN offrendo strumenti per la formazione e la riflessione.

Istituto di formazione politica Pedro Arrupe

L'Istituto di formazione politica Pedro Arrupe di Palermo è un'istituzione formativa le cui origini risalgono al 1958, anno di fondazione del Centro Studi Sociali da parte dei gesuiti siciliani. Promuove corsi di formazione e aggiornamento coinvolgendo quanti hanno responsabilità nelle istituzioni, nella pubblica amministrazione e nella società civile. Svolge inoltre un'opera continua di sensibilizzazione, attraverso conferenze, convegni di studio, uso dei mass-media, attività culturali e formative. Dal 1996 l'équipe dell'Istituto Arrupe fa parte della redazione di *Aggiornamenti Sociali*, collaborando nell'ideazione della rivista e nella realizzazione di alcuni articoli.

Centri di ricerca sociale e riviste socioculturali europee della Compagnia di Gesù

Aggiornamenti Sociali fa parte della rete di Centri Sociali e delle Riviste sociali europee e internazionali della Compagnia di Gesù. Alcuni componenti della redazione partecipazioni a riunioni periodiche e seminari di approfondimento sulla dimensione europea delle principali problematiche sociali e politiche. Centri di ricerca sociale: CERAS Centre de recherche et d'action sociales, Parigi; JESC, Jesuit European Social Centre, Bruxelles; Heythrop College, Londra; Jesuit Centre for Faith and Justice, Dublino; Centre Avec, Brussels; Institut für Gesellschaftspolitik, Munich; Esade Business and Law School, Barcellona; Istituto di formazione politica Pedro Arrupe, Palermo; Lasalle Haus, Zurigo; Faludi Ferenc Akadémia, Budapest; Instituto Universitario de Estudios sobre Migraciones (IUEM), Universidad Comillas, Madrid. Riviste: *Stimmen der Zeit*, Munich, *Cristianisme i Justícia*, Barcellona; *Revue Projet*, Parigi; *Revue Etu-*

des, Parigi; *Revista de Fomento Social*, Madrid; *America*, New York; *Mirada Global*, Brasil.

CVX-LMS, Comunità di vita cristiana-Lega missionaria studenti

Gli appartenenti ai due principali movimenti laicali legati alla Compagnia di Gesù italiana ricevono dal 2016 *Aggiornamenti Sociali* in abbonamento. Grazie a questo accordo la rivista si arricchisce, oltre che di nuovi lettori, anche di nuovi sguardi e prospettive, utili a portare dentro *Aggiornamenti Sociali* il vissuto e la riflessione sul mondo elaborata da laici che si sforzano di incarnare nel quotidiano la spiritualità ignaziana. Questo avviene anzitutto nella "cucina" stessa della rivista, dove tre associati di CVX e LMS danno il loro contributo ideativo. Inoltre, anche nel 2017 vari articoli sono stati firmati da persone protagoniste del mondo della cultura, dell'università e delle professioni legate anche ai due movimenti.

Centro Astalli

Il Centro Astalli è la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati-JRS. Da oltre trent'anni è impegnato in numerose attività e servizi a favore dei richiedenti asilo in Italia e, in generale, per la promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà. Nel 2017 *Aggiornamenti Sociali* ha sostenuto il Centro Astalli destinando ai suoi progetti di formazione e sensibilizzazione nelle scuole una quota degli abbonamenti.

Forum di Etica civile

Il Forum nazionale «Etica civile: cittadinanza... e oltre?», svoltosi l'1-2 aprile 2017 al San Fedele, è il frutto di un percorso di partecipazione che ha avuto diverse tappe preparatorie e che prosegue tuttora. Dopo una *call for papers* lanciata nel febbraio 2016 a cui hanno aderito 120 realtà, nell'autunno seguente si sono svolti quattro seminari per presentare i contributi più interessanti a Padova, Firenze, Palermo e Bari.



I promotori del Forum sono inoltre stati ricevuti il 14 marzo 2017 dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella (*vedi la foto qui sopra*). Alla fine del convegno di Milano, a cui hanno partecipato circa 200 persone, è stato presentato un Patto per l'Etica civile firmato da promotori e partecipanti, che può essere sottoscritto anche on line.

Insieme ad *Aggiornamenti Sociali*, i promotori del Forum sono Associazione Cercasi un fine (Bari); Centro Studi Bruno Longo (Torino); FOCSIV, Federazione degli organismi cristiani servizio internazionale volontario (Roma); Fondazione Lanza (Padova); Istituto di Formazione Politica Pedro

Arrupe (Palermo); la *Rivista dell'Associazione Incontri* (Firenze); *Il Regno* (Bologna). A loro si sono aggiunti successivamente l'Istituto di Diritto internazionale della pace Giuseppe Toniolo (Roma) e l'Opera per la Gioventù "Giorgio La Pira".

Rete CePEA, Centri per l'Etica Ambientale

La Rete dei Centri per l'Etica Ambientale è nata nel maggio 2014 e vede *Aggiornamenti Sociali* tra i fondatori. L'obiettivo è favorire la crescita di un nuovo umanesimo ecologico, che intrecci la custodia dell'ambiente con quella delle relazioni umane e con un'attenzione forte alle generazioni future. Gli altri fondatori sono i

Centri di Etica Ambientale di Bergamo e di Parma, la Fondazione Lanza di Padova, il monastero di Siloe in Toscana e il Centro Studi sulle culture della pace e della sostenibilità dell'Università di Modena. Negli anni successivi si sono aggiunti AICARE (Agenzia italiana per la campagna e l'agricoltura responsabile ed etica), FOCSIV (Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontario), il Dipartimento di ingegneria

civile, architettura, territorio, ambiente dell'Università di Brescia e il Centro di Etica Ambientale di Como-Sondrio.

Nel numero di gennaio 2017 *Aggiornamenti Sociali* ha pubblicato un ampio dossier sul consumo di suolo, frutto del lavoro della Rete CepEA. La stessa Rete era stata precedentemente ascoltata dalla IX Commissione permanente del Senato (Agricoltura e produzione ali-



mentare) nell'ambito dei lavori sul disegno di legge sul consumo di suolo. Il 20 settembre la Rete CePEA ha organizzato un seminario su «Etica e consumo di suolo. Le responsabilità personale e professionale» presso l'Università degli Studi di Brescia.

Tra i vari frutti di questo lavoro, anche una documentata infografica pubblicata sul numero di novembre 2017 di *Aggiornamenti Sociali* (alla p. precedente).

OIL, Organizzazione internazionale del lavoro

In vista del centenario della fondazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, nel 2019, si è costituito un Gruppo di lavoro internazionale per la realizzazione di un progetto che mette al centro il tema del lavoro dignitoso e sostenibile, in linea con gli stimoli provenienti dall'enciclica *Laudato si'* e dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile adottati dall'ONU per il periodo 2015-2030. *Aggiornamenti Sociali* fa parte del gruppo di lavoro insieme al Dipartimento Partnerships and Field Support dell'OIL, all'International Catholic Migration Commission (ICMC), a Kolping International, alla Fondazione Lupina (Canada) e all'Arcidiocesi di Chicago. Questo gruppo di lavoro ha il compito di organizzare una serie di iniziative che di studio e sensibilizzazione sotto il titolo «Il futuro del lavoro dopo la *Laudato si'*».

DivestItaly

In continuità con l'attenzione accordata al tema dell'ecologia integrale e all'approfondimento del messaggio dell'enciclica *Laudato si'* di papa Francesco e delle sue sollecitazioni a mettere in atto comportamenti concreti, *Aggiornamenti Sociali* ha aderito alla fine del 2016 alla campagna #DivestItaly, impegnandosi a indirizzare i propri investimenti verso il settore delle energie rinnovabili, ritirandoli invece da quello dei combustibili fossili.

Nel 2017 è proseguito il lavoro di sensibilizzazione per far crescere la consapevolezza sul legame tra finanza e cambiamenti climatici e la rete internazionale che aderisce alla campagna si è ampliata con l'ingresso di nuovi soggetti.

Heritage House Reputation Architects

È un'agenzia che si occupa di *corporate social responsibility* e *business in society*. Sostiene le iniziative di San Fedele Arte e, insieme ad *Aggiornamenti Sociali*, ha promosso nel 2015 la nascita di ArchitEtica - Laboratorio di etica integrale, per dare una risposta alla domanda di etica che proviene in modo crescente dalle aziende. ArchitEtica propone percorsi di etica per il management, ma con possibili interlocutori anche nel mondo del Terzo settore, istituzioni e amministratori pubblici.

Collaborazioni

La Fondazione Culturale San Fedele ha sviluppato negli anni collaborazioni a vario livello cooperando per **singoli eventi o progetti** con realtà prestigiose in ambito nazionale e internazionale. Tali **collaborazioni abbracciano vari settori**, da quelli istituzionali della sfera pubblica ai soggetti ecclesiali, dagli ambiti di formazione accademica all'associazionismo, dalle istituzioni museali all'impresa privata. Ogni soggetto della composita realtà della Fondazione - dalla Galleria al Museo, dai settori Cinema e Musica ad *Aggiornamenti Sociali* - ha sviluppato **partnership legate alla propria specializzazione**. Il risultato è una rete estesa e poliedrica, seppure coerente con la *mission* e con le finalità di fondo. Prima ancora della pur importante e consistente partecipazione del pubblico ai vari eventi promossi nella sede di Milano, è questa fitta rete ciò che consente al San Fedele di **incidere sui processi culturali e sociali**, dando alle varie proposte un respiro ben più ampio di quello locale.

San Fedele Arte

La Galleria San Fedele e in generale il settore Arte promuovono la maggior parte dei propri eventi in part-

nership con altri soggetti del mondo artistico, culturale ed ecclesiale italiano e, in alcuni casi, internazionale. Ricordiamo di seguito alcune tra le principali collaborazioni realizzate nel 2017: Arcidiocesi di Milano, Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e Centro Culturale Protestante di Milano, in occasione della mostra di Shay Frisch, «Connessioni luminose»; Archivio Nanda Vigo, Galleria Allegra Ravizza (Lugano e Honolulu) e Goethe Institut Mailand, per la mostra di Christian Megert, «Riflessioni»; Rafi+Friends onlus per la mostra fotografica «I bambini di Aleppo», di Elena Givone; Archivio fotografico del Castello Sforzesco di Milano, Milano Photoweeek e il Comune di Milano per la mostra di Mario Carrieri, «Scultura africana. Fotografie dagli archivi della Fondazione Culturale San Fedele»; Festival della Fotografia etica di Lodi, *Il Giornale dell'Architettura* e Artema Edizioni per la mostra fotografica di Elena Franco, «Hospitalia»; Orange Bridge, Associazione Italia - Corea del Sud, per la mostra di artisti coreani contemporanei, «Korean Wunderkammer»; St Louis School, scuola bilingue di Milano, di cui ogni anno viene ospitata una mostra con i lavori degli studenti delle medie superiori.

Il responsabile di San Fedele Arte, padre Andrea Dall'Asta SJ, è inoltre consulente presso le seguenti istituzioni: Pontificia Università Anselmiana (Roma), Pontificia Università Gregoriana (Roma), Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale (Napoli), Devotio (Bologna). Tiene rubriche fisse sul quotidiano *Avvenire*, sul settimanale *Credere* e su Radio Maria.

San Fedele Cinema

20th Century Fox

Il 7 ottobre la casa di produzione cinematografica 20th Century Fox ha scelto l'Auditorium San Fedele per l'anteprima-evento del secondo capitolo di *Una scomoda verità*, il documentario sul problema del cambiamento climatico con protagonista l'ex vicepresidente degli Stati Uniti, Al Gore. Alla proiezione è seguito un dibattito cui hanno partecipato il climatologo Luca Mercalli e il diplomatico ed esperto di *climate change*, Grammenos Mastrojeni (nella foto a destra).

La Fox ha poi manifestato il desiderio di continuare la collaborazione con San Fedele Cinema anche fuori dal-



A vibrant red poster for the 27th Festival cinema. On the left, the text reads "27° Festival cinema Africano Asia e America Latina Milano 19 — 26 marzo 2017". In the center is a colorful, geometric, faceted head of a rhinoceros. On the right, there are logos for "CUB" (Associazione Culturale Università Bicocca) and "MFN MILANO FILM NETWORK". At the bottom right, the slogan "Where Future Beats" is written in yellow.

le mura dell'Auditorium, avvalendosi dei collaboratori del Cineforum per introdurre il film *Tre Manifesti a Ebbing, Missouri*, durante l'anteprima milanese e mettendo a disposizione degli abbonati al Cineforum San Fedele un certo numero di ingressi gratuiti all'evento.

Coe/Festival del cinema africano, d'Asia e America latina

L'Auditorium San Fedele costituisce la sede principale delle attività del Festival del cinema africano, d'Asia e America latina, giunto nel 2017 alla 27^a edizione, ospitando la conferenza stampa di presentazione, la maggior parte delle proiezioni e la cerimonia di premiazione.

San Fedele Musica

EUNIC Milano

La vocazione internazionale del progetto Inner_Spaces ha portato San Fedele Musica a collaborare con molti istituti culturali stranieri che operano a Milano, come il Forum Austriaco di cultura, il Goethe Institut

e l'Istituto Cervantes. La presenza di almeno tre di queste realtà prevede l'utilizzo del logo EUNIC, un partenariato di istituzioni culturali nazionali attive al di fuori del proprio territorio che annovera 25 Paesi dell'Unione Europea.

Rappresentanze consolari

Tra i partner consolari coinvolti nelle rassegne Inner_Spaces del 2017 importante è stato il contributo del Consolato Svizzero per la partecipazione di Stefan Keller a cui è stato commissionato un lavoro per il concerto del 15 maggio. Determinante anche il sostegno del Consolato di Polonia per la partecipazione di Anna Zaradny per il concerto del 30 di ottobre.

Collaborazioni scientifiche

Nell'ambito del progetto di Inner_Spaces nel corso del 2017 si è consolidata la collaborazione con Plunge, progetto curatoriale milanese. Come ogni anno la rassegna di musica elettronica si intreccia, con almeno un concerto, con la programmazione del Festival di Milano Musica; per il concerto del 20 novembre nell'ultima



edizione si è venuta a creare un'ulteriore *joint venture* con Milano Music Week, palinsesto di eventi musicali organizzato sotto l'egida dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano. OTOLAB per Inner_Spaces e lo Psallite Ensemble per il ciclo Sacro in musica si confermano formazioni residenti nella programmazione e preziosi punti di riferimento e confronto musicale e artistico per San Fedele Musica.

Media partnership

Inner_Spaces, giunta alla quarta edizione, ha incrementato e fidelizzato un pubblico giovane in prevalenza universitario anche grazie a media partnership strategiche come il network editoriale di Zero, le testate giornalistiche web *Digicult* e *Noisey*, piattaforme multimediali come Ursss ed emittenti radiofoniche come *Lifegate* e *Poliradio*.

Aggiornamenti Sociali

Accanto alle numerose collaborazioni più strutturate descritte nelle pagine precedenti, nel 2017 *Aggiornamenti Sociali* ha realizzato iniziative in partnership

con le seguenti realtà: Acli nazionali; Acli Lombardia; Acli di varie sezioni provinciali; Azione cattolica italiana; Azione cattolica ambrosiana; Caritas Italia; Caritas Ambrosiana; Casa della Carità (Milano); Chiarelettere; Città dell'Uomo (Milano); Comunità di Sant'Egidio Milano; Cosv (Milano); Edizioni Dehoniane; Edizioni San Paolo; Fondazione Lanza; Globe Italia; Legambiente; The Global Catholic Climate Movement.

Biblioteca

Bibliorete

La Fondazione Culturale San Fedele è tra i soci fondatori di Bibliorete, una rete di biblioteche tematiche sociali milanesi, quali BiblioLavoro, Fondazione Caritas Ambrosiana, Fondazione Casa della carità – Biblioteca del Confine, Fondazione ISMU – Centro Documentazione. La rete offre ad un vasto numero di persone uno strumento che, attraverso il sito www.bibliorete.org, permetta un facile e strutturato accesso all'informazione.

Strategia

Negli ultimi anni la Fondazione Culturale San Fedele ha investito significative energie per far crescere l'efficacia della propria comunicazione istituzionale, fondamentale per far conoscere la propria storia e la propria missione, informare e coinvolgere il pubblico e i media, promuovere una maggiore incisività nel dibattito culturale.

Negli **anni precedenti** la comunicazione era affidata all'**autonomia dei singoli settori** operanti all'interno della Fondazione Culturale San Fedele. Questo ha consentito di sviluppare e approfondire rapporti diretti con i media, con singoli giornalisti e influencer, con la rete degli studiosi di settore e i relativi bacini di utenza. È emersa però anche l'**esigenza di riorganizzare la strategia di comunicazione, insistendo su un maggiore coordinamento** tra i vari settori e favorendo in vari modi la riconoscibilità della Fondazione.

Si è in particolare sviluppata una **nuova architettura di brand**, varando nel 2014 un restyling grafico del logo della Fondazione, da cui poi per germinazione e declinazione cromatica si sono definiti quelli dei settori Arte, Musica e Cinema. Negli anni successivi, poi, si è lavorato sulla **riorganizzazione e razionaliz-**

zazione dei canali social utilizzati dalla Fondazione e dai vari ambiti. Il 2017 è stato da questo punto di vista un anno di ulteriori passi avanti.

Per ovvi motivi, la rivista **Aggiornamenti Sociali** mantiene una **propria identità visiva** in termini graficamente autonomi e non necessariamente correlati ai marchi utilizzati dai settori culturali della Fondazione. Questo per preservare la sua indipendenza e dignità editoriale, in considerazione del diverso raggio d'azione proprio di una pubblicazione diffusa in tutto il territorio nazionale.

Le **attività di comunicazione** si sono sviluppate in questi anni attorno ad alcune direttrici:

- attività di relazione con i media tradizionali e web/press release;
- elaborazione di strategie digitali sulle principali piattaforme social network e canali multimediali;
- potenziamento e rinnovamento della piattaforma www.centrosanfedele.net (porta di accesso alle attività del Centro culturale) e del sito di *Aggiornamenti Sociali* (www.aggiornamentisociali.it);
- creazione del nuovo sito www.sanfedeleartefede.it, dedicato al Museo;



**aggiornamenti
sociali**

- ampliamento delle mailing-list di attuali o potenziali utenti della Fondazione e introduzione di una nuova piattaforma per l'invio di newsletter;
- rinnovamento degli strumenti cartacei di comunicazione istituzionale;
- maggiore coordinamento interno dei vari soggetti della Fondazione coinvolti nelle attività di comunicazione.



*Qui sopra: i loghi delle varie realtà della Fondazione.
A destra, la versione mobile del sito del Museo.*

Strumenti e risultati

Publicazioni cartacee

Per quanto la comunicazione si sposti sempre di più sui supporti digitali, la Fondazione non smette di puntare anche sugli strumenti cartacei, nella convinzione che, per il tipo di attività e di pubblico a cui si rivolge, questi continuino a garantire **visibilità e fidelizzazione**.

Da questo punto di vista il 2017 è stato un anno di importanti novità. A febbraio è stato varato il primo numero di *San Fedele Calendar*, un agile pieghevole che

ogni mese riporta in modo sintetico ma efficace tutti gli **eventi in programma al San Fedele**, promossi dalla Fondazione, dalle altre realtà che vi operano e da enti esterni in partnership con la Fondazione (non sono inclusi invece gli eventi semplicemente “ospitati” negli spazi della Fondazione). Questo strumento viene diffuso in modo gratuito al pubblico che frequenta il Centro culturale e la Chiesa in occasione di eventi, anche promossi da soggetti esterni.

In settembre, inoltre, è stato **radicalmente rinnovato nella grafica, nel formato e nel concept il**

magazine *San Fedele Incontri*, lo strumento “storico” attraverso cui la Fondazione comunica le attività in programma. Potendo contare sul nuovo strumento mensile sopra descritto, *San Fedele Incontri* assume ora un **carattere maggiormente “narrativo”**, configurandosi non più e non solo come semplice “calendario eventi”, ma come strumento pensato per trasmettere anzitutto l’identità e lo stile della Fondazione e delle sue varie componenti. In



questo senso, trovano posto nel magazine anche interviste a partner della Fondazione, presentazioni delle attività di realtà collegate ad essa, riflessioni di fondo sui criteri e i valori che orientano i progetti, ecc.

San Fedele Incontri viene pubblicato tre volte all'anno; viene distribuito a chi frequenta il Centro e inviato per posta a un certo numero di sostenitori, partner, giornalisti e influencer.

Per i cicli di eventi e i progetti principali vengono realizzati **pieghevoli, cartoline o brochure ad hoc**. Nel 2017 è stato il caso ad esempio di Inner_Spaces, del Cineforum, del ciclo di film sull'Esodo, degli Incontri a due voci ebrei-cristiani, della Scuola della Parola.

Naturalmente tutte le pubblicazioni citate sinora hanno anche una declinazione digitale, che viene veicolata tramite i siti, i canali social e le newsletter.

Un altro strumento cartaceo è quello dei **cataloghi** e dei **pieghevoli delle mostre**. Nel 2017 sono stati pubblicati i cataloghi: *Shay Frisch, Connessioni luminose; E la luce fu, Premio Artivisive San Fedele 2017; Christian Megert, Riflessioni*. Inoltre sono stati realizzati i pieghevoli delle mostre: *Antonia Mulas, San Pietro: la gloria si fa inquieta; Mario Carrieri, Scultura africana; Fotografie dagli archivi della Fondazione Culturale San Fedele*.

Siti

La Fondazione Culturale San Fedele, nelle sue varie articolazioni, comunica on line attraverso cinque siti:

. **www.sanfedele.net**: è il portale di ingresso ai vari settori e realtà del San Fedele; per questo sito è in programma per il 2018/2019 una radicale revisione;

. **www.centrosanfedele.net**: presenta in modo dettagliato gli eventi in programma al San Fedele e i principali progetti in corso, consentendo anche l'accesso all'archivio eventi degli anni scorsi;



. **www.sanfedeleartefede.it**: è il sito del Museo San Fedele, con tutte le informazioni basilari sul patrimonio artistico, gli eventi in programma, la possibilità di iscriversi alle visite guidate, ecc.

. **www.aggiornamentisociali.it**: il sito della rivista dà conto, oltre che dei contenuti dei vari fascicoli, anche dei progetti del *think tank* e degli eventi che coinvolgono la redazione; il sito è il punto di accesso agli archivi della rivista e ha una parte di e-commerce in cui è possibile abbonarsi, acquistare singoli articoli/fascicoli e i libri scritti dai membri della redazione. Anche per questo

sito è in programma un restyling che consenta anzitutto una migliore accessibilità dai dispositivi mobili;

. **www.bibliotecasanfedele.it**: è il sito della biblioteca, con il quale è possibile consultare il catalogo dei libri e quello dei periodici.

Social media

La scelta relativa alla presenza sui social media della Fondazione Culturale San Fedele è stata quella di attivare un **unico canale Twitter** (@sanfedeleMI) e di **differenziare per i settori l'utilizzo di Facebook**, in considerazione della specificità dei vari pubblici. Vi sono dunque 5 pagine: una generica per la Fondazione Culturale, più quelle di San Fedele Arte, San Fedele Cinema, San Fedele Musica e Museo San Fedele. Le varie pagine vengono gestite in un'ottica sinergica e di sistema, con frequenti condivisioni e rimandi reciproci, così da fare aumentare la visibilità dei vari post.

Nel 2017 è stato anche attivato un **profilo Instagram** (@sanfedelemilano), dedicato in particolare alle attività in ambito artistico.

Infine, sia la Fondazione nel suo insieme, sia San Fedele Musica hanno un canale **YouTube**: nel secondo caso vengono caricati frequentemente video integrali o clip di concerti.

Un discorso a parte, per le specificità di contenuto e di pubblico, riguarda **Aggiornamenti Sociali**, che è **presente su Twitter, Facebook e YouTube con una propria identità riconoscibile**. Per il 2018 è in programma l'attivazione di un profilo LinkedIn.

Newsletter e comunicati stampa

Discorso analogo vale per l'invio di newsletter e di comunicati stampa. La Fondazione ha una propria mailing-list, così come i singoli settori e *Aggiornamenti*

Sociali. Ogni ambito ha poi un elenco di giornalisti di settore a cui vengono inviati i comunicati stampa.

Una newsletter settimanale inviata dalla Fondazione informa gli iscritti sugli eventi in programma, rimandando ai vari siti per approfondimenti. In occasione di eventi strategici, i settori inviano newsletter e comunicati stampa *ad hoc*. Nel suo insieme **la Fondazione invia dunque mediamente una dozzina di newsletter o comunicati stampa al mese**, mentre nel caso di *Aggiornamenti Sociali* gli invii sono **tre al mese**.

Rassegna stampa

Sono **decine le testate cartacee e on line** che nel 2017 hanno dato spazio alle iniziative di San Fedele Arte, Musica, Cinema e Museo: articoli sugli eventi in programma, recensioni di mostre e concerti, interviste con artisti o con i responsabili dei vari ambiti e progetti, sguardi d'insieme sulla *mission* del San Fedele, ecc.

Accanto alle **testate generaliste**, sono numerose anche le **riviste e i siti specializzati** (ad esempio nell'ambito musicale e in quello artistico) che compaiono in rassegna stampa, a testimonianza di un'autorevolezza e di una riconoscibilità ormai acquisite del *brand* San Fedele. È interessante inoltre sottolineare come non siano solo le testate del mondo ecclesiale a dedicare attenzione alle attività della Fondazione; si registra infatti una costante **attenzione dei media "laici"**, che individuano nella proposta del San Fedele un "luogo" di dialogo tra fede e cultura contemporanea.

Tra le testate che hanno dato spazio alla Fondazione nel 2017 segnaliamo: *Corriere della Sera* (Milano), *La Repubblica* (Milano), *Avvenire*, *Il Giornale*, *L'Eco di Bergamo*, *Famiglia Cristiana*, *Credere*, *Robinson* (*La Repubblica*), *Vivimilano* (*Corriere della Sera*), *Zero.eu*, *Interni*, *Artribune*, *Rockit.it*, *Exibart* (NB: il sistema

RENDICONTO 2017

Oneri		31/12/2017	31/12/2016
1)	Oneri da attività tipiche		
1.1)	Acquisti	41.091	32.313
1.2)	Servizi	352.689	418.214
1.3)	Godimento beni di terzi	204.421	215.515
1.4)	Personale	419.306	398.081
1.5)	Ammortamenti	85.901	87.140
1.6)	Oneri diversi di gestione	50.179	162.853
	Totale Oneri da attività tipiche	<u>1.153.587</u>	<u>1.314.116</u>
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi		
2.1)	Raccolta fondi 1	0	0
2.2)	Raccolta fondi 2	0	0
2.3)	Raccolta fondi 3	0	0
2.4)	Attività ordinaria di promozione	0	0
	Totale Oneri promozionali	<u>0</u>	<u>0</u>
3)	Oneri da attività accessorie		
3.1)	Acquisti	0	0
3.2)	Servizi	321.655	270.979
3.3)	Godimento beni di terzi (attività immobiliare)	575.365	591.286
3.4)	Personale	0	0
3.5)	Ammortamenti	423.203	421.206
3.6)	Oneri diversi di gestione	0	0
	Totale Oneri da attività accessorie	<u>1.320.222</u>	<u>1.283.472</u>
4)	Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1)	Su rapporti bancari	55	755
4.2)	Su prestiti	0	0
4.3)	Da patrimonio edilizio	0	0
4.4)	Da altri beni patrimoniali	0	0
4.5)	Oneri straordinari	0	0
	Totale Oneri finanziari e patrimoniali	<u>55</u>	<u>755</u>
5)	Oneri di supporto generale		
5.1)	Acquisti	0	0
5.2)	Servizi	47.700	47.700
5.3)	Godimento beni di terzi	15.000	15.000
5.4)	Personale	148.000	145.100
5.5)	Ammortamenti	9.000	9.000
5.6)	Altri oneri	0	0
	Totale Oneri di supporto generale	<u>219.700</u>	<u>216.800</u>
	Totale Oneri	<u>2.693.565</u>	<u>2.815.142</u>
	Risultato gestionale positivo	0	0

Proventi		31/12/2017	31/12/2016
1)	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1.1)	Da contributi su progetti	480.166	74.522
1.2)	Da contributi enti pubblici	21.423	10.807
1.3)	Da soci ed associati (quote)		
1.4)	Da non soci		
1.5)	Altri proventi e ricavi	448.671	511.319
	Totale Proventi da attività tipiche	<u>950.260</u>	<u>596.649</u>
2)	Proventi da raccolta fondi		
2.1)	Devoluzione 5 per mille	4.100	3.396
2.2)	Raccolta fondi 2	0	0
2.3)	Raccolta fondi 3	0	0
2.4)	Altri	0	0
	Totale Proventi da raccolta fondi	<u>4.100</u>	<u>3.396</u>
3)	Proventi da attività accessorie		
3.1)	Da attività accessorie	0	0
3.2)	Da contratti con enti pubblici	0	0
3.3)	Da soci ed associati	0	0
3.4)	Da non soci	0	0
3.5)	Altri proventi (attività immobiliare)	1.077.012	2.018.768
	Totale Proventi da attività accessorie	<u>1.077.012</u>	<u>2.018.768</u>
4)	Proventi finanziari e patrimoniali		
4.1)	Da rapporti bancari	303	415
4.2)	Da altri investimenti finanziari	5.723	5.723
4.3)	Da patrimonio edilizio		
4.4)	Da altri beni patrimoniali		
4.5)	Proventi straordinari	6.877	877
	Totale Proventi finanziari e patrimoniali	<u>12.903</u>	<u>7.015</u>
Totale Proventi		2.044.275	2.625.828
Risultato gestionale negativo		649.290	189.315

BUDGET 2018

RICAVI	
Attività editoriali	199.450
Attività culturali	126.600
Attività immobiliare	934.950
Contributi	44.800
Ricavi diversi	63.330
Ricavi finanziari	5.500
TOTALE RICAVI	1.374.630

COSTI	
Costi editoriali	156.250
Costi culturali	142.700
Compensi professionali	50.650
Personale dipendente	587.250
Altre prestazioni di servizio	19.900
Utenze	125.450
Manutenzioni	181.000
Assicurazioni	14.250
Pulizie	102.800
Utilizzo beni di terzi	23.950
Oneri diversi di gestione	47.280
Oneri finanziari	1.070
Oneri tributari	38.400
TOTALE COSTI	1.490.950

RISULTATO attività diretta	-116.320
-----------------------------------	-----------------

Altri movimenti di rilevanza economica

Movimenti Verso Enti del Gruppo

* Canoni di locazione verso Enti del gruppo San Fedele	722.500
--	---------

Movimenti non monetari:

Ammortamenti	512.300
--------------	---------

* Le risorse dell'ente "Casa Religiosa Missioni", garantiscono alla Fondazione Culturale San Fedele il sostegno necessario per garantire la continuità della propria attività.

IL SAN FEDELE

Il San Fedele di Milano è una realtà della Compagnia di Gesù riconosciuta a livello locale e nazionale come spazio aperto di dibattito culturale e artistico, di riflessione sociopolitica, di profonda esperienza spirituale, di pratica della solidarietà e della giustizia. I gesuiti e i laici che vi lavorano, raccogliendo l'eredità spirituale di Ignazio di Loyola e di Carlo Maria Martini, desiderano promuovere occasioni in cui si affrontano in maniera integrale gli interrogativi degli uomini e delle donne di oggi.



Fondazione Culturale
San Fedele



San Fedele
Arte



San Fedele
Cinema



San Fedele
Musica



DOVE SIAMO

- Auditorium, Galleria, Spazio Aperto
Milano, Via Hoepli 3/b
- Chiesa di San Fedele, Museo, altre sale
Milano, Piazza San Fedele 4
M1 - M3 Duomo

CONTATTI

Tel. 02863521 (centralino)
Tel. 0286352231 (Auditorium)
segreteria.ccsf@sanfedele.net
www.centrosanfedele.net

